



LO SCARPONE

Notiziario
mensile
6/2002

Estate 2002

La montagna in festa

*Dalle Marittime alle Dolomiti
alla Carinzia, al di qua e al di
là delle Alpi, si moltiplicano
le occasioni legate all'Anno
Internazionale delle Montagne*

ASSEMBLEA 2002

**Bormio:
le decisioni
dei delegati**

ALPINISTI

**Mondinelli
conquista
anche la SAT**

LETTURE

**2000 metri
nella vita
di Maestri**

MONTI DI CARTA

**Cassin
guida
la cordata**

SCRITTORI

**Difendere
l'idealità
alpinistica**

SOLIDARIETÀ

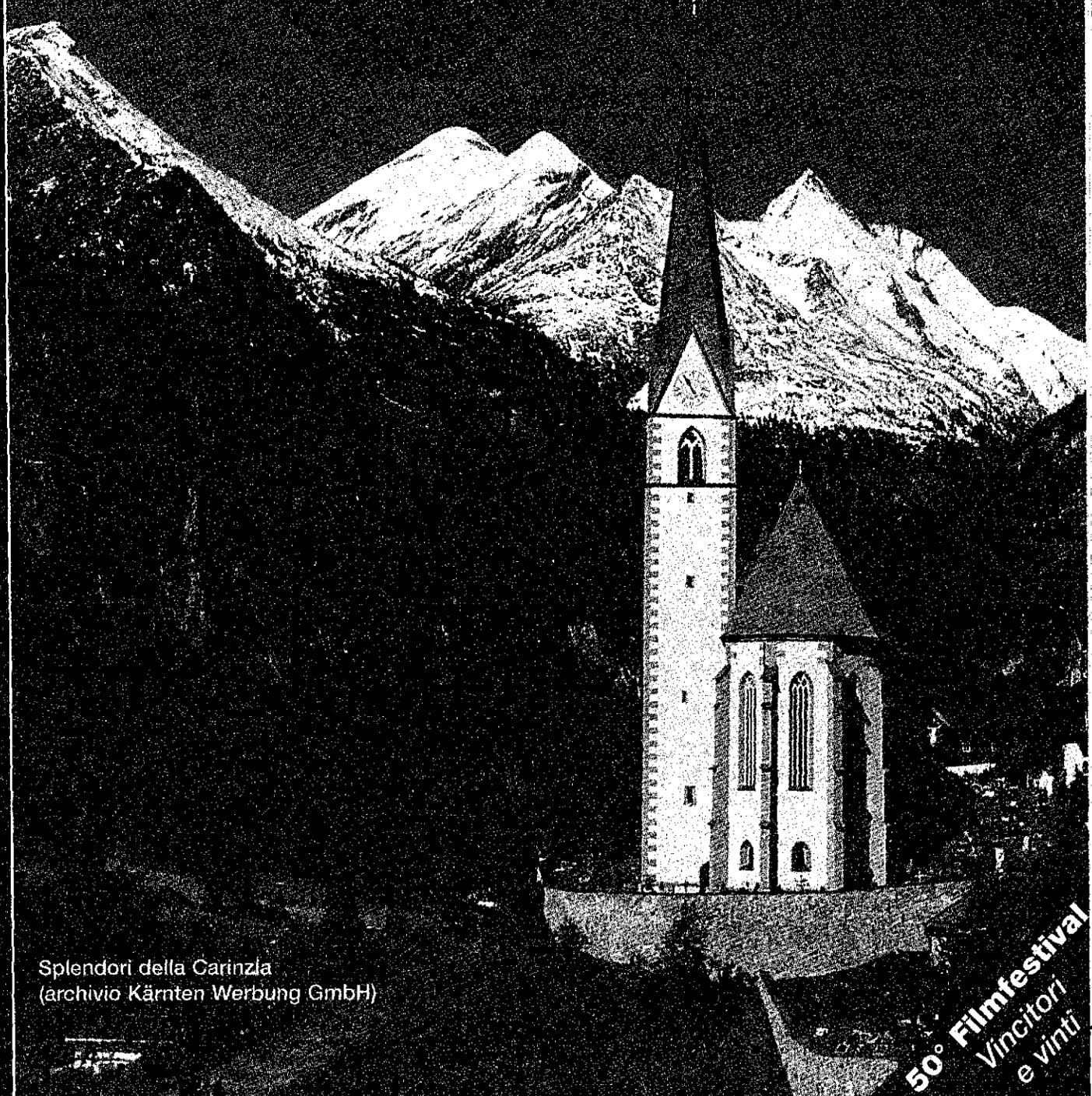
**Una favola
per i piccoli
che soffrono**

PROGETTI

**Valle d'Aosta
a fil
di cielo**

TREKOTREKING

**Escursioni
tra binari e
sentieri**



Splendori della Carinzia
(archivio Kärnten Werbung GmbH)

50° Filmfestival
Vincitori
e vinti

L'ecologia e i nostri comportamenti

L'intervento di Franco Michieli sullo Scarpone di marzo (Davanti agli scempi porgere l'altra guancia?) ha suggerito al socio Franco Garzon (f.garzon@swsengineering.it) queste altre riflessioni che mettono a fuoco la sensibilità alpinistico-ecologista degli alpinisti "veri", considerati una razza in via d'estinzione come i panda. Uno scenario non del tutto in contrasto con quello di Michieli (michieligeo@tin.it) che al suo e nostro interlocutore replica in questa stessa pagina.

C'è un dato di fatto, sicuro e terribilmente preoccupante, ed è il progressivo declino del turismo di montagna, così come lo intendiamo noi del CAI; cominciano a sparire molti sentieri, chiudono alberghi o rifugi nei posti più disagiati, per almeno metà dell'intero territorio montano non si incontra più anima viva, esclusi rarissimi appassionati: per alcuni è una stupenda vittoria della natura, ma per me è solo deprimente. Diceva Konrad Lorenz: "Solo un ottuso romantico può esaltare la natura selvaggia in quanto tale; invece, gli ambienti ecologicamente più validi e gradevoli sono quelli che integrano al meglio attività umana e natura", citando in proposito i campi della valle del Reno e i pascoli dell'Alto Adige.

Sta di fatto che, nelle valli secondarie, sulle vie di roccia classiche e non, a dormire nei bivacchi e nei rifugi, sulle alte vie, su molti percorsi scialpinistici c'è una continua e preoccupante diminuzione di frequentatori, estate ed inverno, e si incontrano purtroppo sempre meno giovani. Su ciò incidono vari fattori (nuovi

sport e divertimenti, rammollimento delle abitudini, sparizione dei campi scout ecc.) e solo un intervento continuo e deciso del CAI, secondo me, è in grado di far invertire nei prossimi anni questa tendenza tristemente negativa.

Alcune proposte in merito: nell'Anno internazionale delle montagne (e anche nei prossimi anni), perché il CAI non organizza una "Giornata delle montagne" in cui tutti i ragazzi di tutte le scuole vengano accompagnati in escursione, magari con i genitori, per conoscere e apprezzare ciò che noi amiamo? Suggestirei inoltre di incrementare i corsi per educare i soci al ruolo di accompagnatore (molti di noi sarebbero in grado di farlo, per escursioni semplici) per moltiplicare la possibilità di organizzare gite in montagna, specie tra i giovani.

Su un altro fronte, occorrerebbe lavorare in stretto contatto con le aziende turistiche per offrire nei "pacchetti per l'ospite" più possibilità alternative allo sci su pista d'inverno (ciaspole, scialpinismo, slitte) o alle passeggiate estive (escursioni in valli selvagge, birdwatching, andar per malghe abbandonate o a fare ferrate e arrampicate in palestra ecc.) facendo conoscere tutte le possibilità di svago e gioia che la montagna offre; ciò permetterebbe di far crescere in senso alpinistico il giovane e il turista, in modo che il sole lo vada a prendere in cordata sul ghiacciaio e non in uno squallido solarium, o che i muscoli e l'armonia dei movimenti li impari a sviluppare in parete e non al chiuso di una palestra.

Nei dibattiti e negli articoli delle riviste di montagna si assiste invece sempre più spesso al fiorire di una mentalità da "duri

e puri", con frequenti messaggi di ambientalisti (a volte un po' talebani e scientificamente disinformati) che si oppongono per principio a ogni nuova strada, impianto, insediamento o forma di turismo della gente normale, che ci terrorizzano con messaggi tipo "la montagna tradita, violentata e distrutta" o con espressioni come "un'opera di impatto devastante" (da dati Legambiente, il 57% del Trentino ed il 76% della Val d'Aosta sono integralmente vergini, eppure la gente comune predilige le "devastate" Chamonix o Cortina). Imitando la politica del WWF però rischiamo solo di fare, secondo me, la fine dei panda. L'invito, anzi l'appello che mi sento di fare a tutti noi, per salvare dal lento declino che è sotto gli occhi di tutti il modo di vivere e sentire la montagna che ci contraddistingue, è quello di scendere invece con intraprendenza in mezzo alla gente comune per avvicinarla all'alpinismo ed alla montagna, di "lottare per l'Alpe" per trasmettere nuovo entusiasmo ai giovani. Se necessario anche usando il linguaggio e i mezzi forniti e richiesti dal progresso, senza timori o fobie, tanto "in montagna gh'è posto par tuti", come ha recentemente detto anche Bruno Detassis, il Re del Brenta.

Franco Garzon, Trento

Gentile Garzon, sinceramente non credo che il suo e il mio intervento debbano essere letti in contrapposizione tra loro. Il mio pezzo, che non parlava di ecologia, ma dei nostri comportamenti, iniziava così: "Che ne è della nostra relazione con l'ambiente alpino?". Come vede, ciò che mi sta a cuore è esattamente ciò che sta a cuore a lei. In quel breve articolo mi concentravo su un fatto: che diretta conseguenza dell'indifferenza di cui anche lei parla è la falsa esigenza di trasformare la montagna in un paesaggio artificiale e motorizzato. Non è certo là che il CAI può progredire: mi sembra che su questo siamo proprio d'accordo. Questo è semplicemente un aspetto importante della questione. Di una sola cosa mi spiace: che si usi il termine "talebano" per definire il pensiero di chi dedica la vita intera a portare esempi di relazione profonda con la montagna, vissuti in prima persona. Io credo che per rivitalizzare questa relazione abbiamo bisogno di tanti linguaggi e soprattutto di tanti esempi: anche di quelli che sembrano paradossali. Qualcuno è più ispirato dalle sue parole, altri dalle mie. Ma nessuno è un talebano.

Franco Michieli, Milano

Gli errori dello Scarpone

La Norvegia "per il lungo" misura evidentemente ben più dei 360 chilometri indicati sullo Scarpone di aprile, a pag. 17, nella notizia riguardante l'esperienza della guida alpina Ario Sciolari. Che di chilometri in 133 giorni ne ha infatti macinati ben di più: 3000 per l'esattezza, come egli stesso ci segnala rilevando rudemente che "la superficialità dei giornalisti non risparmia neppure Lo Scarpone". Nel sintetizzare la sua lunga relazione, la redazione ha inoltre attribuito ai cani il compito di avere "tirato la pulka", particolare smentito con altrettanta determinazione da Sciolari. Ce ne scusiamo con Sciolari e con i lettori.

Falsi messaggi in rete

Glauco Del Bianco, presidente della Commissione nazionale di sci di fondo escursionistico (CoNSFE), comunica che qualcuno sta usando la sua casella e-mail per spedire a vari indirizzi messaggi senza senso e a quanto pare con accompagnamento di virus. Un'azione profondamente scorretta e disonesta. "Coloro che operano nel CAI, a tutti i livelli, lo fanno senza fini di lucro, sacrificando tempo e denaro, agendo per amore dell'attività che praticano in montagna e per il bene del club a cui appartengono e pertanto non meritano di essere bersaglio di certe azioni", nota con giustificato rammarico Del Bianco.

Anno 72 n. 6 - Giugno 2002

Direttore responsabile: Teresa Valsesia

Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher

Assistente alla direzione: Oscar Tamari

Coordinamento redazionale: Roberto Serafin

e-mail: redazione@cal.it

C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte dei Cappuccini.

Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19

Cas. post. 10001 - 20110 Milano

Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)

Fax 02.205723.201

CAI su Internet: www.cai.it

Teleg: CENTRALCAI MILANO

C/o post. 15200207, intestato a:

CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria

Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone

La Rivista del Club Alpino Italiano

12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:

soci familiari: € 10,35; soci giovani: € 5,20; sezioni, sottosezioni e rifugi: € 10,35; non soci Italia: € 33,60; supplemento spese per recapito all'estero: € 18,10. Fascicoli sciolti, comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci € 5,20, non soci € 7,75; mensile (mesi dispari): soci € 1,80, non soci € 3,10.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:

Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc

Via San Mamolo 161/2; 40136 Bologna, tel. 051/581982

Segnalazioni di mancato ricevimento vanno indirizzate alla propria Sezione

Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:

Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.

Le diapositive verranno restituite, se richieste.

È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure, disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità

GNP sas, Sede: via Udine, 21/a - 31016 Conegliano, TV.

Pubblicità istituzionale: tel. 011.9961533 - fax 011.9916208

Servizi turistici: 0438.91910 - fax 0438.428707 - e-mail: gnp@telnet.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing srl - Bologna

Impaginazione: Augusto Zanoni

Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;

mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b

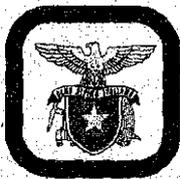
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948

Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,

folgio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931 da Gaspare Pasini. La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo spazio, riservando ogni decisione sul momento e la forma della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione, possibilmente con supporti informatici (floppy disk) o per posta elettronica, almeno quattro settimane prima della data di uscita (che corrisponde al primo giorno di ogni mese).



Presidente generale
Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Francesco Bianchi, Annibale Salsa

Componenti del Comitato di Presidenza

Ottavio Gorret, Stefano Tirinzoni

Consiglieri centrali

Valeriano Bistolatti, Franco Bo, Luigi Brusadin, Lucio Calcerone,

Silvio Calvi, Francesco Carer, Paolo De Filippo Roja, Filippo Di Donato,

Roberto Frasca, Gianfranco Lucchese, Francesco Mayer, Ruggero Montasoli,

Paolo Ricciardiello, Annibale Rota, Enrico Sala,

Albino Scarinzi, Liana Vaccà, Andrea Vassallo, Costantino Zanpetli

Revisori dei conti

Vigilio Iacchini, Giovanni Pollonato,

Alberto Cerruti (supplente)

Provinci

Carlo Ancona, Luigi Arnaboldi, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattori, Tino Palustra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto

Direttore generale

Paola Pella

A.S.S.E.M.B.L.E.A. 2002

Un Club alpino più forte e più compatto

La Valtellina in festa accoglie i 258 delegati

Adagiato come un'astronave fra i prati trapuntati di giallo della Magnifica Terra di Bormio, l'aveniristico palazzo battezzato "Pentagono" per la caratteristica geometria, tirato su a suon di legno lamellare ai tempi dei mondiali di sci dell'85, ha accolto l'11 e il 12 maggio i 258 delegati del Club Alpino Italiano in rappresentanza di 241 sezioni (su 476), arrivati da tutta Italia per l'Assemblea annuale, organo sovrano del CAI. Un'assemblea in due tornate che i soci valtelinesi hanno voluto organizzare con particolare risalto nell'anno cosiddetto delle montagne. I lavori, che si sono conclusi domenica 12 a coronamento di una settimana densa di eventi (se ne parla alla pagina che segue), hanno posto il sigillo su una nuova fase di intensa attività e di significativo rilancio nella vita del nostro sodalizio che si avvia a festeggiare le 140 primavere.

La relazione del presidente generale Gabriele Bianchi, vibrante e appassionata, è stata per oltre un'ora come un fiume inarrestabile di fatti e di idee che ha suscitato l'ammirazione delle non poche personalità convenute in rappresentanza delle istituzioni: tra le quali i consiglieri regionali Gian Maria Bordoni e Marco Tam, l'europarlamentare Luciano Caveri, presidente del Comitato italiano per l'Anno delle montagne, il giovane parlamentare Giampietro Scherini, vicepresidente della Provincia nonché accademico del CAI, il prefetto Francesco Porretti, il sindaco di Bormio Renato Pedrini.

Come c'era da aspettarsi Bianchi ha posto l'accento sul significativo recupero di soci dopo l'andamento negativo delle iscrizioni registrato negli scorsi anni attribuendone i meriti "all'incisività nell'attività delle strutture periferiche", non senza tuttavia lanciare un appello a organi tecnici, delegazioni e convegni per una più organica programmazione delle tante attività.

Nessun dubbio che a una

nuova cultura dell'informazione e a una maggior compattezza della complessa struttura darà un basilare contributo il "portale informatico", come ha anticipato il presidente, legando saldamente attraverso la rete organi centrali e periferici. Il "portale" potrà rappresentare un tramite per una migliore mediatizzazione delle varie iniziative nonché per un costruttivo colloquio con i giovani i cui interessi per l'informazione diramata attraverso i new media sono in netta crescita (il 74% dei giovani si sarebbe collegato a Internet negli ultimi mesi, secondo un recente sondaggio). Altro argomento sviluppato nella relazione del presidente, riportata nel patinato opuscolo distribuito ai delegati e a vari operatori con la cronaca illustrata di un anno di attività del CAI, è stata la cultura alpina, settore in cui il nostro sodalizio non teme rivali: con la messa in rete delle biblioteche sezionali attraverso l'iniziativa Bibliocai, con il trasferimento della Biblioteca nazionale nelle moderne strutture create al Monte dei Cappuccini e con il progetto ormai in fase avanzata dell'Università della montagna che una decina d'anni fa germogliò da una proposta del valtinese Stefano Tirinzoni, oggi approdato al Comitato di presidenza che le recenti riforme hanno trasformato in organo di indirizzo affidato ai soli rappresentanti dei soci, senza cioè dirette ingerenze da parte dei ministeri.



Silvia e Gino Buscaini: la nomina a soci onorari è stata sancita dai delegati con un'ovazione (foto D. Panato).

► La cerimonia del Riconoscimento "Consiglio" al Gruppo occidentale del Club Alpino Accademico Italiano (consegnato dal presidente del CAI Corradino Rabbi a Massimo Giuliberti) ha ricondotto l'adunata verso gli orizzonti del grande alpinismo sui quali si stagliano le figure di Gino Buscaini e Silvia Metzeltin, veri protagonisti di questa assemblea, insigniti della qualifica di soci onorari in un clima di intensa partecipazione e commozione.

Prima Gino e poi Silvia hanno risposto all'ovazione dei delegati seguita alla laudatio pronunciata da Antonio Salvi. "Il CAI del mio sentimento", ha detto Silvia, "non è quello mediatore di sponsor o di opzioni economiche, non è l'interlocutore per i grandi problemi del mondo. E' piuttosto un CAI attento alle realtà minori, però in forma coerente e concreta, consapevole e anche fiero della sua specificità, della sua competenza e della sua autonomia e che diventa poi in questa veste un referente anche sul piano internazionale".

Sotto la cupola lignea del Pentagono la dirigenza del CAI si è presentata in parte rinnovata con il vicepresidente generale Francesco Bianchi eletto con 268 voti, con i neo consiglieri centrali Luigi Brusadin, Paola De Filippo Roja, Nino Maver, Enrico Sala, Andrea Vassallo, con i tre revisori dei conti Alberto Cerruti, Vigilio Jachelini e Giovanni Polloniatto, mentre i convegni delle sezioni lombarde e piemontesi sono ora affidati a Vincenzo Torti e a Mauro Marucco.

L'assemblea, impeccabilmente condotta dal presidente del CAI di Bormio Alfredo Cantoni, ha dato voce nella seconda giornata dei lavori alle istanze dei delegati. Con un ospite d'eccezione, il valtellinese Achille Compagnoni che fece sventolare il gagliardetto della sua Valfurva sulla vetta del K2. Altri due ospiti illustri e graditi avevano onorato due giorni prima la riunione del Consiglio centrale presso la moderna sede del Centro Nivo-Meteorologico di Bormio: Kurt Diemberger, grande alpinista himalayano e socio onorario del Club alpino, e il generale Carlo Valentino, già vicepresidente generale del CAI e presidente della Federazione Italiana Sport Invernali. Poi via, tutti insieme, a festeggiare l'Anno delle montagne nelle storiche contrade di Bormio, dove gli ottoni tirati a lucido delle bande valtellinesi hanno fornito l'indispensabile accompagnamento a una pittoresca sfilata: un riuscito capitolo, fra i tanti, del cerimoniale perfettamente orchestrato dal comitato guidato fino allo stremo delle forze da Angelo Schena, avvocato di Sondrio e presidente della gloriosa Sezione Valtellinese. □

Turismo alpino e CAI in sintonia: occorre cambiare rotta

La Settimana delle montagne, organizzata dalle sezioni valtellinesi del Club alpino e costellata dal 2 al 12 maggio di eventi e di manifestazioni culturali, ha ribadito, se mai ve ne fosse stato bisogno, "l'importanza del CAI come elemento di aggregazione di tutte le realtà alpine": concetto emerso durante un simposio organizzato dagli infaticabili soci della Valtellina con la partecipazione degli studenti dell'Istituto Leibniz di Bormio. Ed emerso curiosamente per merito di un operatore turistico di tutto riguardo, Mario Cotelli. Quasi una voce dal sen fuggita per l'ex commissario della Valanga azzurra, uomo simbolo dello sci e della sua monocultura, a lungo sostenuta ma che ora, in tempi oggettivamente difficili per le località invernali, va evidentemente ridefinita.

"Da quarant'anni qui si puntano tutte le risorse sugli sport invernali", ha detto Cotelli amareggiato, "anziché pensare e progettare strutture turistiche in funzione di un nuovo turismo che abbia nella natura la sua primaria esigenza. Negli anni '60 allo Stelvio lavoravano 150 maestri di sci e il ghiacciaio era un business tale che i valligiani non sentivano la necessità di promuovere la vacanza estiva a Bormio. Non vorremo forse continuare su questa strada?"

Concetti quanto mai familiari a chi, nell'ambito del Club Alpino Italiano, da tempo invoca il superamento di questa monocultura dello sci, come viene costantemente sottolineato nelle pagine della stampa sociale. "Lo sci ha cambiato la vita delle montagne ma ora, può sembrare un paradosso, rischia di ucciderla. Due terzi delle stazioni invernali che non trovano ancora il modo di agire a 360 gradi dovranno decidersi a farlo", ha detto il vicepresidente generale Annibale Salsa. "In questa delicata fase dello sviluppo le località di montagna non possono che avere per alleato il Club alpino, portatore di una cultura alpinistica che non è fatta solo di sport ma di tanti saperi", ha detto a sua volta, rivolgendosi ai ragazzi, Stefano Tirinzoni in rappresentanza del Comitato di presidenza. Di tanti saperi è fatto non a caso anche l'escursionismo più evoluto, come si è potuto evincere dal convegno organizzato giovedì 9 a Bormio dalla Commissione centrale per l'escursionismo, uno dei momenti più qualificanti della Settimana insieme con l'appassionante dibattito di mercoledì 8 sull'alpinismo himalayano, con i fuoriclasse Krzysztof Wielicki e Fausto De Stefani nel cui faccia-a-faccia si è inserita la regina delle nevi Manuela Di Centa, aspirante all'Everest.

Sono 750 gli accompagnatori di escursionismo del CAI, preziosi uomini del territorio in un momento in cui, come ha sottolineato Piergiorgio Olivetti, la domanda sembra crescere in tutte le stagioni. Anche se molti passi sono ancora da fare per ottenere che la segnaletica divenga uniforme nei vari paesi europei.

"Camminare per conoscere e tutelare" è uno slogan più che mai attuale anche per Gianfranco Garuzzo, presidente della Commissione escursionismo, che ha preannunciato un marchio di qualità per le carte escursionistiche e un nuovo progetto legato a questo tipo di cartografia. Tarcisio Deflorian, vicepresidente della commissione, si è soffermato sui vari aspetti della segnaletica e Daniele Chiappa ha affrontato con un audiovisivo ammonitore il problema della sicurezza sui sentieri, che riguarda in particolare gli escursionisti dal momento che gli incidenti alpinistici risultano in forte contrazione.

A Bormio, nel dibattito coordinato da Costantino Zanotelli si è capito insomma che anche l'escursionismo è già entrato nel futuro, corteggiato da pubblici amministratori e con iniziative di ampio respiro come la Via Alpina, su cui si sono soffermati Marco Cicchelli e Sergio Ruffa per la Regione Piemonte, o come il Progetto Interreg 3 Italia-Svizzera 2002-2006, illustrato da Antonella Songia e Monica Brenga.

Concentrarsi sui problemi di una moderna sentieristica nel momento in cui declina la monocultura degli sport invernali è anche un impegno che va affrontato a livello europeo, come hanno testimoniato Roberto De Martin, presidente del Club Arc Alpin, i francesi Bernard George e Jean Claude Mouyarou, l'elvetico Romeo Lardi e l'austriaco Eckart Ehm. E che il CAI si debba viepiù impegnare per promuovere questa rinnovata esigenza di natura è stata anche la richiesta, quasi un accorato appello, di un ragazzo di Livigno, Daniele Bormolini, che al convegno ha portato una significativa testimonianza: quella dei giovani amici valligiani che hanno voltato le spalle alla montagna attratti dalle sirene delle discoteche e dai richiami della globalizzazione.

Due alpinisti, Silvio Mondinelli e Fausto De Stefani, legati da una comune vocazione umanitaria, figurano nel palmares dei Premi SAT 2002 consegnati il 3 maggio, con un cerimonia a cui ha partecipato il nostro presidente generale Gabriele Bianchi e il celeberrimo Coro della SAT, nella storica "casa" della Società Escursionisti Tridentini. La giuria presieduta da Bruno Angelini era composta da Franco de Battaglia, Marco Benedetti, Roberto Bombarda, Ulisse Marzatico, Fabrizio Miori e Flavio Casetti (segretario). A Mondinelli era stata in precedenza dedicata, come i lettori ricorderanno, la copertina dello Scarpone di gennaio, quasi un'anticipazione del prestigioso riconoscimento, insieme con uno scritto di Adolfo Pascariello, presidente degli Amici del Monte Rosa alle cui iniziative umanitarie "Gnaro" Mondinelli aderisce e che trovano un riscontro nella motivazione del premio. Ed ecco come si sono espressi i giurati nell'assegnare a Mondinelli il premio SAT per l'alpinismo: "Everest, Gasherbrum I, Gasherbrum II e Dhaulagiri è lo straordinario poker di ottomila di questo alpinista, guida alpina del Monte Rosa e soccorritore della Guardia di Finanza di Alagna Valsesia, collezionato nell'arco di pochi mesi e sempre senza uso di ossigeno fra aprile e ottobre 2001. Un alpinista che però in più occasioni non ha esitato ad affrontare rischi ulteriori, anche ad alte quote, per soccorrere alpinisti in difficoltà, mentre le quote relativamente più basse delle valli dell'Himalaya lo vedono impegnato, da diversi anni, accanto all'associazione Amici del Monterosa a promuovere iniziative di concreta solidarietà verso le popolazioni di queste valli". Impegnato in una nuova esperienza himalayana, Mondinelli era rappresentato a Trento dalla moglie Idelgarda. De Stefani è stato invece premiato nella categoria "sociale" con la seguente motivazione: "Dopo una car-

Mondinelli senza rivali: è l'alpinista dell'anno

Il premio SAT per la sua attività in Himalaya



Idelgarda Mondinelli, qui con Fausto De Stefani al termine della premiazione nella "Casa" degli alpinisti tridentini, ha ritirato il riconoscimento della SAT per conto del marito Silvio, impegnato in quei giorni in Himalaya nella complessa scalata del Makalu. In basso la copertina dello Scarpone di gennaio con un trionfante Mondinelli.

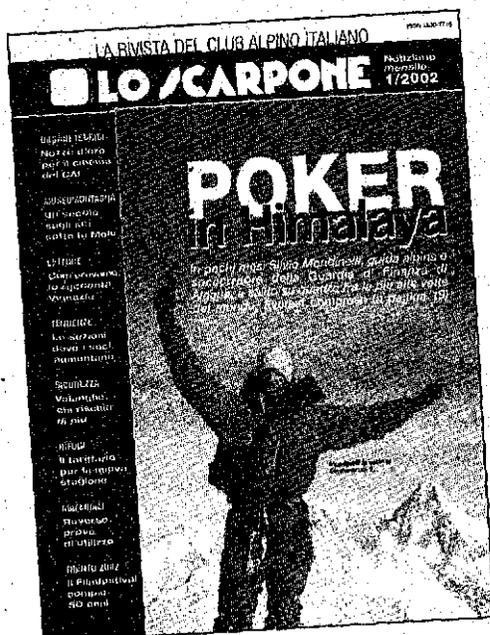
riera alpinistica al massimo livello culminata con la salita di tutti i 14 "ottomila" nell'arco di un ventennio, si dedica oggi, con altrettanto impegno, a un'altra impresa che la sua personale sensibilità ha portato ad abbracciare proprio grazie ai ripetuti contatti con le genti delle valli nepalesi: finanziare ed attuare una serie di piccoli ma essenziali progetti in collaborazione con associazioni italiane di volontariato per favorire la crescita del popolo del Nepal, fornendo, in primo luogo ai figli degli sherpa, gli strumenti base per la promozione e la crescita da uomini liberi e consapevoli. Progetti che nascono in sintonia con le esigenze delle popolazioni e con il loro consenso, come nel caso della Scuola di Kirtiphur, alla periferia di Kathmandu, o come la creazione di strutture sanitarie di base per la popolazione, in corso di realizzazione".

Infine, il premio SAT 2002 per la categoria scientifico-storica è stato assegnato a Michelangelo Bruno con la seguente motivazione: "Cuneese, personaggio schivo ed umile, da più di 30 anni rivolge la sua attenzione e passione di ricercatore al territorio ed alla ricchezza culturale delle Alpi Provenzali, che ha contribuito a far conoscere attraverso innumerevoli pubblicazioni e studi, che hanno abbracciato gli aspetti alpinistici ed escursionistici, la toponomastica e lo studio del ter-

ritorio. E' anche autore della Guida CAITCI "Monte Viso - Alpi Cozie meridionali". Bruno è socio vitalizio del CAI e socio onorario del Club Alpin Monégasque.

Premio "Desio" a Paola Giacomoni

Il 18 aprile Ardito Desio avrebbe compiuto 105 anni. Una data memorabile che l'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna ha voluto celebrare consegnando il primo premio scientifico divulgativo di montagna intitolato al grande esploratore e scienziato. La pubblicazione selezionata è stata "Il laboratorio della natura. Paesaggio montano e sublime naturale in età moderna" di Paola Giacomoni, docente di Storia della Filosofia presso l'Università di Trento, edito da Franco Angeli nel 2001. Il premio, che vuole diventare appuntamento fisso nell'ambito dell'editoria di montagna, è stato consegnato dal prof. Annibale Mottana, presidente dell'INRM, all'interno della manifestazione di commemorazione organizzata dalla Società geografica italiana a Rima, alla presenza del vice ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca scientifica Guido Possa.



Era atteso da tempo con curiosità il cinquantesimo Filmfestival di Trento, un'edizione storica e per di più nell'anno dedicato alle montagne. E il grande momento è arrivato. E' stato un avvenimento importante, veramente degno della ricorrenza, per la ricchezza dei film, per il numero qualificato dei presenti, ospiti, registi e alpinisti, per le manifestazioni culturali di contorno. Il direttivo, guidato dai due presidenti Claudio Visintainer e Giacomo Priotto e soprattutto da Toni Cembran, non può che essere soddisfatto, nonostante le polemiche sul bilancio ancora da risanare, della manifestazione organizzata come sempre dal Comune di Trento con la partecipazione del CAI e del Comune di Bolzano. Certo il festival costa, ma il "ritorno" internazionale e la ricaduta sulla città e l'intera provincia sono indiscutibili. Nel 1952 Trento era mille volte meno conosciuta di oggi. Grazie al festival ha invece raggiunto una popolarità internazionale che è frutto di investimenti e di costi.

Ma non sono solo i problemi finanziari quelli da risolvere nell'ambito del festival trentino: dopo 50 anni è auspicabile un ripensamento di contenuti, formule, manifestazioni. Affiancare alla mostra cinematografica un mercato parallelo dei film e video è, per esempio, una delle proposte. Vedremo cosa tirerà fuori dal cilindro il rinnovato Consiglio direttivo.

La Francia fa il pieno di Genziane

Più luci che ombre sulla 50ª edizione

Le serate spettacolo

La cerimonia finale è stata un po' la fotocopia di quella del 2001 nella stupenda cornice del Teatro Sociale, piccolo gioiello che grazie ai restauri rivela ora anche preziosi pavimenti musivi d'epoca romana. E animatrice della serata è stata ancora la bellissima Maria Concetta Mattei, giornalista della Rai di Roma, che ha condotto con professionalità una serata impegnativa intervistando tanti ospiti e alpinisti (da Riccardo Cassin a Rolly Marchi), registi e... qualche sorpresa come l'attore Lino Capolicchio, "pescato" tra il pubblico e invitato sul palco (alla domanda sul suo rapporto con la montagna la risposta è stata lapidaria: "Pessimo. Non so sciare, non amo il freddo!"). Pure la serata del venerdì ha ripetuto uno schema *déjà vu* con Sveva Sagramola, carina, simpatica e sempre ostinatamente e dichiaratamente non addetta ai lavori; l'abbiamo vista dialogare sul palco con alpinisti famosi, da Anderl Heckmair, il vincitore dell'Eiger,

ai fratelli Antonio e Gianni Rusconi, interpreti di tante vie invernali, da Cesare Maestri a Kurt Diemberger (nominato fra l'altro socio onorario del festival), da Ivan Guerini a Mauro Bubu Bole, da Marco Ferrari a Jim Bridwell, da Krzysztof Wielicky a Leo Houlding. A conclusione una domanda: ma è proprio il caso di destinare ben due serate, le serate finali per di più, allo spettacolo sacrificando i film, rinunciando all'opportunità di ripresentare i film più belli, quelli premiati? Siamo poi così sicuri che il pubblico gradisca di più due serate alla Maurizio Costanzo Show (quella del venerdì) o alla "Telegatto" (quella di sabato), serate che già comunque, a man bassa, ci propina la televisione semi-quotidianamente? Ci piacerebbe saperlo dal pubblico. Una cosa è certa: l'interesse per i film esiste eccome. Abbiamo visto quanta gente la domenica pomeriggio, a festival concluso, si è accalata alla biglietteria dell'Auditorium proveniente anche da lontano, da Milano, Verona, Merano, Treviso... Tutti affamati di film da vedere!

Il verdetto della giuria

- Gran Premio "Città di Trento" - Genziana d'oro a *LE PEUPLE MIGRATEUR* di Jacques Perrin (Francia). "Un film magico, un grande documentario che utilizza ogni risorsa della tecnica visiva e, allo stesso tempo, si trasforma in uno spettacolare racconto epico..."
- Premio del Club Alpino Italiano - Genziana d'Oro a *THE GHOSTS OF K2* di Mick Conefrey. "Appassionante, completa e documentatissima ricostruzione dell'assalto alla seconda vetta del mondo, il K2, dalle sconfitte iniziali fino alla vittoria italiana..."
- Menzione speciale a *PRZYPADKI PANI ANI* di Dariusz Zaluski (Polonia) - *SALATHE - BLOOD, SWEAT & BAGELS* di Richard Heap (Gran Bretagna) - *IL GUARDIANO DEI SEGNI* di Renato Morelli (Italia).
- Migliore fotografia a *MUSTANG* di Pavol Barabà (Slovacchia).
- Miglior film di autore italiano a *ULTIMATE GUIDE: ICEMAN* di Brando Quilici.
- Genziana d'argento al miglior film di sport e avventura sportiva a *JUMP* di Allen Hill e John Catto (USA).
- Genziana d'argento al miglior film di esplorazione a *LOS CUEVEROS* di Fulvio Mariani (Svizzera).
- Genziana d'argento al miglior film di ambiente montano e di promozione dello sviluppo sostenibile a *A LA DÉCOUVERTE DE L'ULTIME ESPÉRANCE* di Gilles Santantonio (Francia) e *GLORIEUSE L'ILE AUX TORTUES VERTES* di Rémy Tezier (Francia).
- Genziana d'argento al miglior film di montagna a *LES FUNAMBULES DU YANG TSE* di Patricia Micallef e Fulvio D'Aguzzo (Francia).

Il premio al miglior film a soggetto non è stato assegnato. La giuria era composta da Patrick Berhault (Francia), Piera Detassis (Italia), presidente, Stefan König (Germania), Rebecca Martin (U.S.A.), Josef Simunek (Slovacchia), Manouchehr Tayyab (Iran), Margaret Wicks (Gran Bretagna).

Maestri di ieri e di oggi

I francesi (è capitato molto spesso a Trento) hanno fatto man bassa di premi: non solo hanno vinto il Gran premio del 2002, ma si sono aggiudicati pure lo speciale premio assegnato dai direttori del festival, che hanno pescato il meglio fra i gran premi trentini di tutte le 50 edizioni. Emanuele Cassarà, Piero Zanotto, Francesco Biamonti, Gianluigi Bozza e Toni Cembran non hanno avuto dubbi premiando "Stelle e tempeste", un classico documentario degli anni Cinquanta di Gaston Rébuffat, rimasto per decenni tra i film più richiesti al noleggio della stessa Cineteca del CAI. Il film che si è portato a casa il Gran Premio è "Le peuple migrateur" di Jacques Perrin (a suo tempo attore affermato: è stato l'interprete del tenente Drogo nel buzzatiano "Deserto dei tartari"), documentario costato tre anni di riprese al seguito degli stormi di uccelli migratori dalle steppe dell'Asia all'Antartide, dalla Monument Valley ai cieli delle grandi metropoli. Il trionfo francese è stato poi consolidato dal premio speciale scelto tra i massimi riconoscimenti degli ultimi 50 anni. Ma i francesi non si sono accontentati, hanno vinto

un altro premio, la Genziana d'argento per il miglior film di montagna, assegnata a "Les funambules du Yang Tsé" di Patricia Micallef e Fulvio D'Aguanno, girato sui monti della Cina in un villaggio sperduto dello Yunan, collegato alla strada, dall'altra parte del fiume, da una rudimentale gabbia di ferro. E ancora, la giuria ha voluto premiare altre due opere francesi con la Genziana d'argento per la miglior opera di ambiente montano e di promozione dello sviluppo sostenibile. Si tratta di un ex-aequo: "A la découverte de l'ultime espérance" di Gilles Santantonio, girato in Patagonia per la serie televisiva Ushuaia, tra ghiacci, cascate, grotte e foreste incontaminate, e "Glorieuse l'île aux tortues vertes", di Rémy Tezier, magnifico documentario sulla tartarughe verdi a rischio di estinzione che vivono nell'isola di La Réunion.

Il K2 e altro ancora

Degno di menzione è stato un film in lingua inglese, "The ghosts of K2" di Mick Conefrey, che ha portato a casa la Genziana d'oro del CAI quale miglior film di alpinismo. Si tratta di un documentario televisivo che ricostruisce la storia alpinistica della seconda montagna del mondo, tentata più volte da spedizioni statunitensi nel 1938, '39 e '53, ma poi vinta definitivamente dagli italiani. Il film si sofferma soprattutto sulle tragedie durante i tentativi americani segnati dalla scomparsa di numerosi alpinisti come Fritz



Angelo Zecchinelli, uno dei "padri" fondatori del Filmfestival, riceve alla Casa della SAT un meritato riconoscimento. Accanto a lui Giacomo Priotto, vicepresidente della rassegna trentina e tra i maggiori cultori del cinema di montagna.

Ötzi, un delitto impunito
 Il corpo di Ötzi, con una traccia di sinistra. Un delitto del passato coperto diligentemente e ricoperto analizzando con metodiche sofisticate la mummia del Similaun. Il film di Brando Quilici "Ultimate guide: iceman", premiato e tradito come miglior opera di regista italiano, è la storia della possibilità che la medicina legale e lo studio dei reperti sul sito del ritrovamento consentano di ricostruire la vita del uomo. Il corpo del pastore del Similaun è giunto fino a noi conservato nel ghiaccio per una serie di fortunate coincidenze. Disidratazione e freddo hanno conservato i tessuti e gli organi. Nel film è raccontato il tentativo empirico di decongelare il corpo per un breve periodo, non più di due ore, per evitare l'avvio del processo di decomposizione, durante il quale prelevare pezzi di tessuti e altri reperti per analizzarli. I risultati delle indagini sono stati sorprendenti. Dal polline ritrovato nello stomaco si è posta la fondata ipotesi che l'uomo stesse risalendo il ghiacciaio del Similaun. Ancora più intrigante è stata la scoperta di una punta di freccia nella spalla sinistra della mummia. Simulazioni al computer delle immagini ottenute con la tomografia assiale computerizzata (TAC) hanno permesso di dimostrare che l'uomo è morto poco dopo essere stato colpito (nella zona ingrossata della vena e in parte recorta, senza segni di lacerazione) per una ferita acuta, vero e proprio, da lacerazione dell'arteria succlavia. Attraverso momenti virtuali e di animazione, compresi il percorso simulato con l'abbigliamento, si è trovato accento al corpo, si è cercato di ricostruire un pezzo di storia del nostro prodigioso. Se è praticamente certa la causa della morte, ecco subito altri interrogativi: chi era e perché fu ucciso? Era un pastore e fu ucciso per decubito del gregge o era una vittima sacrificale, o uno sciamano, o un capo locale per vendetta o per odio? Il film affronta tutte queste domande e analizza le possibili risposte in modo meticoloso e con rigore scientifico, teso a soddisfare il desiderio di sapere, di conoscere il "nostro" passato. Anche se dalla ricerca di un quel muscolo, ossa e pelle siano stati mahnò ogni minimo accenno alla plebe per la vittima di un delitto che rimarrà senza dubbio impunito.

Orlana Paccillo

Wiessner, Dudley Wolfe (nel '39) e di Arthur Gilkey nel 1953, con numerose interviste ai viventi Charles Houston, Bob Bates, Pete Schoening e Tony Streatberg. Un piccolo spazio, infine, è dedicato alla conquista italiana che ha chiuso definitivamente la partita con gli americani, con brevi interviste ad Achille Compagnoni e a Lino Lacedelli. E gli italiani? Un bel premio è andato a Brando Quilici per "Ultimate guide: iceman" girato per Discovery Channel, ma il regista, figlio del più famoso Folco, sembra abbia rifiutato perché la giuria avrebbe dovuto premiare, a suo dire, un autore giovane e alle prime armi a scopo di incoraggiamento. Resta il fatto che l'opera di Quilici è effettivamente uno dei prodotti migliori tra quelli nostrani perché ha saputo ricostruire con suspense, ritmo e precisione le ulteriori scoperte scientifiche su Ötzi, la famosa mummia trovata sul ghiacciaio del Simi-

laun nel 1991 (vedere il riquadro qui sopra).
 Fra gli italiani occorre poi citare "Il guardiano dei segni" di Renato Morelli, ritratto di un malgaro-poeta-pittore (Gianluigi Rocca) che alterna i viaggi a Milano per recarsi all'Accademia di Brera, ove insegna, ai soggiorni in malga per una vita altrettanto vera, ma sicuramente più genuina, a contatto con la montagna e il proprio bestiame, in alta Val Rendena. Il film ha avuto una menzione speciale. E poi ancora Fulvio Mariani, che è italiano anche se cittadino della Confederazione elvetica, ha presentato "Los Cueveros", un documentario di speleologia girato nelle grotte di Cuba, che ha ben meritato la genziana d'argento per il miglior film di esplorazione.
 Tra gli altri film di montagna passati sullo schermo una citazione speciale va a "Jump" di Allen Hill e John Catto, statunitensi, premiato con la Genziana d'argento quale miglior opera di sport e avventura. Racconta la particolare passione di un gruppo di scalatori cechi che, dopo aver raggiunto la cima di una guglia rocciosa saltano su quella vicina, distante circa due metri, poco più in basso. Tra i più patiti di questa specialità ci sono i coniugi Prachtels, Petr e Zorka, già avanti con gli anni, che dai primi anni Settanta si dilettano a fare jump, appunto. Per presentare il loro film sono stati ospiti a Trento per qualche giorno raccogliendo non poche manifestazioni di simpatia.

Piero Carlesi

Cesare non andrà al Torre, vuole solo spaventarmi

Fernanda Maestri, il tormento e l'estasi



No. Non andrà.

Vuole solo spaventarmi.

E poi con che soldi?

La sua è solo una reazione logica (Carlo Mauri in un'intervista aveva negato che il Cerro Torre fosse stato salito da Maestri e Toni Egger, definendo la montagna impossibile e inviolata, NdR), col tempo se ne dimenticherà.

"Pensi solo a te, sei un egoista, un ambizioso, un egocentrico, un fanatico".

"Non è vero, penso soprattutto a voi. A te, a Gian. E poi sì, penso anche a me stesso. Non voglio dubbi".

"Ma noi non dubitiamo, diglielo anche tu Gian. Non parliamone più, ti prego".

Non andrà. Dove li trova i compagni per il Torre? Non ci andrà nessuno, non sono mica matti.

"Carlo Claus? Figurati. Ha un lavoro, moglie e figli. Perché dovrebbe andare al Torre?".

"Ezio Alimonta? Sì, forse lui ci verrebbe. Ma suo padre e sua madre non lo lasceranno sicuramente".

Non andrà. Non ha i soldi. Per fare una spedizione occorrono tanti soldi, milioni.

"Non si possono toccare i soldi del negozio, servono sempre. E poi io non voglio aver lavorato per darti la possibilità di andare a morire".

Non andrà. Gli dirò che sono ammalata. Che sono incinta. Che lo lascio. Non andrà.

"Sì, Fernanda, ci andrò. Ti prego, cerca di capirmi. Se non vado, quello che resterà qui sarà un altro uomo. Mi sento sporcato, avvilito, insultato. Mi sembra che la gente mi guardi diversamente, mi sembra di essere sul banco degli imputati. Sto male, lo capisci?".

"Non m'importa. Preferisco vederti così che non vederti più. E poi sono discorsi inutili. Lo sai meglio di me che non ci sono i soldi".

* * *

Sono disorientata.

Non riconosco più il mio uomo. Ma allora, se lui rischia la sua vita e la nostra perché non ci siano ombre di dubbio sulla sua figura, che uomo è? È un egoista incallito che scavalca ogni cosa con la naturalezza con cui un bimbo frantuma un giocattolo per guardarci dentro, oppure un altruista capace di dare la vita perché il "suo" buon ricordo rimanga a noi?

Chi sei, Cesare? Voglio saperlo, perché io ti ho conosciuto diverso, ti ho conosciuto quando tu mi facevi credere che vivevi per me. Vivevi Cesare, non morivi.

Ero una donna felice, felice di amarti, di aver fatto la miseria con te, di aver conquistato assieme a te il benessere, il lavoro, la felicità. E tu, ora, dimenticando quanto so di questa montagna, come ho cercato di lenirti le ferite del Torre, per rassicurarmi dici che non è nulla, che non c'è pericolo, che è una passeggiata. Allora, Cesare, o hai mentito per tanti anni o menti adesso.

* * *

Oggi il calore dei ricordi mi avvolge come le forti braccia di Cesare e io mi dissolvo nel mio letto, e mi sembra di essere un fiume, un ruscello, un lago, un mare.

Che strana pace, che strana tranquillità dopo la bolgia degli ulti-

mi giorni. La luce entra dalle fessure delle imposte segnando righe alterne di argento e onice. Cesare sta arrivando. Mi alzo. Mi guardo nello specchio con gli occhi del mio uomo e lentamente mi vesto. Per me è come se lui fosse già qui. Dal momento in cui è arrivato sul Torre, è sempre stato qui con me. La montagna maledetta non è stata capace di ucciderlo. Perché lui è il più forte. Sono pronta. Solo un viaggio ora ci separa. I chilometri diventano metri, i metri centimetri e i centimetri millimetri. Roma ore 14. L'aeroporto è pieno di uomini e di donne, con le loro storie di uomini e di donne. La mia storia è durata cento, duecento, trecento giorni. No, è durata duemila metri, duemila metri della mia vita. Tanti quanto è alta la spaventosa parete del Torre. Basta, Cesare, ti prego, ora ti voglio tranquillo, normale, anonimo. Ti voglio mio (...).

Quando uscì per la prima volta nel 1974, "2000 metri della nostra vita" di Cesare e Fernanda Maestri, ora ripubblicato nella collana "Le tracce" (Centro Documentazione Alpina, 176 pagine, € 18), piacque probabilmente più ai lettori comuni che non in ambito alpinistico. "Adesso per fortuna stanno cambiando, ma allora gli alpinisti erano una categoria del tutto particolare", ricorda la direttrice della collana Mirella Tenderini, "e in un libro di montagna si aspettavano di leggere soltanto storie di scalate: tentativi, rinunce o successi, magari incidenti, tragedie e orrori, ma che tutto si svolgesse rigorosamente in montagna, senza divagazioni. La comparsa di un libro in cui non solo il protagonista rivela la sua preoccupazione per i sentimenti della moglie, ma per giunta la moglie descrive in prima persona le sue ansie, le sue paure, non poteva che lasciarli sconcertati. Mi domando come verrà accolto questo libro adesso, a quasi trent'anni di distanza. Comunque non mi sembra che ci siano stati altri libri di questo genere. E' rimasto un caso unico". Anche Maestri (foto) è un caso unico. Non si sa di nessun altro alpinista che abbia un rapporto tanto tormentato con la montagna, il Cerro Torre, che gli ha dato la massima fama. In "2000 metri della nostra vita" si riflette questo tormento. E' la messa in dubbio della sua prima salita del Torre che lo spinge a compiere in risposta un gesto clamoroso: scalare ancora la montagna patagonica per una via nuova, piantando chiodi a pressione con l'aiuto di un perforatore ad aria generata da un compressore, che complicherà non poco le cose e scatenerà polemiche ancora non sopite. A dispetto delle polemiche, tuttavia, la "via del compressore" è diventata la più frequentata del Torre e senza i chiodi a pressione di Maestri, come affermò il primo ripetitore Jim Bridwell, non sarebbe stata possibile. "Attraverso i diari di mia moglie, riportati fedelmente, vorremmo fare conoscere a un pubblico più vasto le preoccupazioni e l'angoscia che subiscono e sopportano tutti i famigliari di chi è impegnato in imprese tanto pericolose da mettere a repentaglio non solo la propria vita ma, come nel nostro caso, anche quella di chi vive loro vicino", annota a sua volta Maestri, socio onorario del CAI, nella presentazione della nuova edizione. E sono il tormento di Fernanda alla vigilia dell'impresa e la sua estasi all'agognato ritorno del suo eroe che si riflettono in questa pagina, tratta dal libro dei coniugi Maestri per gentile concessione dell'editore e degli autori. Buona lettura.

Fernanda Maestri

Mezzo secolo di soccorsi

Celebrazioni con la SAT

Fondato nel 1952 per intuizione e iniziativa di Scipio Stenico, il Servizio provinciale trentino, IV Delegazione SAT, del Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico ha festeggiato il cinquantennale in maggio con una cerimonia ufficiale. In questo contesto per tutta l'estate è aperta a Pinzolo una mostra stabile di documentazione storica cui si affiancano altre tematiche, e sempre a Pinzolo le celebrazioni si concluderanno l'ultimo sabato di settembre con la consegna della tradizionale Targa d'argento della Solidarietà alpina. In tutti gli ambiti turistici del Trentino, inoltre, nel corso dell'estate gli ospiti possono partecipare al progetto "Camminare in sicurezza" con iniziative particolari - incontri, esercitazioni e mostre - volte ad avvicinare al mondo della montagna. È stato anche presentato un volume storico sui 50 anni del Soccorso alpino del Trentino, curato dai giornalisti Diego Nart e Alberto Tafner, e un dépliant-decalogo ricco di suggerimenti per affrontare con sicurezza le escursioni in montagna, illustrato da Bruno Bozzetto. Infine un'iniziativa pilota è stata annunciata nei rifugi del Trentino dall'Istituto nazionale per la Ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna, dalla Provincia e da altri enti per l'assistenza on line in quota: con la possibilità, cioè, che gli escursionisti in difficoltà si colleghino alle guardie mediche di valle attraverso il web. Il Soccorso alpino del Trentino, di cui è presidente Adriano Alimonta, conta oggi 650 volontari qualificati e professionali (fra cui 10 donne), 35 stazioni presenti sul territorio, una stazione di soccorso speleologico, 16 unità cinofile per la ricerca in valanga o di dispersi. Informazioni tel 0461.233166, fax 0461.981012, montagnasatinforma@sat.tn.it

Bibliocai, successo della terza edizione

Presso la Biblioteca della montagna SAT si sono incontrati il 4 maggio a Trento 25 soci in rappresentanza di 17 importanti biblioteche sezionali in occasione della terza edizione di Bibliocai. L'incontro è stato più costruttivo del solito perché dopo un anno di collaborazione e intensa corrispondenza attraverso la mailing list e la bacheca elettronica allestita sul sito della Società Alpinisti Tridentini, l'intesa è più forte e gli obiettivi comuni sono più chiari. L'incontro ha avuto un taglio operativo, con interventi introduttivi sintetici, molte domande e un vivace confronto fra le diverse esperienze. Sul prossimo numero dello Scarpone ritorneremo sull'argomento con maggiori dettagli e presenteremo il programma del seminario di catalogazione organizzato dalla Biblioteca nazionale del CAI e finanziato dal Comitato italiano AIM, previsto per il 27, 28 e 29 settembre.

Macugnaga: lavori in corso al Monte Moro

La funivia Macugnaga-Passo di Monte Moro rimarrà chiusa tutta l'estate per lavori di riqualificazione. Al Passo del Moro rimarrà comunque aperto il rifugio Oberto-Maroli del CAI di Macugnaga.

Foreste Casentinesi: definito il programma

L'incontro internazionale del CAI a Camaldoli e La Verna nel Parco delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campiglio per l'Anno internazionale delle montagne si aprirà venerdì 20 settembre con il raduno degli ospiti internazionali a La Verna di

Alpitem e il "sociale"

Un corso di alpinismo denominato "La cultura della montagna" è organizzato dalla scuola di alpinismo del CAI "Alpitem", in collaborazione con la Comunità Arca di Como e con il patrocinio del Comitato per l'Anno delle montagne e del Cervino International Filmfestival. Il corso, diretto dall'INA Angelo Pozzi, si propone da giugno a ottobre, con una serie di esercitazioni aperte ai ragazzi, di trasmettere valori, conoscenze e sensazioni che l'ambiente alpino comunica in un contesto fortemente educativo. Il corpo istruttori sarà composto da istruttori del CAI, guide alpine, accademici. La presentazione ufficiale avverrà il 27 giugno presso la Sede centrale del CAI a Milano. Informazioni, Elia Mariani 0362.237401 - 0362.311216-335.283493.

cui si potrà visitare il celebre monastero. Il programma, definito dal CAI d'intesa con il Parco nazionale (tel 0575.50301, email: parco@technet.it), prevede per sabato 21 che colonne di escursionisti partite da Campigna, Badia Prataglia e dal Passo dei Mandrioli s'incontrino al monastero di Camaldoli. Domenica 22 scene di animazione sul lavoro e sulla vita della foresta. Il raduno escursionistico, organizzato d'intesa con il Club Arc Alpin, avrà per tema "Camminare nel Parco per scoprire le nostre radici europee di cultura e spiritualità".

La scomparsa di Pierino Iacchini

Vivo cordoglio a Macugnaga per la morte di Pierino Iacchini, notissima guida del Rosa. Iacchini era stato anche un dirigente della locale sezione del CAI e del Club dei 4000 che riunisce coloro che hanno compiuto una salita sulla Est del Rosa. Ai funerali, il 9 aprile, hanno presenziato molte guide, alpinisti e rappresentanti dell'ANA. I familiari (fra cui il figlio Fabio, anch'egli guida alpina) desiderano ringraziare tutti gli amici per l'affettuosa partecipazione.

Una montagna dedicata ai ragazzi

Originale iniziativa delle sezioni venete nell'Anno delle montagne: una vetta nel comune di Budoia (Pordenone) sarà dedicata ai ragazzi nel corso di un raduno organizzato dalla sezione giovanile del CAI di Pordenone e dalla Comunità Pedemontana di Livorno il 22 giugno al Col Corner, 17567 m, la montagna prescelta. Lassù saliranno da Cansiglio e da Piancavallo giovani del CAI e scout dell'AGESCI. Informazioni: www.comunitapedemontanalivorno.org

Mestre: 500 ragazzi per "Sentierando"

Un concorso denominato "Sentierando", rivolto dalla Sezione di Mestre (Ve) agli alunni delle scuole elementari e medie inferiori di Mestre, ha ottenuto un vero successo registrando la partecipazione di oltre 500 alunni con lavori collettivi anche di notevoli dimensioni. Il tema, inteso a stimolare i ragazzi a raccontare le proprie esperienze vissute in montagna attraverso le iniziative proposte dall'Alpinismo giovanile, poteva essere svolto

TREKKING

Sentiero Roma
24-28 giugno
22-26 luglio
5-9 agosto



IL GIGIAT
Guide Valtellina

ARRAMPICATA

Corso arrampicata Val di Mello
da giugno a settembre
✓ per principianti
✓ di perfezionamento

In programma anche:
Badile, Disgrazia, Bernina

Centro Polifunzionale della Montagna: tel. 0342 640004 - casadelleguide@libero.it

nelle consuete forme di comunicazione: racconto, poesia, disegno. Ai 18 premiati è stato offerto un soggiorno, assieme ai genitori, al rifugio Galassi all'Antelao. Altri riconoscimenti sono stati assegnati ai 36 studenti segnalati. L'Assessorato alla pubblica istruzione e all'economato di Venezia, nella persona dell'assessore prof. Loredana Aurelio Celegato, ha concesso il patrocinio.

Vacanze lavoro con la SUSAT

La SUSAT, sezione universitaria della Sat (Società degli Alpini-isti Tridentini) che ha in affidamento il Rifugio Torquato Taramelli ai Monzoni, offre la possibilità a tutti i soci del CAI di partecipare alla gestione e vivere una esperienza di vacanza - lavoro nelle Dolomiti del Trentino. Il rifugio è situato in Val dei Monzoni, una laterale della Val San Nicolò (nei pressi di Pozza di Fassa), a quota 2.046 m. In cambio di un po' di lavoro al rifugio, si può godere di vitto e alloggio gratuito con possibilità di fare escursioni. E' possibile accordarsi sul periodo di gestione del rifugio rivolgendosi a Nicola Albertini: 0461.910121 - 340.2781536, e-mail hardrocks_73@yahoo.it, Roberto Conti: 0461.934365 - 368.744484, e-mail conti.rob@tin.it. Fax Susat: 0461.986462, E-mail susat@hotmail.com

Verso il nuovo Museomontagna

Si sta completando a Torino la progettazione degli interventi che renderanno agibili nuovi percorsi di visita del Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi". La direzione del Museo precisa che la nuova definizione dei percorsi fa seguito al completo restauro, con alcune importanti modifiche, dello storico edificio del Monte dei Cappuccini di cui è proprietaria la Città di Torino. Parallelamente, in questi ultimi anni, il Museo ha attuato un'attenta politica di acquisizione di nuove raccolte, attraverso l'acquisto o grazie a donazioni. Tra le collezioni pervenute a integrazione di molte altre raccolte reperite nell'ultimo decennio figurano opere del pittore Pasquale Orsi (prima metà del XIX sec.), un'opera del pittore Paolo Paschetto, 19 sci scandinavi (dalla prima metà del 1800 agli anni 1870), 100 sci di varie epoche, 100 attrezzature e abbigliamento da montagna degli anni (dal 1940 al 1970), 3800 fotografie o lastre fotografiche (dalla fine del 1800 a oggi), 500 cromolitografie pubblicitarie, 600 manifesti e documenti pubblicitari di cinema, turismo e prodotti commerciali, 150 pellicole e video di formato pro-

Cai, si stampi!

- La Sezione di Vamadrera pubblica il sedicesimo numero di "Vertice", direzione Ruggero Dell'Oro, direzione editoriale Gianbattista Magistris: numero che i fortunati possessori dovranno conservare gelosamente soprattutto per la puntuale rievocazione, a cura di Magistris, di cinquant'anni di scalate alla parete est del Grand Capucin con testimonianze (e foto inedite) dei primi salitori Bonatti e Ghigo, del solitario Buscaini, dei primi "invernali" Tenderini e Alippi. Firme ultracollaudate si avvicendano: Luca Maspes, Lorenzo Revojera, Marina Curioni Necchi, Mirella Tenderini, Silvia Metzeltin e varie altre.
- A Giorgio Baroni, indimenticabile consigliere centrale del CAI e presidente della Commissione centrale Rifugi e Opere alpine, è stata dedicata dalla Sezione di Padova e dalla Fondazione Antonio Berti (di entrambe fu presidente) una pubblicazione di 63 pagine con testimonianze di Gabriele Bianchi, Roberto De Martin, Silvio Beorchia, Luigi Brusadin, Camillo Berti, Armando Ragana, Federico Tacoli, Piergiorgio Repetto, Frano Bo, Vittorio Zaccaria, Camillo Bianchi, Antonio Mastellarò, padre Luigi Pretto, Redento Barcellan, Giorgio Pirana, Giuseppe Zingales, Gianfranco Dal Santo, Sergio Carpesio, Ademaro Mila di Larissé, Stefano Sartori, Antonio Monaco e Armando Scandellari. Il volume raccoglie anche i contributi di Baroni allo studio degli innumerevoli problemi dei ricoveri per alpinisti in alta montagna.
- La Società Alpina delle Giulie distribuisce il numero 95/2 di "Alpi Giulie", rassegna delle molteplici attività della sezione triestina presieduta da Giovanni Cesca.

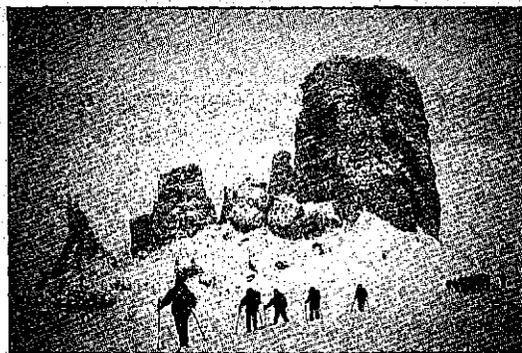
fessionale, 30 libretti di guida, libri di rifugio o alberghi. "Tutte queste azioni", afferma il direttore Aldo Audisio, "sono la tangibile prova della fiducia che si è venuta a consolidare nei confronti del Museo; si tratta della certezza di un futuro di sicura conservazione per un patrimonio che altrimenti andrebbe disperso".

Trekking aprutino con il CAI Teramo

La Sezione di Teramo del Club Alpino Italiano organizza, dal 31/7 al 10/8, il Trekking aprutino, un affascinante itinerario da Civitella del Tronto a Castelli attraverso i monti dell'antico Aprutium. Il trekking, con un itinerario a semicerchio lungo quasi centocinquanta chilometri, percorre in 11 tappe il territo-

Sciescursionismo: successo della 23ª Settimana nazionale

Nel cuore delle Dolomiti, con il Raduno nazionale alle Cinque Torri a Cortina d'Ampezzo, si è conclusa il 3 marzo la tredicesima Settimana nazionale dello sci escursionismo, affidata all'organizzazione della CoISFE VFG sotto l'egida 2002 Anno internazionale delle montagne. Nonostante le bizzarre condizioni nivo-meteo stagionali, la neve è arrivata per salutare i 124 partecipanti provenienti da varie regioni d'Italia, rappresentanti tutti i Convegni del sodalizio: CMI (Ancona, Catania, Fabriano, Frascati, Macerata, Pesaro, Roma, Foligno, Città di Castello, Ancona) LOM (Ber-



gamo, Corsico, Gallarate, Milano, Coazze) LPV (Avigliana, Almese, Giaveno, Peveragno, Torino, Trezzo, Cuneo) TAA (Pinzolo) TER (Bologna, Pisa, Arezzo, Prato, Pisa, Rimini, S a s s u o l o,

Firenze) VFG (Treviso, Cittadella, Conegliano, Mestre, San Donà di Piave, Cividale del Friuli, Trieste, Montafalcone, Buja/Gemona, Venezia, Mirano, Dolo, Verona, Vittorio Veneto, Portogruaro). Lo storico Palace Hotel des Dolomites a Borca di Cadore ha accolto gli appassionati dello sci a tallone libero. Alla serata inaugurale erano presenti numerose autorità locali e dopo il benvenuto del presidente della CoISFE VFG Luciano Dalla Mora sono intervenuti Versolato (delegaz. veneta), Brusadin (com. coord. VFG), Del Bianco (CoNSFE), Etrari (SCSFE) e De Martin (Club Arc Alpin). Buona la partecipazione alle serate a tema: McKinley (Gruppo Rocciatori Caprioli di S.Vito di C.), Sciescursionismo in Norvegia (CoISFE VFG), Parlano i Monti Pallidi (Scuola SFE Conegliano/Vittorio V.), Montagne incantate-Creature fantastiche (P.Bavero - Bassano del G.), Sentiero naturalistico-gliaciologico dell'Antelao (M.F.Belli - Cortina d'A.). L'iniziativa è stata apprezzata e vi sono stati diversi momenti di scambio di esperienze tra i variopinti sciescursionisti che si sono cimentati in vari itinerari all'Alpe Lerosa, Croda Rossa d'Ampezzo, Fiammes, Val Padeon-Cristallo, Munt de Sennes, fra i Parchi naturali di Fanes-Senes-Braies e Ampezzo; Val Parola-Pralongia, SettSass, Muraglia di Glau, Val Costeana. Nella foto di Luigi Trentin (Sezione di San Donà di Piave) l'escursione alle Cinque Torri.

rio teramano compreso nel Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga, svelandone la ricchezza degli ambienti naturali e delle testimonianze culturali. Il trekking prende l'avvio nel gruppo dei Monti Gemelli per continuare, in un'eccezionale progressione attraverso i Monti della Laga e il Gran Sasso d'Italia in un'eccezionale varietà di scenari. Potrà essere percorso anche parzialmente, per tratti di 3 - 6 giorni, grazie alle numerose possibilità di ingresso ed uscita (Ripe di Civitella, Pietralta, Nerito, Prati di Tivo, Campo Imperatore e Castelli). Le adesioni si raccolgono entro il 19/7 presso la Sezione di Teramo, casella postale aperta 64100 Teramo, tel 0861/245262 (fax e segreteria telefonica) - E-mail cai.teramo@katamail.com. Per iscrizioni e ulteriori informazioni ci si può rivolgere a Gennaro Pirocchi 0861/246737 - 329/2737061, Marco Pirocchi 085/66787 - 328/9280713 - marcopirocchi@katamail.com, Marco Ortolani 328/4769593 e Francesco Storto 333/2819994.

Camminando...confinando

Nato nell'ottobre del 2000, il raggruppamento delle 12 sezioni del CAI di Canavese e valli di Lanzo (Ala di Stura, Caselle, Chivasso, Ciriè, Cuorgné, Forno, Ivrea, Lanzo, Leini, Rivarolo, Venaria e Volpiano) organizza in occasione dell'Anno delle montagne un trekking a staffetta sui confini montani del territorio di pertinenza, battezzato "Camminando...confinando". Il 10 luglio da Vico in Valchiussella gli staffettisti partiranno per la traversata che in 18 giorni li porterà a raggiungere Malciaussia in Val di Lanzo il 28 luglio. Il percorso seguirà appunto i confini montani del Canavese e delle valli di Lanzo, non trascurando la salita a qualcuna delle importanti vette che si incontrano lungo il trekking: monte Marzo, Rosa dei Banchi, Becco Meridionale della Tribolazione, Basei, Rocciamelone. Il progetto è coordinato da Paolo Tempo e Cecilia Genisio con la collaborazione del direttivo dell'intersezionale, dei presidenti e di molti soci di tutte le sezioni.

Avellino tra Alpi e Appennini

Numerose escursioni per conoscere la natura e la cultura della montagna sia sui monti dell'Irpinia sia su alcune delle più importanti cime dell'Appennino centro meridionale, dall'Abruzzo alla Calabria, e varie ascensioni alpinistiche dagli Appennini alle Dolomiti: è quanto propone la Sezione di Avellino (<http://digilander.iol.it/ciavellino>, email: caiavellino@libero.it in un ricco opuscolo realizzato con la collaborazione di vari sponsor.

A scuola di sicurezza sul lago di Misurina

La Commissione di sci di fondo escursionistico (SFE) Veneta Friulana Giuliana (VFG) ha organizzato, in dicembre a Misurina (BL), un corso di perfezionamento su "tecnica e didattica dello sci fuori pista: nivologia e nivometereologia" per istruttori di SFE (il XIV). Nel suggestivo scenario del celebre lago la commissione ha inoltre organizzato il X corso di aggiornamento per istruttori sezionali di SFE e il XI corso propedeutico per aspiranti ISFE. Considerato il successo dell'anno precedente, è stato nuovamente coinvolto il valente esperto di nivologia e nivometereologia Toni Marchesini, istruttore nazionale di alpinismo e istruttore nazionale di sci alpinismo emerito, accompagnato dal figlio Giuseppe, tecnico AINEVA. "E' meraviglioso avere a che fare con persone così entusiaste, cariche di passione e voglia di trasmettere, a quante più persone possibili, le chiavi di accesso a una conoscenza approfondita e vigile del

Buon lavoro, Paola!

Un invito ad andare gioiosamente in montagna "abbandonando la frenesia con cui siamo abituati a vivere il quotidiano" viene rivolto ai soci da Paola De Filippo Roja, da poco entrata nel Consiglio centrale del CAI e presidente della Sezione di Aurizo, nell'ultimo numero del mirabile "Quota 864" (dove si annuncia, tra l'altro, che il prestigioso sodalizio cadornino intestato a Luigi Rizzardi è ora iscritto all'Unione nazionale associazioni sportive centenarie d'Italia; il fascicolo contiene anche il catasto dei sentieri e delle vie ferrate di cui si prende cura la sezione, tel. 043-599454). Di Paola De Filippo si era già occupato in febbraio Lo Scarponi (pag. 12), e sempre prendendo spunto dalla pubblicazione della sezione cadornina: il suo ingresso nel Consiglio centrale, seconda donna a ottenere questo privilegio dopo Liana Vacca, tuttora in carica, è stato ufficializzato in marzo al 117° convegno delle sezioni venete, friulane e giuliane del CAI e sancito dal Consiglio centrale riunito a Bormio in maggio. Buon lavoro, Paola!

nostro ambiente", scrive Milena Merlo Pich, istruttrice del Convegno TER. Arrivederci al prossimo stage.

Pian della Mussa: diretta Tv per "La montanara"

L'Associazione Coro CAI UGET di Torino organizza il 15 e 16 giugno una cerimonia per il 75° anniversario de "La Montanara" di Toni Ortelli, tradotta in ben 13 lingue. Il complesso corale, forte di 55 anni di tradizione, si propone di far eseguire la famosa canzone al Pian della Mussa, nel comune di Balme (Valle di Lanzo, dal Coro della SAT di Trento che l'ha lanciata, nello stesso storico luogo ove nel 1927 venne intonata la prima volta. Informazioni: Gianni Donadio Strada del Nobile, 14 10132 - Torino tel. 3487710649 - www.corocaiuguet.it - Sottosezione di Viù Via Roma tel 339-6210566 Sabato 15 alle

GUIDE ALPINE
www.guidestartrek.com

STAR
TREK

SPEDIZIONI ALPINISTICHE

Perù

- Cordillera Blanca, Alpamayo 5974, via Ferrari. 15 agosto-3 settembre € 2.885.

Cile (scialpinismo)

- Paríacota 6.340 m. e Guallatiri 6.063 m. 10-31 agosto. € 3.507 (con due guide).

Patagonia (Hielo Continental)

- Traversata con gli sci Paso del Viento-Ea. Cristina (L. Argentino). 1-21 dicembre € 2.828.
- Cerro Don Bosco 2420 m. Via Shipton. 26 dicembre-16 gennaio € 3.292.

TREKKING CON ALPINISMO

Nepal

- C.B. Everest, Kala Patar 5.640 m. e Island Peak 6.189 m. 23 ottobre-13 novembre € 2.785.
- Rolwaling Himal e Parchamo Peak 6.272 m. 30 settembre-23 ottobre € 3.100.
- Mera Peak 6.472 m. e Amphu Labsta. 30 settembre-24 ottobre € 3.280.

Bolivia

- Cordillera Real e Huayna Potosi 6.002 m. 23 luglio-13 agosto € 3.100.

Borneo

- Monte Kinabalu 4.098 m. Giugno-luglio, 16 gg.

TREKKING

• Circuito dell'Annapurna-Nepal.

- 23 ottobre-13 novembre € 2.625.
- Patagonia Overland in minivan con escursioni a piedi nei luoghi più significativi sulle tracce di B. Chatwin. 23 novembre-15 dicembre € 3.320.
- Patagonia Classica (Fitz Roy, Cerro Torre e Paine). 26 dicembre-12 gennaio.
- Overland Altipiani Andini in Argentina-Bolivia e Cile: deserti, laghi ed atmosfere coloniali. 3-18 agosto € 3.800.
- Patagonia Selvaggia (più impegnativo). 1-16 febbraio 2003.

TOUR ALPINI

trekking & alpinismo d'alta quota, nei nostri classici itinerari

- Trek Dolomiti, Alta badia-Fanes-Tofane-Civetta, per tutta Agosto.
- Monte Rosa Vette & Ghiacciai, 27 luglio-1° agosto.
- Bernina Vette & Ghiacciai, 3-9 agosto.
- Super Monte Bianco, 11-17 agosto.
- I 4000 del Vallese, 20-25 agosto.

RICHIEDETE
LA SCHEDA
TECNICA
DETTAGLIATA
DI OGNI PROPOSTA

Oltre 60 proposte, sia guidate che per viaggiatori indipendenti, sono presenti nel nostro nuovo Catalogo Generale e nella pubblicazione semestrale Info. Richiedeteli!



MARCELLO COMINETTI & CRISTIANO DELISI

Guide Alpine StarTrek by Piazza Viaggi
NUOVO INDIRIZZO: Via Nicotera, 2 - 17024 Finale Ligure (SV)
Tel. 019.6816206 - Fax 019.6815754 - info@guidestartrek.com

ore 21 è in programma un concerto nella Chiesa Parrocchiale di Viù. Domenica 16, al Pian della Mussa, le manifestazioni organizzate dal Comune di Balme e dalla Comunità montana avranno inizio alle 12.30 con un collegamento in diretta televisiva per il Coro della SAT che intonerà "La montanara".

Giornata dell'arte sui monti della Valsesia

La Sezione di Varallo comunica che domenica 16 giugno si terrà la consueta Giornata dell'arte sui monti della Valsesia con un'escursione da Cervatto alla Madonna del Balmone, circa 400 metri di dislivello. Lungo il sentiero notizie sulla flora locale. Colazione al sacco.

Modena: il CAI e il Giardino Esperia

Il 50° di fondazione del Giardino alpino botanico Esperia sarà celebrato in giugno dalla Sezione di Modena che, tra le molte iniziative organizzate per l'Anno delle montagne, annuncia anche un corso sulla fauna montana con lezioni teoriche e uscite in Appennino. Tema: il lupo. La direzione del corso è affidata all'accompagnatore di escursionismo Claudio Fregni.

Montagna e yoga con il CAI Novara

Nel Parco naturale Orsiera Rocciavré dal 10/8 al 18/8 la Sezione di Novara propone per la terza volta una settimana "Montagna & Yoga" presso il Centro Pracatinat. Per aderire rivolgersi a Maurizio il giovedì sera presso la sede (tel 0321.476253 dalle 20 alle 21, o notizie00@hotmail.com)

Verres: cinquant'anni con il CAI

Una salita in gruppo a Punta Regina con "polenta collettiva" al Col Ranzola sarà il momento culminante dei festeggiamenti per il cinquantennale della Sezione valdostana di Verres, inaugurati in aprile con una serata di proiezioni al Cinema Ideal con il Coro Verres. Alla fine di ottobre è poi in programma una ricostruzione storica dell'attività del CAI con fotografie, documenti e cimeli, e l'11 novembre, a cura dei soci di

Verres, avrà luogo l'assemblea delle sezioni liguri, piemontesi e valdostane. La storia del CAI a Verres e in altri paesi della Valle d'Aosta risale in realtà agli anni Trenta quando funzionavano alcune "stazioni del Club Alpino Italiano" alle dipendenze della Sezione di Aosta, prima in Italia dopo la sezione madre di Torino. L'attività ebbe termine all'inizio del periodo bellico. Nel 1952 il CAI rinasce a Verrès a opera di Raffaele Bertetti che il 27 gennaio convoca un'assemblea della sezione "Montagna e sport invernali" del Gruppo sportivo Verres e raccoglie le adesioni per istituire una nuova sottosezione alle dipendenze del CAI di Aosta. Aderisce in blocco anche il GAP, un gruppo di alpinisti autorganizzati coordinati da Germano Bee, i quali scherzosamente si definivano "Gruppo alpinisti peccatori" o anche "Giovani alpinisti pelandroni". La sottosezione viene autorizzata ufficialmente dal Consiglio centrale il 30 marzo e per festeggiare il battesimo si organizza una grandiosa caccia al tesoro il 14 aprile, pasquetta, e il 18 aprile una serata di proiezioni al cinema Sport con il Coro alpino verreziese. Il 15 giugno prima assemblea del neonato CAI Verrès alla presenza del presidente di Aosta prof. Deffeyes. I soci sono 68, e arrivano a 80 alla fine dell'anno. Confermato il comitato provvisorio: nel direttivo entrano Raffaele Bertetti (reggente), Franco Fantazzini (segretario), Germano Bee, Giuseppe Brean, Luigi Colombo, Enrico Delchoz, Renato Favre (consiglieri), Remo Jans e Vittorio Morandini (revisori). Nel 1955 si ottiene il passaggio a sezione autonoma; la prima assemblea viene convocata il 22 gennaio 1956. Sono cinquant'anni che il CAI Verrès continua con impegno e passione la sua opera per diffondere la conoscenza e l'amore per la montagna, per insegnare a frequentarla in sicurezza. Grazie soprattutto all'opera instancabile di Bertetti che per quarant'anni si è dedicato anima e corpo al "suo CAP". Grazie Raffaele, grazie per quanto hai fatto! Sono sicuro che chi ha conosciuto il tuo impegno oggi vorrebbe averti qui, contento come tutte le volte che si combinava qualcosa di buono, a festeggiare questo traguardo! (Sergio Gajoni) □

Alpinismo giovanile: un questionario per la Giornata per l'Ambiente

Anche nel 2002, Anno internazionale delle montagne, la Commissione centrale alpinismo giovanile organizza, nel rispetto dei valori contenuti nella Charta di Verona e dei regolamenti del Club Alpino Italiano, una giornata nazionale denominata "L'alpinismo giovanile per l'ambiente", prevista per domenica 20 ottobre. Lo scopo della manifestazione - rivolta a tutti i gruppi giovanili, agli accompagnatori (titolati e non), alle sezioni - è la sensibilizzazione alla tutela dell'ambiente e al problema dell'ecologia in ogni sua forma. La CCAG invita calorosamente i gruppi di alpinismo giovanile del CAI, gli accompagnatori, le sezioni, la scuola ad aderire all'appuntamento, promuovendo in maniera autonoma qualsiasi tipo di attività utile a rendere consapevoli i giovani dei problemi e dell'importanza dell'ambiente.

La commissione ha inoltre predisposto un questionario da inviare ai presidenti degli OTP, i quali, come l'anno scorso, lo trasmetteranno ai responsabili dell'attività di AG del loro convegno al fine di raccogliere i dati relativi a quella giornata per poterli poi pubblicare sulla stampa sociale.

Il 6° corso di qualifica. Si è svolta dal 25 al 28 aprile la prima parte del corso di qualifica nazionale nella stupenda cornice della Val Masino. Con base al Centro polifunzionale della montagna i 15 candidati hanno affrontato le varie prove culturali e tecniche nella Valle di Mello e nella Valle dei Bagni. La parte estiva del corso si terrà in Valpelline dal 13 al 21 luglio.

COMMISSIONE LOMBARDA

Settimana estiva. Organizzata dalla Commissione regionale lombarda di AG, si svolgerà dal 7 al 14/7 al rifugio Città di Saronno (1827m.) a Macugnaga, di proprietà dall'omonima sezione

CAI. La partecipazione è riservata ai ragazzi che frequentano i corsi sezionali o le attività di AG in Lombardia, con fascia d'età consigliata dagli 11 ai 14 anni. Quota di partecipazione € 110, pensione completa escluso il viaggio. Iscrizioni entro il 23/6 fino a esaurimento dei posti. Informazioni e iscrizioni: Cucchetti Luigi (tel. 02.9786440; e-mail gigi.vir@tiscali.it), Elli Angelo (tel. 0362.852104).

Trekking delle Meraviglie. Organizzato dalla Commissione regionale lombarda di AG in occasione dell'Anno internazionale delle montagne, il trekking si effettuerà dal 22 al 26 luglio intorno al monte Bego nel Parco nazionale del Mercantour in Francia, in un ambiente di incomparabile bellezza e sacralità. Sono previste visite al Museo delle Meraviglie di Tenda e alle incisioni rupestri del monte Bego. Il percorso non presenta particolari difficoltà, ma richiede un buon allenamento su terreni in quota. La partecipazione è riservata ai ragazzi e agli accompagnatori di AG delle sezioni lombarde con quota di adesione di € 180. Iscrizioni entro il 23/6 fino a esaurimento dei posti: Brambilla Walter (tel. ab. 02.22477220; email: crlag@tiscali.it). Informazioni: Maraja Chico (tel. 031.376046).

L'aquilotto pellegrino. Continua in Lombardia il peregrinare della mostra itinerante "L'aquilotto pellegrino". Le sezioni lombarde che vogliono ospitare la mostra devono contattare: Giranzani Bruno (cell. 347.8212947; e-mail: giranzani.bruno@libero.it) o Colombo Laura (tel. 0331-641572 in ore serali; e-mail: laur.colombo@libero.it). Attualmente la mostra è prenotata fino al termine delle scuole e per alcune settimane in autunno. Non esistono problemi di disponibilità nel periodo estivo.

APPUNTAMENTI

**Giugno
e oltre**

● **GENOVA, 4-18/6**

SALENDO DAL MARE. Mostra fotografica su Gianni Calcagno, l'alpinista genovese con all'attivo le maggiori imprese extraeuropee. A cura di Giovanna e Camilla Calcagno, patrocinio Sezione Ligure del CAI. Palazzo Ducale, p. Matteotti, da martedì a domenica dalle ore 10 alle 20; lunedì chiuso.

● **TORINO, 7/6**

LA GRANDE AVVENTURA DELLA DOCUMENTAZIONE: Mario Fantin, trent'anni di esplorazioni. Retrospectiva del celebre documentarista. Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi", fino al 29/9. Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org

● **LOCALITA' VARIE, 9/6**

2a GIORNATA DEI SENTIERI a cura della Commissione Centrale per l'Escursionismo.

● **BERGAMO. Fino al 16/6**

TIEN SHAN. Mostra fotografica di Stefano Torronio sulle orme di Scipione Borghese e Jules Brocherel. A cura della Sezione di Bergamo. Città Alta, chiesa di Sant'Agostino. Ingresso libero. Tel 035.244273

● **GENOVA, 11/6**

ETICA DELL'ALPINISMO. Conferenza di Spiro Dalla Porta Xydias. Ore 21 Salone di rappr. Banco di Chiavari e Riviera Ligure, via Garibaldi 2. A cura della Sezione Ligure del CAI.

● **CERVATTO (VALSESIA), 16/6**

GIORNATA DELL'ARTE SUI MONTI DELLA VALSESIA. Visita guidata alla Madonna del Balmone sul Sentiero dell'Arte. A cura della Sezione di Varallo del CAI e della Commissione "Montagna antica". Partenza ore 9 da Cervatto. Informazioni Piero Bertona, tel 0163.430681.

● **ASIAGO (VI), 20-22/6**

LA MONTAGNA, AMBIENTE PER LA SALUTE. Convegno scientifico, patr. Comitato Italiano Anno delle montagne, Ministeri Salute e Attività Produttive, Università degli Studi di Padova, UIAA, CAI, IKAR- CISA, International Society for Mountain medicine, Società Italiana medicina di montagna, Gruppo Amici Montagna del Parlamento. Segreteria scientifica dott. Andrea Ponchia, email: andrea.ponchia@unpad.it. Segreteria organizzativa: Key Congress & Communication, tel +39049659330, fax +390498763081, info@keycommincation.com

● **BOLZANO, 20/6-29/9**

VIAGGIO NELLE ALPI DEL TIROLO. Mostra di fotografie di Vittorio Sella, periodo 1887-1893. Galleria Civica, piazza Domenicani, ore 10-18, lunedì chiuso. Ingresso libero. Tel 0471.997588.

● **ALA DI STURA (Torino), 28 e 29/6**

CONVEGNO NAZIONALE Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. Tavola rotonda sul tema "Il ruolo della cultura nell'alpinismo moderno". Informazioni e prenotazioni tel 0123.28080 (sig.ra Serena).

● **MANIAGO (PN), 22/6**

ARRAMPICANDO...Incontro con i soci onorari del CAI a cura di Spiro Dalla Porta Xydias. CAI Maniago, piazza Italia 19.

● **PRATI DI TIVO (Teramo), 29 e 30/6**

RADUNO VECCHIE GLORIE DEL GRAN SASSO. Organizzazione di Francesco Saladini, socio CAI. Per informazioni tel. 0736.258803, fax 0736.252700, e-mail: fsaladini@libero.it

● **GENOVA, 2/7**

I PAESI DALLE OMBRE LUNGHE. Vent'anni di esplorazioni e ascensioni nell'Artico e in Antartide. Conferenza di Paolo Giardino, giornalista e alpinista. Auditorium Muvita, via Marconi 165, Arenzano. A cura della Sezione Ligure.

● **PIANI RESINELLI (LC), 5/7**

SI GENA CON MARCO ANGHILERI. Segue conferenza dell'illustre alpinista "La scala dei sogni". Rifugio SEM Cavalletti. Prenotazioni, telefono 0341.590130.

● **VALLE D'AOSTA, 7/7**

POLENTA E... Un piatto a prezzo simbolico e una cartolina celebrativa in un clima festoso in tutti i rifugi della Valle d'Aosta. Si raccomanda di prenotare.

● **RIFUGIO ANTELAO, 7/7**

MOSTRA FOTOGRAFICA: "Tutela e rispetto della montagna". Durante l'estate varie iniziative a quota 1796 m nel rifugio della Sezione di Treviso. Tel 0435.75333

● **GENOVA, 16/7**

I MONTI A DUE PASSI DAL MARE. Conferenza di Andrea Parodi. Parco comunale "Tubi ghisa", via Parenti 71, Cogoleto. A cura della Sezione Ligure. LAGGIO DI CADORE (BL), 27-30/7

● **LOCALITA' VARIE, 26/7-11/8**

YOUTH ON THE MOVE. Traversata delle Alpi per giovani di età tra 16 e 25 anni, a cura dell'UIAA. Info: Sudtirol-Jugend (Alpin Club South Tirol), tel 0039.0471303201, email: jugend@alpenverein.it

● **LOCALITA' VARIE, 5/7 - 8/9**

TRA CONFINE E CIELO. Trekking lungo la frontiera italo-svizzera, dalle valli Iariane all'Ossola fino al Lago Maggiore e all'Alto Varesotto. Cinque settori. La prima e l'ultima tranche interessano il confine italiano e vedono coinvolte anche le sezioni limitrofe del CAI, sia lombarde sia piemontesi. Info e iscrizioni tel 0041.91814.36.99 (internet: www.ti.ch/montagne).

● **TORINO, luglio e agosto**

SPEDIZIONI FOLK. Con cadenza settimanale serie di concerti all'aperto presso il Museo della Montagna. Telefono 011.6604104, posta@museomontagna.org

● **FORTE DI EXILLES (Valle di Susa), fino a settembre**

CONCERTI nel Cortile del Cavaliere del Forte, sede distaccata del Museomontagna. Informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org

● **ABRUZZO, LOC. VARIE, fino al 13/10**

ESCURSIONI ALLA SCOPERTA DEI SEGNI DELL'UOMO, a cura della Delegazione CAI Abruzzo. Info: Gianluca Torpedine 0862.419274 - 0339.5404545, torpex@libero.it.

● **COSENZA, fino al 30/11**

AL CAI SI PARLA DI...Serie d'incontri curati da Roberto Mele per la sezione del CAI (0984.75204, email: caicosenza@tin.it).

SCUOLA D'ALTA MONTAGNA
LYSKAMM
4000
Martino Moretti
Gianni Caronti
Sandro Borini
Marco Zaninetti
Alberto Zucchetti
www.lyskamm4000.com

Alpinismo, Spedizioni, Viaggi 2002

- M. ROSA: Capanna Margherita, salite e gite collettive Punta Dufour. Salita e traversata del Lyskamm Giro in quota delle cime
- Salite Alpinistiche: MONTE BIANCO, CERVINO, DOM, WEISSHORN, DENT BLANCHE
- GARWAL: trekking e salita al Kedardome (6831) 20/9 - 12/10
- NEPAL: trekking e salita al Mera Peak (6476) 21/9 - 13/10

Info: 0163 52365 - 348 2657581
lyskamm4000@yahoo.it

Trento, festival del mezzo secolo. Al consueto Premio Itas del libro di montagna è sembrato quasi che – volenti o nolenti – si fossero messi d'accordo per lasciargli tutta la scena; a lui, a Riccardo Cassin, l'uomo-rupe secondo una felice espressione di Fosco Maraini, vincitore (con *Capocordata* edito da Vivalda) del Cardo d'oro. Di fatto, i due Cardo d'argento hanno agito per delega; invece di Reinhold Messner è salito a ritirare il premio un "componente dello studio che cura la sua immagine" (parole dello speaker) mentre il povero Eugenio Pesci era a letto con 39 di febbre ed è stato rappresentato dall'editore. Il Riccardo nazionale invece era lì, con i suoi 93 anni, a salire bravamente i ripidi scalini del palcoscenico del teatro Rosmini di Rovereto dove si è svolta la premiazione. *Capocordata* (sottotitolo *La mia vita di alpinista*) è una raccolta, curata da Matteo Serafin, di scritti già comparsi, ma arricchita da episodi inediti. L'opera – il cui naturale sostegno iconografico è l'altro libro pubblicato quasi contemporaneamente dallo stesso editore a cura del figlio Guido e di Daniele Redaelli – e l'uomo vanno considerati in questo caso insieme: e l'applauso scrosciante che ha accolto Cassin quando è comparso sul palco lo ha voluto significare. Il libro è la vita, tutta la vita nel suo complesso, di un uomo eccezionale. Eccezionale per la rettitudine e l'umanità prima ancora che per l'arditezza delle imprese; per la semplicità e per la modestia, virtù che durano più a lungo

Cassin guida la cordata sui monti di carta

A Rovereto la consegna del Cardo d'oro

della vigoria fisica e spiegano perché – all'età in cui si ispira generalmente pietà – Riccardo invece diffonde intorno ottimismo e simpatia. Coerentemente, quando Rigoni Stern presidente della giuria gli ha chiesto che cosa si trova in montagna, lui ha risposto che ci ha trovato la vita... Il Cardo d'argento a *Salvate le Alpi* (editore Bollati Boringhieri) premia un Messner della maturità; linguaggio misurato, molto realismo, e qualche saggio ripensamento circa precedenti posizioni vicine a un ecologismo estremo fanno del volumetto un prezioso testo per avvalorare le tesi dello sviluppo sostenibile. E veniamo a Eugenio Pesci. Chi conosce la competenza con cui sa maneggiare corde e spit su pareti estreme, e testi di estetica e filosofia a tavolino, si aspettava da tempo un premio per un suo libro; finalmente è venuto il Cardo d'argento per la saggistica a *La scoperta dei ghiacciai – il Monte Bianco nel 1700* (edizioni CDA) che fa seguito a un romanzo ispirato a Zapparoli, a *La montagna del cosmo – per una estetica del paesaggio alpino e... alla guida delle Grigne* della collana "Monti d'Italia". Pesci è un capo-

scuola riconosciuto per molti arrampicatori lombardi della generazione presente; il fatto che lo sia anche dal punto di vista intellettuale oltre che tecnico/sportivo dà ragione a chi – fra noi "vecchi" – sussurra ogni tanto che "sono più bravi di noi". Così il premio ITAS ha finito con l'esaltare quest'anno tre diverse generazioni di alpinisti: quella degli "ultimi problemi delle Alpi" con Cassin, quella degli "ottomila" con Messner, e quella attuale, diciamo dei "rifinitori", con Pesci; e il termine calcistico mi serve per mettere insieme la finezza di ricerca degli itinerari più arditi con l'acutezza di spirito che discerne nella montagna i valori della bellezza e del mistero.

Resta da dire del premio speciale della provincia di Trento, che è stato consegnato dal presidente Lorenzo Dellai ai tre autori (Michele Lanzinger, Franco Marzatico, Annalisa Pedrotti) del primo volume di un'opera che si preannuncia monumentale: *Storia del Trentino* edita dal Mulino, di cui usciranno nei prossimi anni altri cinque volumi.

Lorenzo Revojera

Montagnalibri: quante piacevoli scoperte sotto il tendone

Trento, piazza Fiera; eccolo lì, nei pressi del 50° Filmfestival, il tendone di Montagnalibri, paradiso dei bibliofili scarponi e quest'anno anche degli scrittori di cose alpine grazie alla mostra con la storia del GISM, il Gruppo Italiano Scrittori di Montagna, custode delle più belle firme e tradizioni della letteratura alpina. Con l'assistenza di Luana Bisesti, curatrice della rassegna e del relativo prezioso catalogo, una prima occhiata va agli editori. Accanto alla fitta presenza di Germania, Austria e Svizzera, notiamo il rientro in grande stile della Francia con sette editori e l'affermarsi della Spagna con altrettanti (*Desnivel* si rifà vivo dopo quattro anni!). Il mondo anglosassone c'è pure, e in forze, con una decina di editori fra USA, Gran Bretagna e Canada; la Slovenia è ormai ospite abituale, e fra gli esotici spiccano India, Zimbabwe, Tanzania e Turchia soprattutto con splendide immagini su parchi e siti archeologici.

Guardando in casa nostra, rallegra la pressoché totale presenza delle regioni del Centro-sud: molto richiamo turistico, è vero, molta produzione di enti locali, ma anche Rubbettino e Sellerio. A proposito di enti (comunità montane, centri studi, fondazioni, parchi, musei, Istituti culturali, province, e via dicendo), va detto che senza la funzione editoriale che svolgono non sarebbe forse tanto presente e in aumento la produzione di studi e ricerche di ogni tipo.

In buona posizione le scrittrici. Notiamo *Cuerdas rebeldes: retratos de mujeres alpinistas* (*Desnivel*), *Confine incerto* di Maria Coffey (il dramma di chi sopravvive dopo una sciagura); *Qui Elja, mi sentite?* di Linda Cottino (la tragedia di otto donne sul Pík Lenin) e infine il profondo lavoro estetico/filosofico di Paola Giacomoni (il laboratorio della natura - paesaggio montano e sublime naturale in età moderna. Da appassionato lettore di Ramuz, non ho resistito a sfogliare *Derborence et la vallée de la Lizerne* di Kuonen: e vi ho trovato la base storica del celebre racconto del grande scrittore

svizzero, cioè la ricostruzione della enorme frana del 1714. Da un gran film, Himalaya, enfance d'un chef di Eric Valli, due splendidi libri, uno di Valli l'altro di Debra Kellner, con immagini straordinarie della gente del Dolpo. Dei due libri venuti dalla Turchia, eccezionale quello di Basgelen sul monte Nemrut (Tauri turchi) e sull'imponente mausoleo in pietra che costituiva la tomba di Antioco I° (primo secolo a.C.). Dalla Polonia, un esauriente volume fotografico-turistico sui monti Tatra; dalla Repubblica Ceca una collana di guide naturalistiche per bambini.

Mi ha divertito e interessato una collana di manuali tascabili di *Desnivel* 100 preguntas y respuestas per aspiranti scalatori. Originale l'idea del libro di Versante Sud (autori Palma e Svab) Uomini e pareti che accosta profili di scalatori a vie da loro consigliate. Tira ancora la guerra di montagna '15-'18, ma si affacciano finalmente anche gli analoghi studi storici relativi al secondo conflitto mondiale: molto ben fatto un libro di Gariglio sulla infelice offensiva italiana del giugno 1940 contro la Francia nelle Alpi Occidentali. Abbonda poi la storiografia monografica su personaggi e luoghi noti e meno noti: Mazzotti, Soldà, Kugy ma anche De Francesch, Gino Calca, Daniel Grevoz e Angelo Volpe; Etna e Tricornio ma anche Monte Perdido, Aneto e le foreste del Buthan.

Da ultimo, arriva da Seattle un libro controcorrente: *The Dishonorable Dr. Cook di Washburn e Chericci*: narra la storia dell'impostore Cook (così lo chiama Frison Roche) che nel 1906 millantò la conquista del Mc Kinley così come aveva asserito falsamente di aver raggiunto il Polo Nord rivaleggiando con Peary. In conclusione, la sedicesima edizione di Montagnalibri conferma la supremazia indiscussa di Trento su ogni altra rassegna analoga nel mondo: e quando le si dice questo, Luana Bisesti non riesce a nascondere un sorriso... (L.R.)

Difesa dell'idealità alpinistica, il Gism è in prima linea

"Da settant'anni non abbassiamo la guardia"

Come affermava il tuo illustre predecessore Salvator Gotta, lo scrittore del "Piccolo alpino", uno degli scopi del gruppo di scrittori che presiedi è anche la "difesa dell'idealità alpinistica". Quale può essere oggi, caro Spiro, il significato del termine?

"Non vedo perché oggi il termine idealità alpinistica debba cambiare significato. Forse basterebbe dire che ancora oggi, come sempre, l'alpinista deve considerarsi un conquistatore dell'inutile, per dirla con Lionel Terray: perché questo termine, inutile, ha il senso d'azione fine a se stessa, senza scopo di lucro".

Non è certo facile fare un bilancio in poche righe di settant'anni al servizio della montagna. Ma almeno potresti precisare un motivo, il principale, per cui la presenza di questa "Accademia di arte e cultura alpina" è ancora oggi viva e attuale, e certamente indispensabile?

"Proprio perché sta a ricordare che l'alpinismo non è solo gesto materiale, ma innanzi tutto atto idealistico e ispirazione per una forma d'arte".

Che senso ha oggi parlare di difesa dei valori della tradizione?

"Non avrebbe senso se non ci fosse chi questa tradizione cerca di distruggere. Dante stesso ha detto che l'ideale va innanzi tutto difeso".

Ma davvero la sportività in montagna è fatalmente foriera di tecnicismo, esibizionismo, persino agonismo?

"L'ho affermato varie volte, anche se le mie parole sembrano acqua che scorre su lastra di vetro. Lo sport è senz'altro una componente importante dell'alpinismo. Ma l'alpinismo non è certo solo sport".

Benché uno dei fondatori, Balliano, abbia parlato di uno statuto "tale da non dar sospetto" ai tempi in cui sul CAI si abbatté il diktat che sradicò da Torino la sede centrale per portarla a Roma, la rivista ufficiale del GISM "La montagna" esultò per le "torri littorie" poste sulle vette. Una contraddizione?

"Domanda cattiva, L'annuario e il notiziario del GISM sono opera della collaborazione di tutti i soci. E anche nel GISM certamente ci sono stati dei fascisti, anche se la fondazione del sodalizio è stata una netta presa di posizione circa il diktat fascista contro il CAI. Ora t'immagini, in clima dittatoriale, quale effetto avrebbe avuto la protesta di un socio perché un suo pezzo non era stato accettato per una frase che inneggiava al partito? Un articolo e

Una bellissima mostra battezzata "Le vette della Cultura. Settant'anni al servizio della montagna" ha rappresentato una particolare attrazione nell'ambito della rassegna Montagnalibri al 50° Filmfestival di Trento e un momento significativo nella multiforme attività del Gruppo italiano scrittori di montagna (GISM) che ne è stato il promotore. Da questo evento Lo Scarpone ha preso lo spunto, nell'ambito dei consueti "Dialoghi con Spiro", per ripercorrere la storia del GISM. Un'occasione per ribadire, per bocca di Spiro Dalla Porta Xydias, presidente del Gruppo, che il GISM ha sempre rappresentato un coagulo di spiriti liberi, il cui scopo è di "esaltare e diffondere i valori ideali dell'alpinismo, di ispirare l'amore per la montagna e di promuovere ogni iniziativa atta a favorirne la conoscenza e la salvaguardia".

tanto meno una frase non stravolgono l'etica coraggiosamente attuata dal GISM".

Soci illustri come il Duca degli Abruzzi, Guido Rey, Fosco Maraini, Giulio Bedeschi, Dino Buzzati rappresentano con le loro opere e i loro scritti sicuri riferimenti per l'operare del GISM. Secondo te esistono oggi scrittori in grado di raccogliere una così cospicua eredità?

"Per amor di Dio, niente nomi... Non ti sembra che io abbia già così abbastanza nemici?"

La qualità di quanto si pubblica non dipende solo dal talento delle firme. Quali sono le maggiori benemerenze dell'attuale editoria di montagna?

"Quella di far conoscere i sentimenti genuini (quando sono tali) suggeriti dalla montagna e dall'alpinismo".

Hai tenuto a battesimo nel 2001 la neonata Associazione dei giornalisti della montagna. C'è, per concludere questa chiacchierata, un consiglio che vorresti dare ai colleghi di penna impegnati sull'altra faccia di questo pianeta di carta stampata?

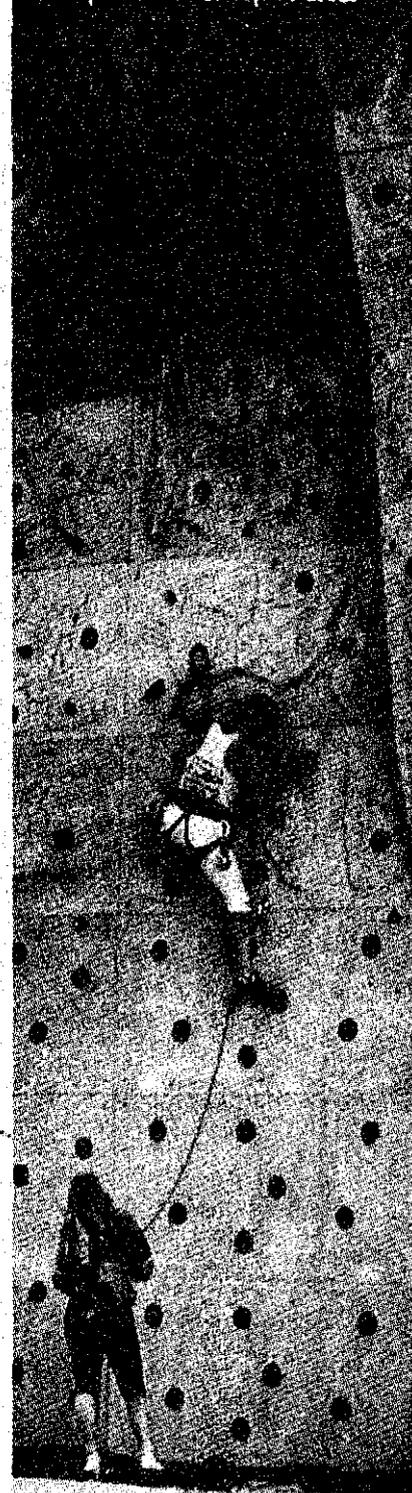
"Semplicemente di amare la montagna e sentirsi vicini a chi la cerca e la pratica". □

Appuntamento ad Ala di Stura

Ad Ala di Stura (Torino) si svolgerà il 28 e 29 giugno il Convegno nazionale del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna. La consueta tavola rotonda avrà quest'anno per tema "Il ruolo della cultura nell'alpinismo moderno". Informazioni e prenotazioni tel 0123.28080 (sig.ra Serena).

SINT
ROC

Strutture artificiali
per arrampicata



SINT ROC s.n.c.
Via Fornaci, 27/b
38062 Arco (TN)
Tel. 0464.518427
Fax 0464.519650
e-mail: sintroc@sintroc.com

VENDITA PRESE ARTIFICIALI
PER CORRISPONDENZA



Richiedete il catalogo o
visitare il negozio virtuale
www.sintroc.com

Nell'anno delle montagne, la **Carinzia**

Un'occasione in più per scegliere la montagna nell'Anno internazionale delle montagne viene offerta, fra le tante attrattive che si moltiplicano nel corso di questa particolarissima estate, dalla Carinzia. Ciò che rende particolarmente attraente l'esperienza alpina in questa regione, la più meridionale dell'Austria, non sono solo le sue montagne tra le quali spicca il superbo Grossglockner, il "grande campanaro", ma la particolare combinazione di monti e di laghi. E sono laghi cristallini dove d'estate la temperatura dell'acqua arriva a 28°C. In questo contesto idilliaco si annuncia l'iniziativa di oltre 100 albergatori che hanno deciso di includere gratuitamente nella loro offerta la tessera Kärnten Card, grazie alla quale gli escursionisti possono usufruire gratuitamente di quasi tutti gli impianti di risalita e delle linee di navigazione, esplorare suggestive strade panoramiche e visitare oltre 100 siti d'interesse turistico, come è precisato in un comunicato delle associazioni turistiche della Carinzia. La tessera Kärnten Card è valida per tre settimane e l'offerta scade il 20 ottobre, come è precisato dalle organizzazioni turistiche carinziane che hanno collaborato alla realizzazione di queste pagine.

Fascino degli Alti Tauri. Da che parte iniziare una visita alla Carinzia? Chi cerca una natura incontaminata non ha che da visitare la più grande area protetta dell'Europa centrale, il Parco nazionale degli Alti Tauri, che si estende per 100

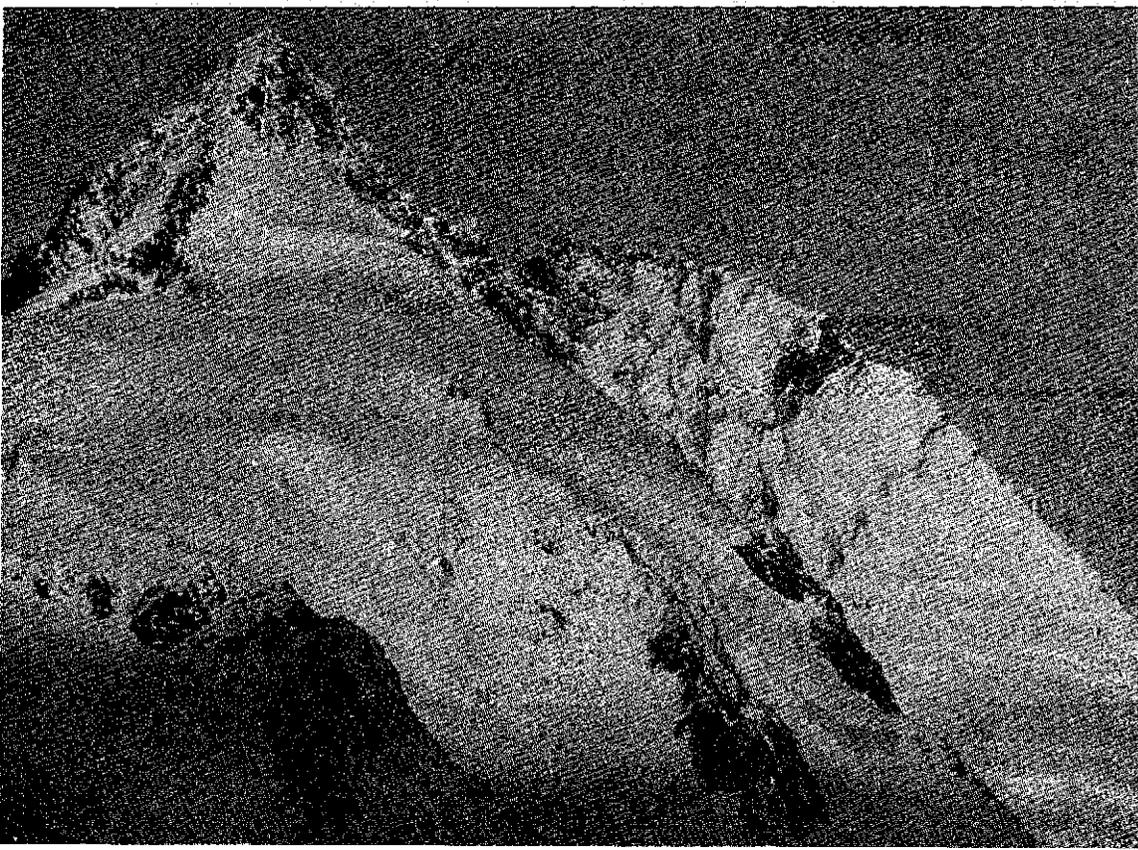
km quadrati e offre un eccezionale habitat con oltre 10.000 tipi di animali e piante rare. Questo paradiso naturale si presenta anche come un grande "percorso didattico". Al visitatore vengono proposte escursioni tematiche ai monumenti naturali, visite guidate di tipo geologico e botanico, osservazioni di animali selvatici, vie ferrate e molte altre attrazioni. All'interno si eleva maestoso il Grossglockner, la più alta montagna austriaca. Percorrere la famosa strada d'alta montagna del Grossglockner è un'esperienza indimenticabile per il panorama mozzafiato. Per tutti i buoni camminatori è possibile un'escursione pomeridiana fino al ghiacciaio Pasterze. Nella valle di Möll (Mölltal) torrentismo, rafting o trekking a cavallo elargiscono emozioni a ogni amante dell'avventura. Ma non è finita. Cos'è la vita? La risposta la offre il centro Bios del Parco nazionale a Mallnitz. Di fronte al possente scenario degli Alti Tauri si può osservare e studiare la vita dal punto di vista dei quattro elementi: terra, acqua, aria e sole. Oltre a questo "laboratorio" di 600 metri quadri, tre altre attrattive richiamano il visitatore: il percorso dei cinque elementi, l'accademia della vita e un sensorium.

Il paradiso dei bebé. Riposo e divertimento per tutta la famiglia sono assicurati nelle valli Liesertal e Maltatal, dotate di strutture alberghiere specializzate e comodi rifugi, per fornire ai bambini e agli adulti una vacanza indimenticabile. Questa zona è anche la prima "vallata" euro-

pea per bambini, dove 14 anni fa venne fondato un inedito albergo europeo per bambini e bebé. Su un percorso realizzato apposta per loro (Windelwandermeile), i più piccini hanno la possibilità di muovere i primi passi da alpinisti. E gli appassionati dei fiori potranno osservare specie botaniche rare come la genzianella di Carinzia, l'eritrichio nano dal colore blu splendente, la stella alpina e l'erioforo. Di particolare interesse per i botanici è la valle Pöllatal sul Katschberg, chiamata anche la "valle delle 1000 orchidee". I più ardimentosi, invece, possono dedicarsi al bungee-jumping gettandosi a capofitto dalla più alta diga di sbarramento europea, la Kölnbreinsperre.

I monti Nockberge. Cime dolcemente modellate dalla natura, limpidi laghi e foreste di conifere, e severe creste montuose: sono i singolari monti Nockberge. Migliaia di chilometri di sentieri si estendono nella zona, e vasta è la scelta di scalate. Il Parco nazionale dei monti Nockberge ha una superficie complessiva di oltre 180 km, dei quali quasi cento fanno parte di una riserva naturale ricca di flora e di fauna. Lungo i 34 km della strada Nockalmstrasse si raggiungono facilmente gli accessi a diversi itinerari escursionistici, sentieri-natura e musei. Chi invece preferisce rilassarsi trova ciò che fa al caso suo alle terme di Römerbad e di St. Kathrein a Bad Kleinkirchheim. Rustiche trattorie e ristoranti invitano a riposarsi e a raccogliere nuove energie. Ai piedi dei monti Nockberge si trova il lago Millstätter See (lago di Millstatt) con suggestive malghe e pittoreschi paesi. Numerose sono le escursioni tematiche, come il sentiero dei mulini e il sentiero delle api.

Tra Alpi e Adriatico. Nella Carnia austriaca l'attenzione è attirata dai paesaggi naturali e dalle possenti cime delle Alpi Carniche e della valle Galltal. Una rete di sentieri di oltre 1000 km si estende ad altitudini che vanno dai 600 ai 2800 metri e offre una gran varietà di passeggiate avventurose e "a tema". Cinque Geo-Trails fanno rivivere 460 milioni di anni di storia della Terra. Lungo il confine italo-austriaco si snoda il sentiero Karnische Höhenweg (Alta Via delle Alpi Carniche), che festeggia quest'anno il suo trentennale con varie manifestazioni e che oggi viene chiamato "sentiero della pace". Un nome che non corrisponde alla sua storia spesso tragica: durante la prima guerra mondiale queste cime furono infatti teatro di cruenti combattimenti. Molte vie attrezzate



moltiplica le sue proposte



Riposo e divertimento per tutta la famiglia negli Alti Tauri. Nell'altra pagina alba sul Grossglockner. Per informazioni rivolgersi all'Ente Regionale per il Turismo della Carinzia (Kärnten Werbung), tel 0043/(0)463/3000, fax 0043/(0)4274/52100-50, Casinoplatz 1, A-9220 Velden, e-mail: info@kaernten.at, www.kaernten.at. La Carinzia si raggiunge dall'Italia utilizzando l'autostrada Udine-Tarvisio.

zate costituiscono un museo all'aperto che nella parte centrale coincide con una splendida traversata d'alta quota di circa 40 km tra il passo di Pramollo/Sonnenalpe Nassfeld e il passo di Monte Croce Carnico/Plöckenpass. Particolare curioso. Nelle Alpi Carniche esiste l'unica via ferrata sotterranea d'Austria (conduce sulla dorsale del Cellon). Agli appassionati di flora alpina va segnalata la Wulfenia, delicato fiore di colore blu che fiorisce soltanto nella zona del passo Pramollo/Sonnenalpe Nassfeld e sulle montagne dell'Himalaja (dove però presenta una fioritura di colore rosa).

Contrasti assoluti. I dintorni di Villach attendono gli amanti delle passeggiate e della natura con una serie di attrattive: la zona Drelländereck come punto d'incontro di tre gruppi culturali (Slovenia, Italia, Carinzia), i laghi Faaker See e Ossiacher See e le montagne circostanti come luoghi favolosi per tutti coloro che amano esplorare a piedi il romantico paesaggio naturale e infine i monti Karawanken segnati da forti contrasti: il punto di partenza in questo caso dovrebbe essere la palestra di roccia Kanzianiberg. Duecentocinquanta sono i percorsi a disposizione di principianti ed escursionisti allenati. Le offerte variano dai corsi di introduzione alla roccia per giovani e adulti, ai trekking oltreconfine (Carinzia, Italia, Slovenia), fino alle romantiche serate davanti al fuoco nel rifugio. E un bagno alle terme di Warmbad-Villach restituisce vigore ai muscoli affaticati.

Nel regno del sidro. La valle Lavanttal, con le mescite di sidro e il festival della zucca (7.9-13.10), può essere un richiamo irresistibile per i buongustai. Le traversate della Koralpe e della Saualpe costituiscono un'esperienza indimenticabile. Gli escursionisti più impegnati devono assolutamente salire sul grande Speikkofel, dove fiorisce la valeriana il cui seducente profumo è un toccasana per i nervi. Forti attrazioni sono il sentiero geomantico, l'oroscopo celtico degli alberi, il sentiero tibetano e le vie della montagna. Innumerevoli osterie invitano gli escursionisti a una tipica merenda carinziana, e naturalmente a sorseggiare il famoso vino di mele e i distillati. Per i più provati dalle escursioni niente di meglio di un ritorno alla base del "Mostlandexpress", un convoglio con immancabile degustazione di sidro.

La riviera austriaca. Il lago di Wörth, chiamato anche "la Riviera austriaca" offre l'iniziativa "best inclusive": se si prenota una vacanza fino al 19 ottobre in uno dei 130 esercizi alberghieri vengono offerte 20 diverse esperienze escursionistiche, dal martedì al sabato, tre delle quali gratuite; in programma una passeggiata per famiglie sul tema "flabe", un'escursione per rifugi nelle Alpi Carniche, un'escursione gastronomica nella località slovena di Bled e così via. Il tutto comprensivo di trasferimenti, guida e degustazioni. Con ingresso gratuito alle spiagge delle località balneari e a varie mete escursionistiche. □

L'angelo dei bimbi

Un alpinista morto durante un tentativo solitario della via Solleder alla Civetta scopre in Paradiso l'amore dell'Onnipotente e ottiene di diventare angelo custode di un alpinista... Questa l'idea, tra misticismo e magia, che guida il secondo romanzo di Giuliano Stenghel, roveretano, istruttore nazionale d'alpinismo che ha già dato una convincente prova delle sue inclinazioni letterarie nel '96 con "Lasciami volare". Presentato da Armando Aste, accademico, socio onorario del CAI, "La Casa del Cielo" (La grafica editrice, 141 pagine, € 10,00) è stato concepito anche per sostenere con il ricavato delle vendite l'Associazione Serenella - Onlus fondata dallo stesso Stenghel per portare aiuto ai bambini delle popolazioni povere. I contributi vanno versati su cc bancario n 22021/1 (ABI 6330 - CAB 35800), Caritro Spa, fil. Villa Lagarina, TB, cc postale n 17112384. Informazioni tel 0464.414384-0464.499861 - www.serenella.org - www.alpinismoesolidarietà.org

Un fratellino in Nepal. Una serie di "carte d'identità" con l'intestazione "Social Action Volunteers" e più sotto la scritta "Questo è il mio fratellino in Nepal" rappresentano l'aspetto più tenero dell'impegno di Angela Seracchioli, una signora di San Martino di Castrozza, per i bambini del "regno delle nevi", oggi in situazioni economiche disastrose come è stato testimoniato in febbraio nelle pagine dello Scarpone. Per adottare a distanza un piccolo nepalese e contribuire alla sua sussistenza è possibile contattare direttamente Angela (via Crode Rosse 46, 38058 San Martino di Castrozza, TN, tel 0439.68054, email: funnyangela@hotmail.com).

In memoria di Cece. Per onorare la memoria di Cesare Salvaterra (LS 2/01, pag. 23) la SAT ha lanciato, presso la sua sede a Trento, una sottoscrizione per un fondo da destinare all'Associazione Eco Himal e agli Amici Iniziative Zimbabwe, ospedale del dott. Carlo Spagnoli. Le offerte devono essere inoltrate a mezzo vaglia postale o sul C/C Cassa centrale delle Casse Rurali Trentine, ABI 03599 CAB 01800 o tramite le Sezioni SAT di appartenenza citando la casuale.

I ragazzi di Don Bosco. Con il contributo della Regione Piemonte, l'Associazione Don Bosco 2000 (via Foligno 95, 10149 Torino, tel 011.4533000, internet: <http://db2000.fasn.net>) ha messo in distribuzione un CD Rom dedicato all'"ambiente montano come strumento, come risorsa, come possibilità per provare ad acquisire autonomia, sicurezza, altruismo, solidarietà". La realizzazione è stata affidata a un gruppo di volontari che ha scelto la montagna e lo sport di avventura come strumenti educativi.



Protezione di che?

Lunedì 22 aprile la Commissione trasporti del Governo ha proposto di porre come clausola, alla firma della ratifica della Convenzione delle Alpi, la revisione del comma 1 dell'articolo 11 del Protocollo dei trasporti, dove si stabilisce l'obbligo, per gli stati contraenti, di non realizzare nuove strade di grande comunicazione per il trasporto transalpino, nonché il contenuto dell'articolo 14 del Protocollo, nella parte in cui si prevede l'introduzione di sistemi di tassazione delle esternalità negative determinate dalle infrastrutture di comunicazione. Se questa proposta venisse attuata ritornerebbe nuovamente realizzabile, ad esempio, il progetto della strada di grande comunicazione "Alemagna". Le motivazioni di questo sorprendente parere riguardano l'opportunità di "contemperare l'obiettivo di proteggere l'ambiente alpino con quello di assicurare al paese un sistema di trasporto efficiente e moderno, che dia risposta adeguata alla domanda di mobilità posta dalla recente dinamica economica e sociale". Appare oltremodo paradossale che queste decisioni, peraltro consultive, vengano assunte nel corso delle celebrazioni dell'Anno delle montagne il cui obiettivo primario è proprio quello di affermare la necessità di rapporti diversi con l'ecosistema alpino. La Commissione centrale TAM, su sollecitazione dei propri organi territoriali periferici, ha invitato il comitato di presidenza ad attivarsi in tutte le sedi per ribadire la posizione del CAI riguardo le strade e le infrastrutture viarie (ad es. art. 3 del Bidecalogo), e a sostenere lo scopo del Protocollo dei trasporti. Che è proprio quello di ridurre l'impatto e i rischi legati al traffico intralpino e transalpino a un livello tale da essere tollerabile per l'uomo, gli animali, le piante e il loro habitat attraverso, ad esempio, il trasferimento del traffico merci dalla strada alla ferrovia e alla promozione di un trasporto pubblico integrato ed ecosostenibile.

Marco Agnoli (CCTAM)

Ecolabel anche per i rifugi

Il 14 marzo si è tenuto ad Atene il secondo incontro del gruppo di lavoro (AHWG) per la definizione del marchio ECO-LABEL EUROPEO per le strutture ricettive. Si tratta di un gruppo di lavoro promosso da ANPA in quanto l'Unione europea ha nominato l'Italia nazione capofila per la definizione di questo tipo di marchio. Erano presenti i delegati della Commissione europea, l'ANPA come responsabile di progetto con i suoi consulenti ACTA ed ECOTRANS, i rappresentanti ufficiali delle diverse nazioni della Comunità europea e i rappresentanti delle principali associazioni turistiche europee. Il CAI è stato invitato come più importante associazione alpinistica (gestisce 443 rifugi e 267 bivacchi) ed era rappresentato da Alberto Ghedina e dalla sottoscritta. È stato fatto presente da parte del nostro club che i rifugi alpini sono strutture particolari e che, a differenza di altre strutture ricettive del settore turistico, sono ubicate in un territorio particolarmente delicato dal punto di vista ecologico.

È stata presentata la metodologia adottata per l'individuazione dei criteri con cui attribuire il marchio europeo Ecolabel alle strutture ricettive. La proposta dei criteri illustrata riguardava gli alberghi. Dalla discussione è emerso che possono ottenere il marchio Ecolabel europeo le strutture ricettive che soddisfano ai seguenti criteri preliminari: disponibilità di posti letto, presenza di servizi igienici e di una "reception".

La discussione si è soffermata sull'importanza di creare uno schema di criteri flessibile e di facile applicazione, che tenga conto delle differenze dei vari paesi e sia facilmente riconoscibile. Si sono approfonditi, tra l'altro, problemi di carattere ecologico come la biodiversità, il cambiamento del clima, ma soprattutto il risparmio energetico per il quale si è puntualizzata l'importanza della scelta delle risorse energetiche. Le conclusioni hanno confermato che la scelta dell'hotel system è positiva in quanto i risultati si possono applicare alla maggior parte delle strutture ricettive.

A nome del CAI siamo intervenuti per chiarire la specificità dei rifugi alpini rispetto alle altre strutture ricettive e abbiamo chiesto che i criteri per l'attribuzione dell'Ecolabel europeo per i rifugi alpini venissero trattati separatamente e da "professionisti della montagna". Tale richiesta è stata accolta e inclusa nella decisione che, dove le strutture sono particolari, devono essere elaborati speciali criteri.

A tale proposito l'OTA (Osservatorio tecnico per l'ambiente) aveva predisposto un documento che contiene una richiesta motivata di costituzione di un gruppo di esperti per la definizione dei "criteri speciali" relativi ai rifugi, come del resto prevedeva lo Studio preparatorio alla riunione, predisposto dall'ANPA in collaborazione con ACTA ed ECOTRANS.

La dott. Ministrini (ANPA) ha accolto favorevolmente la richiesta del CAI e ha apprezzato la disponibilità a fornire un qualificato contributo. L'incontro è stato significativo perché nell'ambito della discussione e delle decisioni si è evidenziata una grande vivacità di partecipazione e si è chiarita la specificità dei rifugi di montagna ai quali è stata riconosciuta una appartenenza "sui generis".

Carla Locati

Osservatorio Tecnico per l'Ambiente

Qualità economica e qualità ambientale

Tempesta di cervelli sul turismo alpino. Così si potrebbero ricordare quei tre giorni di discussioni e confronti organizzati a Trento nell'ottobre 2000 dalla Commissione internazionale per la protezione delle Alpi (CIPRA). Al centro del convegno su "qualità economica e qualità ambientale" erano i risvolti economici del turismo sulle Alpi, un settore che rappresenta il 5% del fatturato turistico mondiale. "Il vero problema è la sostenibilità", ha sottolineato l'assessore trentino all'ambiente Iva Berasi, "ci sono adesso località di montagna ormai più intasate della città. Occorre perciò pensare a nuove forme di benessere che la montagna può offrire". Nel corso del simposio (di cui sono adesso in distribuzione gli atti, un volume di 210 pagine curato da Alma Sartoris e Francesco Pastorelli) non sono mancati gli esempi di un turismo alpino sostenibile e coordinato con il settore agricolo. Lo svizzero Reinhard Lechner ha raccontato come la "Strada del formaggio", costruita nell'ambito del progetto "Vita e natura nel Bregenzerwald", sia riuscita a creare un'immagine accattivante e solide prospettive di sviluppo in un'intera regione nica problemi. Notizie lusinghiere anche dal Parco nazio-

nale dell'Engadina, in Svizzera. Uno studio dell'Università di Zurigo ha infatti mostrato come l'intera comunità engadinese abbia beneficiato di un fatturato turistico, indotto dal parco, che in un anno supera i 12 miliardi di lire. L'altoatesino Dieter Popp ha invece mostrato i risultati di un importante esperimento avvenuto nella parte tirolese del Parco nazionale dello Stelvio. Un altro interessante esperimento è quello che riguarda i rifugi delle Chiemgauer Alpen, al confine fra Austria e Germania, dove sono stati commercializzati prodotti dell'agricoltura locale. "Pur avendo alte valenze ecologiche, i rifugi debbono essere sede di azioni sostenibili", ha detto la responsabile del progetto Annette Mayer. "Le Alpi sono in una situazione critica rispetto ad altre regioni turistiche", è il grido d'allarme di Egon Smeral, economista viennese per il quale "occorre riorganizzare il sistema turistico a livello locale". "Lo sviluppo del turismo nelle Alpi ha inseguito purtroppo un modello dettato da grandi profitti a breve termine e da cattivi investimenti sul futuro", ha infine osservato il vicepresidente della CIPRA Internazionale Helmuth Moroder.

Maser

Che la montagna soffra di un deficit d'informazione è un vetusto ritornello. Lo ha osservato l'assessore alla cultura del Comune di Torino Walter Giuliano al recente convegno sul giornalismo organizzato, l'11 e il 12 aprile, al Monte dei Cappuccini dal Museo della Montagna "Duca degli Abruzzi" e dall'Associazione italiana Giornalisti della montagna con il patrocinio della Regione Piemonte. Un esempio classico? Negli anni Trenta Lo Scarpone assestava "strigliate" al Corriere della Sera, reo di non dedicare sufficiente spazio al Trofeo Mezzalama. E oggi corale appare il lamento per il ruolo negativo svolto dai grandi media che alla montagna dedicano le prime pagine solo quando diventa "assassina" e, così facendo, creano un impatto nefasto sull'opinione pubblica e sui giovani in particolare.

Sull'argomento si è per prima espressa, all'alba del nuovo millennio, la Federazione nazionale della Stampa italiana attraverso il neonato gruppo di specializzazione dei Giornalisti della montagna che ha celebrato nel luglio del 2001 a Cervinia la sua nascita con la benedizione di Spiro Dalla Porta Xydias, pontefice degli scrittori di montagna. Dopo un anno d'intensa attività, con un seminario d'aggiornamento e la promozione di due premi giornalistici, il convegno di Torino è stata un'occasione per fare il punto e raccogliere le idee nel cahier "Un giornalismo irripetibile? Ultime notizie dalla montagna", che il direttore del Museo Aldo Audisio si è impegnato a mandare in stampa al più presto (informazioni telefono 011.6604104, fax 011.6604622, E-mail: posta@museomontagna.org)

Partendo dalla provocazione del titolo (ad alpinismo irripetibile giornalismo irripetibile?), i relatori del simposio, curato da Guido Novaria e Roberto Serafin, sono approdati a un parziale ottimismo le cui ragioni sarebbero da individuare nel proliferare dei nuovi media, assai seguiti dai giovani, oltre che nel costante miglioramento delle pubblicazioni specializzate sotto l'impulso di editori lungimiranti e di giornalisti particolarmente preparati. Oggi infatti moltissimi siti in tutto il mondo si occupano di montagna. Quello dell'Unione internazionale delle Associazioni alpinistiche (UIAA) elenca addirittura 800 link, cioè possibilità di collegarsi

Un convegno a Torino e la nascita di un "osservatorio" in Valtellina testimoniano il rinnovato interesse per un tema anche troppo trascurato

Deficit d'informazione, quali vie per colmarlo

Un nuovo giornalismo per la montagna



L'intervento di Lorenzo Merlo, giornalista e guida alpina, al Museo della Montagna.

con altri siti. Ed è molto probabile, come ha osservato Ottavio Gorret in rappresentanza del Comitato di presidenza del CAI, che anche questa nuova cultura dell'informazione sia all'origine del trend positivo nelle iscrizioni registrato alla fine del 2001 dai club alpini di tutte le Alpi, quello italiano compreso.

Un ottimismo giustificato? Importante è che sull'argomento della comunicazione si sia finalmente rotto il ghiaccio e che il tema dell'informazione risulti centrale nel dibattito sulla salute della montagna. Due note positive si sono aggiunte di recente al quadro delineato dai giornalisti specializzati: la nascita di un laboratorio in Valtellina, che ha lo scopo di recensire e catalogare tutto ciò che viene pubblicato nel corso di un anno intorno ai problemi della montagna, materiali audiovisivi e multimediali compresi; e una tavola rotonda organizzata i primi di maggio a Milano, nell'ambito della multiconferenza transcontinentale "Highsummit", che ha messo a frutto, sotto la guida del coordinatore scientifico dell'iniziativa Franco Brevini, ricerche e competenze sviluppate nell'ambi-

to dei giornalisti della montagna.

Per quanto riguarda il laboratorio citato si tratta di un'iniziativa della Società economica valtellinese nell'ambito del Sistema qualità Valtellina, un progetto promosso dalla SEV nell'intento di ottimizzare lo sviluppo di un'area alpina divisa tra locale e globale. L'intento della struttura è di "aggiungere una nuova tessera al Sistema qualità Valtellina, affrontando il tema della comunicazione", come si legge in un comunicato, e di pubblicare annualmente i risultati all'interno di un'apposita collana. In concomitanza è stato lanciato il premio "Comunicare la montagna", patrocinato dall'Istituto nazionale per la Ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna e dal Comitato italiano per l'Anno internazionale delle montagne, ma anche dalla Regione Lombardia e dalla Provincia di Sondrio, con la collaborazione del Corriere della Sera.

Il premio, a quanto si apprende, è aperto a tutti coloro che, operando nel settore delle comunicazioni, hanno affrontato il tema della montagna. Gli elaborati potranno essere articoli di quotidiani, periodici e riviste, saggi e volumi, servizi radiotelevisivi e siti internet. Suddiviso in due sezioni, dedicate rispettivamente alla Valtellina e alla montagna in generale, il riconoscimento prevede quattro ambiti tematici: ambiente e territorio; società; cultura; economia, tecnologia e turismo. Per informazioni contattare la segreteria organizzativa, tel 0342 210997/ fax 0342 218116. □

“**E**siste un legame forte e preciso fra cultura identitaria e le forme dell’abitare, siano esse costruzioni architettoniche o modalità di gestione del paesaggio (...). Ritrovando il cammino faticoso – ma anche glorioso – che ha portato alla formazione del nostro paesaggio antropizzato sicuramente lo ameremo e lo rispetteremo di più. E avremo anche più rispetto per noi stessi e per le nostre comunità: non più figli di nessuno, ma eredi di un passato laborioso, dignitoso e anche luminoso”. Così le note di copertina del libro di Gilberto Oneto, architetto e paesaggista di Biella, dal titolo “Paesaggio e architettura delle regioni padano-alpine dalle origini alla fine del primo millennio” (Priuli&Verlucca, pp.120 f.to UNI A4 (mm297x210), 121 illustrazioni). L’autore parte da un doppio assunto “copernicano”: da una parte la rivalutazione della storia del paesaggio come storia dell’insieme degli interventi dei gruppi umani che lo hanno abitato, e non solo degli elementi di unicità e di pregio quali i monumenti e i capolavori dell’architettura; dall’altra il rifiuto di ricondurre ogni progresso civile all’area mediterranea romano-etrusca e quindi l’intento di riaffermare alle regioni padano-alpine un ruolo di unità culturale, storica e geografica, nella formazione del nostro paesaggio alpino. Dai primordi della presenza umana fino agli ultimi secoli del primo millennio dell’era cristiana, sulla falsariga dei grandi eventi climatici e storici, il testo interpreta i risultati di vaste opere di ricerca archeologica e antropologica ponendo l’accento sulla dimensione insediativa dell’uomo. Una lettura attenta rivelerà la trama sottile delle invenzioni produttive e culturali, delle forme rituali e di culto, e non ultimo delle sequenze formali che costituiscono il “codice genetico” di una storia di lungo corso approfondita con accuratezza ed entusiasmo. Qualità quest’ultime che rispecchiano l’intera produzione dei “Quaderni di cultura alpina” di cui il volume di cui si parla è il n° 78. Va ricordato che la collana, dal 1983 curata da Luigi Dematteis, si propone di raccogliere contributi di ricerca su tutti quegli aspetti che riguardano la cultura alpina intesa come patrimonio comune a tutti i popoli delle Alpi. Un prezioso apporto interdisciplinare allo studio della civiltà delle Alpi, formato sia da ricerche storico-iconografiche rivolte al passato sia da testimonianze raccolte sullo scorcio del XX secolo: non un epitaffio, bensì uno stimolo all’interiore rinnovamento di una cultura che non vogliamo abbia a scomparire, come giustamente viene sottolineato in copertina. Nota importante. Dematteis, classe 1929, ha dedicato un’intera vita alla conoscenza di quei fattori culturali e materiali che nel

Paesaggio e architettura padano-alpina

Una ricerca dai primordi della civiltà

loro insieme rappresentano e definiscono la cultura alpina; percorrendo in lungo e in largo l’intero arco alpino con ogni mezzo, bicicletta e sci compresi. Quella dei “Quaderni” è una collana unica nel suo genere, adottata in diverse facoltà universitarie dell’arco alpino: una rispettosa testimonianza di quella civiltà di cui oggi finalmente cominciamo ad apprezzare – forse anche a imparare – il rispetto per l’ambiente, le relazioni umane di base, la capacità di sintesi e di sviluppo: in una parola, l’antropologia demo-culturale delle regioni alpine. (L. Ore)

In cordata con Berhaut. Passo passo la grande traversata di 167 giorni, lungo più di mille chilometri e 140 mila metri di dislivello: una delle più originali esperienze degli ultimi tempi sulle Alpi quella che viene raccontata dal francese Patrick Berhaut in “Legato ma libero”, ultimo titolo in ordine di tempo della prestigiosa collana dei Licheni che si è aggiudicata in maggio a Trento il prestigioso premio Itas con “Capocordata” di Riccardo Cassin. Nella traduzione di Pietro Crivellaro, il libro di Berhaut (256 pagine + 24 tavole fuori testo, € 18) racconta delle 22 ascensioni “storiche” compiute cammin facendo, spesso in condizioni proibitive, con vari compagni tra cui Patrick Edlinger e Patrick Gabarrou. All’impresa è dedicata anche una videocassetta di 50’, “La grande cordata” di Gilles Chappaz, in distribuzione (€ 18) nella collana “I capolavori del cinema di montagna” di Vivalda.

Come togliersi dai guai. Un’analisi delle tecniche di autosoccorso basata su una casistica di situazioni reali che possono verificarsi nella pratica dell’alpinismo, dell’arrampicata e dello scialpinismo è quanto propone il nuovo testo tecnico-didattico del Collegio nazionale guide alpine italiane intitolato “Autosoccorso”. In 80 pagine, con una miriade di disegni e di schizzi e l’aggiunta di analisi di casi particolari, il libro curato dalla Commissione tecnica nazionale delle guide alpine (Cesare Cesa Bianchi, Maurizio Gallo, Paolo Mantovani, Maurizio Zappa) è da considerare uno strumento di lavoro per i corsi di formazione delle guide, per tutte le guide e le loro scuole di alpinismo, ma

anche uno strumento destinato agli alpinisti e ai frequentatori della montagna. Il volume esce in contemporanea con “Sicurezza”, altro testo tecnico-didattico della stessa collana, già segnalato il mese scorso in queste pagine.

Alpinisti dello schermo. Quarto volume della serie “Montagna grande schermo”, edita dal Museo della Montagna “Duca degli Abruzzi”, è in distribuzione “Spedizioni in pellicola” a cura di Aldo Audisio e Gianluigi Bozza. Con approfondite analisi e il corredo di una stupenda serie di manifesti perfettamente riprodotti vengono passati in rassegna i principali film di spedizione, dallo storico “Viaggio di S.A.R. il Duca degli Abruzzi al Karakoram”, girato nel 1909 da un esordiente (in veste di cineasta) Vittorio Sella, al recente “Everest” di David Breashears realizzato con la spettacolare tecnica Imax.

Chiara e gli amici. Un libro scritto da bambini e destinato a bambini, in particolare quelli bisognosi assistiti dall’Associazione Serenella, ai quali va il ricavato delle vendite: “Se il sole sorge...” (La grafica editrice, 88 pagine, € 10) è stato curato dalla tredicenne Chiara Stenghel, ma è un’opera corale piena di deliziosi disegni di tanti piccoli amici. L’Associazione Serenella – Onlus è stata fondata da Giuliano Stenghel, papà di Chiara. I contributi vanno versati su cc bancario n 22021/1 (ABI 6330 – CAB 35800), Caritro Spa, fil. Villa Lagarina, TB, cc postale n 17112384. Informazioni tel 0464.414384-0464.499861 – www.serenella.org – www.alpinismoesolidarietà.org

La montagna nell’arte. Attingendo liberamente alla poesia, alla letteratura, alle arti figurative, alla musica e ai propri ricordi, un giudice del Tribunale di Sondrio offre da anni il suo contributo di uomo di lettere all’Annuario della Sezione Valtellinese diretto da Guido Combi. Ora i saggi di Pietro Paci, questo il suo nome, approdano nelle pagine di un volume dal titolo “Le architetture dell’anima: la montagna nell’arte” (L’Officina del libro, 238 pagine, € 21). Architetture “fatte per essere abitate dalla poesia e dall’arte che illuminano lo spazio

sconfinato e cangiante, così prossimo a quello che si dischiude dalle cime", come annota Grytzko Mascioni in un risvolto di copertina. Numerosi gli incontri con artisti di un passato recente e remoto, da Segantini a Punzo. E con piacere si ritrova tra le molte, bellissime illustrazioni una foto piena di magia dove Gianluca Maspes spalanca le braccia sull'esile vetta della Fiamma, in Albigna. La presentazione è di Stefano Tirinzoni, presidente della Fondazione Luigi Bombardieri che ha reso possibile questa riuscita operazione editoriale "made in Valtellina".

Parchi del Lazio. Venticinque itinerari escursionistici di breve o media lunghezza nei parchi nazionali d'Abruzzo, Gran Sasso-Laga e del Circeo, nei parchi regionali dell'Appia Antica, Marturanum, del Tevere-Farfa, dei Castelli Romani, di Monte Rufeno, di Monte Orlando, dei Monti Lucretili, della Valle del Treja, dei Monti Aurunci, dei Monti Simbruini, nelle Riserve naturali della Selva del Lamone, del Soratte, di Monterano, delle Montagne della Duchessa, del Monte Catillo, del Pineto, e nel Monumento regionale della Valle delle Cannuccete sono proposti da Stefano Ardito nella guida "Sentieri nei parchi del Lazio" con esaurienti informazioni, foto a colori, cartine (Edizioni Iler, 144 pagine, 85 fotocolor, € 6,20).

Alpini a Nikolajewka. Racconti di vita, di guerra e aneddoti di Gigi Tellaroli, medaglia d'argento nella tremenda esperienza di Nikolajewka, sono raccolti in "Storia di Gigi, un alpino del Garda" di Gateano Angelini. Per ricevere il volumetto è sufficiente versare un'offerta libera a: Associazione Mine Action Italy, via Piamarta 9, Brescia, tel 030.2807107. I fondi raccolti saranno destinati allo sviluppo di opere umanitarie in favore dei popoli che soffrono e muoiono per la presenza di mine sulla loro terra.

Splendori d'Abruzzo. A cura del Lhasa (Laboratorio autonomo di studi antropologici, info@lhasa.it) è in distribuzione una doppia guida dedicata a Campo Felice e alla valle dell'Aterno, in Abruzzo. Il volume, riccamente illustrato, è a cura di Sandro Cordeschi (realizzazione del Gruppo Tipografico Editoriale, L'Aquila).

Ragazzi in montagna. La Sezione XXX Ottobre, il Distretto scolastico n. 16 e la Provincia di Trieste pubblicano "Dipintando...La montagna in pittura e poesia", un volumetto con gli elaborati, alcuni davvero incantevoli, presentati al concorso per alunni delle scuole elemen-

tari e medie.

Avventure di un botanico. L'Istituto nazionale per la ricerca sulla montagna presenta il "Viaggio mineralogico nella Alpi occidentali" di Vitaliano Donati, curato da Giuse Scalva ed edito da Editrice Compositori. A metà tra relazione e racconto, l'opera rappresenta il primo contributo dell'INRM alla letteratura di montagna. Il Viaggio è la storia di una spedizione esplorativa che il re Carlo Emanuele III di Savoia, nell'estate del 1751, ordinò a Vitaliano Donati, botanico padovano di chiara fama e direttore dell'Orto botanico di Torino.

Grande guerra. L'Associazione IV Novembre di Schio pubblica per il secondo anno "Forte Rivon", una rivista ricca di saggi e illustrazioni sulla prima guerra mondiale. In redazione Giuseppe Magrin, Luca Valente, Ottorino Brunello.

Orchi e folletti. Un orco che si aggira in valle Brembana; un folletto, lo Squass, che fa le bizze a Morbegno; il bizzarro Gigmat della Valmasino, simile a un caprone. Sono questi e altri i personaggi che si ritrovano nelle 116 pagine di "Lombardia misteriosa" (Guide Macchione), un viaggio ai confini della realtà di Massimo Centini e Laura Rangoni.

Pelli di foca. Le potenzialità invernali delle Valli di Lanzo sono state esplorate dal punto di vista scialpinistico da Guido Bezze, Pier Luigi Mussa e Ezio Sesia che propongono 82 itinerari con pelli di foca, tre traversate e un raid al cospetto di cime rinomate come il Rocciamelone e l'Uja di Ciaramella. Il libro ("Valli di Lanzo, Tesso e Malone", 215 pagine) è pubblicato dal Centro Documentazione Alpina.

Abruzzo sconosciuto. "Meraviglie sconosciute d'Abruzzo", "Monti d'Abruzzo", "Castelli d'Abruzzo" ed "Eremiti d'Abruzzo" sono i titoli di quattro guide edito da Carsa Edizioni di

Pescara. I primi due volumi, curati da Stefano Ardito, sono in particolare rivolti anche al "popolo degli escursionisti" e rappresentano per la ricchezza iconografica e la quantità d'informazioni un accattivante invito alla scoperta, all'escursione e all'arrampicata.

Camminare in Svizzera. Cinquantita itinerari per 59 cime, dal Monte Generoso al Passo del San Gottardo, sono descritti da Giuseppe Brenna nel nuovissimo volume "Grandi cime per i nostri giorni" a cui seguirà "Dal San Gottardo al Cervino". Edito in Svizzera da Salvioni (tel 091/8211111, email: info@salvioni.ch), il libro costa 57 franchi.

A piedi in paradiso. "Sui sentieri del guardiaparco" di Roberto Bergamino (Edizioni Arti Grafiche San Rocco, Grugliasco, TO, 272 pagine, 19,60 euro, sconto ai soci CAI) non è solo un libro di itinerari escursionistici con la descrizione del percorso per raggiungere la meta, ma è anche una guida preziosa alla scoperta dei vari aspetti del parco. Quasi tutti i 30 itinerari proposti hanno come meta i casotti del servizio di sorveglianza del Parco nazionale Gran Paradiso.

Bismantova. Una nuova guida alla Pietra di Bismantova è proposta da Alexandro Stecchezzini (tel 3356939380), con tutte le vie classiche, i mono-tiri, i sentieri principali delle montagne e dei sassi intorno alla Pietra, e del bosco dove ci sono boulder ancora da aprire e liberare. La si può trovare nei negozi specializzati di Modena, Reggio Emilia, Parma, nelle palestre di arrampicata indoor, ma soprattutto nella Foresteria della Pietra.

Itinerari nell'Alto Lazio. Nella Tuscia, "luogo sacro d'Etruria", sono localizzati i 23 itinerari che Giovanni Menichino, accompagnatore d'escursionismo del CAI, propone in un libro pubblicato dalla Sezione di Viterbo (via San Pietro 70/a) per i tipi di Unione Printing Edizioni (076127811). La guida è in vendita a 13 Euro.

Pareti del Sarca. Vie classiche e moderne nella Valle del Sarca (TN) sono illustrate in "Pareti del Sarca" di Diego Filippi, accademico del CAI, con note storiche e logistiche (336 pagine, € 19).

Nel Parco delle Orobie. A cura di Paolo Turetti le edizioni Cierre di Verona presentano "Escursioni nel Parco delle Orobie bergamasche e Orobie bresciane", 200 pagine con foto e cartine a colori (14,46 euro). Ventitre gli itinerari che si snodano dalla Val Brembana fino alle valli di Campovecchio. □

**Libri e storie a volontà
per le vostre vacanze:
dall'ultima impresa di
Berhaut all'e scalate
sulle vette dell'arte
proposte da un
editore valtellinese**

Sotto il segno di Buzzati

"Oltre le vette", 6ª edizione

Si terrà dall'11 al 27 ottobre a Belluno la sesta edizione di "Oltre le vette - metafore, uomini e luoghi della montagna", la rassegna organizzata dal comune con mostre fotografiche e di pittura, concerti, rassegne di film recenti e dell'epoca del muto, tavole rotonde, presentazioni di novità editoriali, conferenze con alpinisti, convegni di studio. Manifestazioni sono anche in programma per il trentennale della morte di Dino Buzzati. Una mostra dedicata all'opera buzzatiana "Poema a fumetti" sarà ospitata fin da settembre nei loggiati di Palazzo Crepadona. Tra i protagonisti della rassegna si segnalano Maurizio Oviglia, forte arrampicatore sardo-piemontese, Sergio Martini, uno dei tre italiani (con Reinhold Messner e Fausto De Stefani) ad aver salito i 14 ottomila della Terra. La rassegna si aprirà venerdì 11/10 con un'iniziativa curata dall'Istituto bellunese per la storia della Resistenza e dell'Età contemporanea e dall'Istituto per le ricerche di storia sociale e religiosa di Vicenza sul tema "La questione montagna in Veneto e Friuli fra Ottocento e Novecento. Percezioni, analisi, interventi". Per contattare gli organizzatori è disponibile il nuovo indirizzo e-mail: oltrelevette@comune.belluno.it.

Quota 8000. Voglia di pace

Alcuni anni fa è stato Fausto De Stefani a lanciare dalla vetta dell'Everest un messaggio di fratellanza estraendo dallo zaino uno striscione con la parola "pace". I risultati del nobile gesto

non sono stati granché, perlomeno alla luce di quanto sta succedendo in questo insanguinato nuovo millennio, ma la speranza è l'ultima a morire. Ora si apprende che Cesare Maestri, indomito Ragno delle Dolomiti, cercherà in settembre di issare una bandiera con la parola "pace" in vetta allo Shisha Pangma (8014 m). Un proposito non da poco data la rispettabile età (è nato il 2 ottobre 1929), ma assolutamente in sintonia con la classe eccelsa dello scalatore trentino. Il presidente della Repubblica Ciampi ha concesso il suo alto patrocinio e il CAI, di cui Maestri è socio onorario, non può che associarsi nel formulare i migliori auguri per il successo dell'impresa.

Progetti. Valle d'Aosta a fil di cielo

Quaranta tappe tra i più famosi 4000 delle Alpi caratterizzano, a una quota media di 3195 metri e con uno sviluppo di 350 chilometri, il "Progetto montagna 2002 - La Valle d'Aosta a fil di cielo" che impegnerà dal 28 giugno le guide alpine valdostane Claudio Bastrentaz e Paolo Comune (qui sopra con, al centro, la dottoressa Oriana Pecchio che li seguirà durante l'impresa) con il sostegno delle Società delle guide delle valli attraversate. Si tratta di un percorso mai effettuato, con tratti di cresta non ancora calpestati da piede umano. Un'indagine scientifica valuterà lo stato nutrizionale, prima e dopo il lungo percorso, dei due atleti. Saranno calcolati l'apporto calorico medio suddiviso per tipo di alimenti e l'apporto di liquidi mediante indagini alimentari. I ricercatori del "Centre pour l'haute performance" della Val d'Ayas seguiranno gli aspetti biofisiologici dell'impresa valutando l'andamento del sonno e dello stress. I traguardi più significativi saranno i monti Bianco, Rosa, Cervino e Gran Paradiso. Tra i passaggi più impegnativi gli strapiombi del Fürggen al Cervino, la Dent d'Hérens, la Dent des Bouquetins, la Sengla, i Molari di Valsorey, la traversata integrale del gruppo del Bianco, i Denti del Broglio, la Becca di Monciair, la Becca di Gay, la cresta di Money, la Torre Lavina. Per informazioni è attivo il sito www.progettomontagna.com, sul quale - nel corso dell'itinerario - saranno disponibili il diario di viaggio delle due guide, foto e curiosità.



Premio Mauri 2002: vince la cronaca di un amore

Il milanese Giovanni Galli con "Un amore di valle" ha vinto la sesta edizione del concorso letterario "Carlo Mauri" organizzato dal Gruppo Gamma e dalla Sezione UOEl di Lecco. Il racconto riguarda una storia d'amore ricostruita con un pizzico di suspense sullo sfondo della val Codera ed è stato selezionato fra 31 elaborati dalla giuria di cui facevano parte Alberto Benini, Franco Busnelli, don Agostino Butturini, Giuseppe Ciresa, Gianni Fodella, Alessandro Gogna e Roberto Serafin, segretario Renato Frigerio. Il secondo premio è stato assegnato a Franco Giovannini di Trento (Antartide), vincitore della precedente edizione, il terzo a Gloria Gelmi di Bergamo (L'ultima via). Samuele Gianola di Lecco (Amazzonia) si è infine aggiudicato il premio speciale. La consegna è avvenuta il 31 maggio a Lecco. Nella foto la giuria posa con un illustre amico, Marco Anghileri (terzo da sinistra), gloria dell'alpinismo lecchese.



Rassegne. Libri & castelli alpini

E' arrivata alla terza edizione la rassegna dell'editoria delle Alpi Occidentali "Libri & Castelli alpini", che fra la fine di settembre e la seconda metà di ottobre proporrà una serie di eventi coinvolgendo numerose località del Canavese. A organizzarla è l'Associazione Amici del Gran Paradiso di Ceresole Reale con la collaborazione degli enti locali e di associazioni culturali. Ivrea ospiterà il 28 e 29 settembre, nell'ex chiesa di Santa Marta, la rassegna dedicata alle librerie antiquarie con numerosi espositori stranieri. A Rivarolo saranno presentate le più recenti novità librarie. A Ceresole Reale, nella sede della Biblioteca della montagna

Varese: la montagna va all'università

Un corso di storia della montagna è stato organizzato, come riferito il mese scorso nella rubrica "Qui CAI", a Varese dall'Università degli Studi dell'Insubria in collaborazione con la sezione del Club alpino, nell'ambito delle iniziative per l'Anno internazionale delle montagne. Intenti del corso, come si legge nel programma, sono quello di concepire tale storia in chiave "ambientale" (ecostoria) e in secondo luogo di ricondurre l'aspetto antropologico di tale evoluzione dell'ambiente montano a una storia scritta, finalmente, "nel nome dei montanari, cioè dei popoli che vivono della e nella montagna". Lezioni del corso, curato dai professori Ezio Vaccari (Università dell'Insubria) e Luigi Zanzi (Università di Pavia), saranno tenute il 4/6 dagli studiosi Luigi Zanzi, Annibale Salsa, Ezio Vaccari, Claudio Toscani e Oriana Pecchio (in serata recital di poesie walser con Anna Maria Bacher e concerto dei Filarmonici di Verona); il 5/6 dai professori Zanzi, Vaccari e Nella Giannetto (Università IULM di Milano e Feltre, Centro Studi Buzzati) e da Cesare Maestri; il 6/6 dai professori Zanzi, Claudio Bonvecchio (Univ. di Pavia), Giorgio Tourn (Facoltà teologica Valdese di Roma), Giuliana Andreotti (Univ. Di Trento) e Luisa Bonasio (Univ. di Pavia); l'11/6 dai professori Zanzi, Claudia Storti Storchi (Univ. dell'Insubria), Giorgio Allprandi (Univ. di Milano) e da Reinhold Messner e Agostino Da Polenza; il 13/6 dai professori Zanzi, Franco Chiarego (Univ. Di Milano), Paola Gigliotti (Univ. di Perugia), dagli alpinisti Mario Conti e Alberto Paleari e da Beat Perren di Air Zermatt; il 14/6 è in programma una tavola rotonda su "linee di sviluppo di un programma di ricerche interdisciplinari" con gli studiosi Paul Guichonnet, Luigi Zanzi, Antonio Padoa Schioppa, Roberto Valvassori, Davide Calamari ed Ezio Vaccari e un concerto di canti di montagna a cura del coro "Cantinella". Le lezioni si tengono nell'Aula magna dell'Università dell'Insubria, via Ravasi 3.

Gianni Oberto, verranno espone riviste e periodici di montagna, mentre la più significativa produzione letteraria dedicata al Parco del Gran Paradiso, che quest'anno festeggia i suoi 80 anni, sarà ospitata al Rifugio Massimo Mila. La segreteria organizzativa è presso l'Associazione Amici del Gran Paradiso, borgata Capoluogo 3, 10080 Ceresole Reale (Torino), tel 0124.953262, e mail agp@webmail.it

Internet. Discoveryalps in vetta

Al Filmfestival di Trento la seconda edizione del premio "Born to walk" promosso dal magazine www.borntowalk.com si è conclusa con l'assegnazione del riconoscimento a www.discoveryalps.com edito da Netycom Srl con la seguente motivazione: "Il sito rappresenta un'operazione coraggiosa e lungimirante attraverso la quale l'editore sta cercando di costruire una comunità virtuale delle Alpi attraverso la gestione di numerose comunità geografiche e tematiche, forum e chat. Si tratta di una concreta manifestazione delle possibilità e delle potenzialità di Internet per far comunicare tra loro montanari e alpinisti, anche di diversa nazionalità. E' inoltre ben strutturato, graficamente accattivante e offre facile e completa navigabilità tra i contenuti in costante crescita". Ha ritirato il premio Luca Lorenzini, giovane e dinamico web manager.

Medicina. Vertice mondiale

Il V Congresso internazionale di medicina di montagna si è tenuto a Barcellona dal 18 al 22 aprile con la partecipazione della Commissione medica del CAI. Un confronto estremamente positivo tra specialisti, a cui hanno partecipato gli italiani Agazzi, Ponchia, Pecchio, Cogo ed Eccher. Il simposio si è svolto presso l'Institut nacional de educacion fisica de Catalunya a Barcellona. I lavori si sono aperti con le riunioni delle due commissioni mediche della CISA-IKAR e dell'UIAA e la presentazione di un libro realizzato dalla Commissione medica della CISA-IKAR, contenente le linee-guida dell'UIAA, e di altre interessanti pubblicazioni realizzate dalla commissione. Numerosi gli interventi al congresso organizzato dall' Institut d'estudis de medicina de montanya, dall'International society of mountain medicine, dalla Commissione medica dell'UIAA, dalla Commissione medica della CISA-IKAR, dalla Società spagnola di medicina di montagna, dal Dipartimento di biologia cellulare, fisiologia ed immunologia della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università di Barcellona, dalla Federacion espanyola de deportes de montana y escalada e dalla Federacio d'entitats excursionistes de Catalunya. Tra gli argomenti trattati: la genetica, le malattie croniche in montagna, l'alimentazione in montagna, le malattie infettive nel corso di trekking e spedizioni, i bambini e la montagna, l'ipotermia, i congelamenti, il soccorso. Sono intervenuti relatori provenienti da tutte le regioni montuose del mondo, Himalaya compresa. Il congresso si è concluso con un corso di medicina di montagna nei Pirenei.

Guide alpine. Un alpinismo da Re

Ha accompagnato un cliente sugli 8035 m del Gasherbrum II in Pakistan, è salito ai 6.200 m del McKinley in Alaska, due volte sul Mustagh Ata (7546 m) in Cina con gli sci. Con le sue scalate estreme ha dato lustro al Club Alpino Accademico Italiano. Oggi che è al vertice del Collegio nazionale delle guide alpine italiane e del Collegio regionale piemontese Alberto Re non ha cessato di fare con entusiasmo e dedizione la sua professione:

proprio come quando negli anni '50 abbandonò la carriera di disegnatore tecnico e scelse di vivere di montagna. A tesserne il ritratto di persona schiva che "ha sempre preferito agli applausi di una platea un buon bicchiere di vino e una sana compagnia" è stato in aprile il Messaggero Veneto in occasione di una delle rare conferenze che il Re delle guide si concede tra i suoi mille impegni. Chi conosce e apprezza le doti di questo straordinario professionista non può che concordare con quanto scritto nelle colonne del giornale del Friuli: "Alle cariche onorifiche, ai cavaliereati che si possono offrire a chi ha condotto una brillante carriera alpinistica, Re ha sempre preferito e preferisce ancora calpestare i sentieri di montagna, legarsi in cordata con un cliente entusiasta e curioso, solcare con gli sci pendii innevati di montagne lontane, nuove frontiere".



Un festival tira l'altro

La primavera ci ha riportato il più grande, il più famoso dei festival di montagna. Arrivato alla cinquantesima edizione il Festival internazionale montagna esplorazione avventura "Città di Trento" si è accompagnato come sempre a una serie di eventi collaterali, come si riferisce in questo numero dello Scarpone. Ma quali sono e quando si svolgono gli altri festival di montagna? Lo Scarpone propone una breve selezione di una parte delle 14 rassegne legate al circuito "Alliance" di cui è presidente Toni Cembran, realizzata con la collaborazione dell'ufficio stampa del Filmfestival di Trento a cui è possibile rivolgersi per altre notizie (tel 0461.986120, fax 0461.237832, internet www.mountainfilmfestival.trento.it, email: mail@mountainfilmfestival.trento.it).

- Autrans (Francia) 5-9/12, iscrizioni entro il 20/9
- Banff (Canada) 27/10 - 3/11
- Les Diablerets (Svizzera) 23-29/9
- Graz (Austria) 14-16/11, iscrizioni entro il 2/7
- Kendall (Gb) 10-17/11, iscrizioni entro il 15/9
- Cervinia: 24 - 28/7

Trezeta, camminare liberi

In un'epoca in cui la tecnologia migliora costantemente e la tecnica diventa ben presto obsoleta, TREZETA non si limita ad utilizzare materiali all'avanguardia, ma punta soprattutto sulla costante innovazione del design e propone prodotti che si impongono nel mercato dell'outdoor per stile e originalità. Le scarpe dell'azienda sono vendute in tutti i paesi del mondo. Venti sono i modelli in catalogo distribuiti in sei linee basate sull'utilizzo previsto dal costruttore. Eccole una per una.

HEAVY TREKKING presenta modelli dedicati agli alpinisti esperti, adatti all'escur-

sionismo impegnativo e a percorsi misti: roccia, ghiaccio, neve, ed utilizzabili durante tutto l'anno. **TREKKING** riguarda modelli pensati per il trekking a medie altitudini su terreni misti, particolarmente leggeri e confortevoli, affidabili su ogni tipo di terreno anche per percorsi tecnici. **DAY TREKKING** presenta modelli pensati per il trekking su sentieri anche impegnativi, versatili e affidabili su terreni misti. Particolarmente traspirabili e leggeri. **OUTDOOR ACTIVITY** comprende calzature

dedicate alle attività outdoor e al trekking leggero su sentieri non impegnativi. Sono scarpe adatte anche a un uso quotidiano per le loro caratteristiche di leggerezza, traspirabilità e funzionalità.

WOMAN TREKKING è infine una linea completa di calzature studiate appositamente per il piede femminile, che soddisfa tutte le esigenze, dal trekking più impegnativo e tecnico a quello più leggero. Nelle foto, dall'alto, il modello "Guida" per alpinisti esperti della linea High Mountain e il modello "Hickers" della linea "Outdoor Activity" per trekking leggero su sentieri non impegnativi. TREZETA/MGM SPA, Ippolito Sanfratello; tel. 0423.489310.

Ancora più leggeri, ancora più veloci

Mammut presenta per l'estate 2002 una linea di abbigliamento e zaini innovativa ideata per lo sportivo che vuole risparmiare ogni grammo di peso. La parola magica è Lightspeed. L'innovazione sta nell'estrema leggerezza. Ideale quindi per gli specialisti alpini e i "corridori in montagna" che devono prestare attenzione a ogni grammo. Ma la leggerezza non è tutto. Alla base di un buon abbigliamento da montagna sta anche l'assoluta impermeabilità che deve andare di pari passo con una perfetta ventilazione. E' anche necessario che il volume, a capo ripiegato, sia limitato al minimo. La linea Lightspeed Mammut tiene conto di tutti questi aspetti. Ne fanno parte la giacca e il pantalone in Paclite II D-Light e E-Light, Yukon Speed (Tecnopile) e il pantalone in Malden Powerstretch Denali Tights. Altra proposta interessante in tema di leggerezza è lo zaino "Lightspeed 25". E' il primo nato dalla cooperazione tra i due fabbri-

canti svizzeri Mammut e SIGG e il primo che incorpora il sistema per bere più leggero al mondo, SIGG Bottles HydroTube. Il grande vantaggio di questo sistema è che grazie alla bottiglia in alluminio si dispone di un contenitore per la bevanda ultraleggero e allo stesso tempo robusto, facile da pulire e igienico. Grazie ai materiali speciali e ai tessuti usati il Lightspeed pesa meno di 700g. Per ulteriori informazioni o per richiedere il nuovo catalogo MAMMUT 2002 di 134 pagine (vi invitiamo ad allegare 2,50 € come contributo per le spese di spedizione) visitate il sito www.socrep.it oppure scrivete all'indirizzo info@socrep.it

Zaini professionali e tecnici N.Er.G

Esistono zaini studiati per offrire soluzioni ideali alle esigenze dei professionisti, di coloro cioè che li devono usare per lavori lunghi e intensivi con carichi pesanti, particolari e pericolosi. Per esempio le unità speciali militari e forestali, le guide alpine e i tecnici del soccorso alpino. A questa categoria di utenti sono rivolti gli zaini N.Er.G Anatomic, nati dall'esperienza venticinquennale di Dan Sason, creatore di sistemi di schienale d'avanguardia come Qaa, Rs System, Dinamic. Questi zaini prodotti dalla ditta israeliana Kal-Gav, titolare del marchio N.Er.G, e distribuiti da Dolce Vita di Povegliano (TV), assicurano particolari prestazioni in occasione di lunghe marce o di qualunque altra attività impegnativa con un carico importante sulle spalle.

Lo schienale Anatomic N.Er.G è stato studiato secondo principi ortopedici garantendo una perfetta distribuzione del peso su tutta la schiena, massima stabilità, robustezza e protezione. Si compone di una barra di alluminio 6061-T6 centrale/verticale, paleria in vetroresina (paletti diagonali incrociati all'interno dello schienale a supporto e flessibilità di tutta l'area interessata), cuscinetti imbottiti anatomici (combinazione di schiuma di poliuretano a cellule aperte e schiuma Eva a cellule chiuse), aree di contatto ricoperte di un doppio strato di Air Mesh traspirante e piacevole al contatto, spallacci a forma di S anatomica e con imbottitura confortevole e ammortizzante e una cintura a vita importante, fasciante e morbida all'interno, rigida e robusta all'esterno. Nelle foto il guscio Shelly Anatomic chiuso e aperto. DOLCE VITA di Vittorio Volpato, via Molinella 81, 31050 Povegliano (TV), tel +39.422.870121, fax +39.422.770773, email: volpato.vittorio@libero.it





C O R S I

Come diventare istruttori **speleo**

La Scuola Nazionale di Speleologia CAI organizza tramite il Gruppo Speleologico CAI Varallo e il Gruppo Speleologico Valli Pinerolesi CAI Pinerolo il **18° Esame di Accertamento per Istruttore Nazionale di Speleologia CAI** che si terrà a Mongioie di Viozene in Val Tanaro (CN) dal 26 al 31 agosto sotto la direzione di Domenico Bocchio (INS). Sono ammessi al massimo 15 partecipanti. Possono partecipare coloro che sono in regola con l'iscrizione al CAI, abbiano compiuto 21 anni entro il 31/12 e siano in possesso del titolo di IS da almeno due anni. Le domande di ammissione vanno inviate entro il 15 luglio alla Segreteria SNS - CAI c/o Walter Bronzetti, via C. Augusta 18, Pressano, 38015 Lavis (TN). Domande e curriculum dovranno essere controfirmati dal presidente di sezione CAI di appartenenza. Vanno allegati fotocopia della tessera del CAI, due foto formato tessera. La quota è fissata in 330 Euro da versare tramite CC n 1627 (M05608-45620) della Banca Popolare di Novara, ag. Romagnano Sesia a favore di Paolo Testa, causale "Esame di accertamento INS". Per ulteriori informazioni: direzione SNS Bruno Galvan, via Maso della Pieve 74/15, 39100 Bolzano, tel 0741.250720-338.8948650; Segreteria SNS Walter Bronzetti, via C. Augusta 18, Pressano, 38015 Lavis (TN), tel 0461.241466, email: sns.cai@libero.it, cell. 338.8575286 o al direttore del Corso Domenico Bocchio, tel 0131.822427. Segreteria del corso:

Gruppo Speleologico CAI Varallo c/o Paolo Testa, via 1° Maggio 39, 28078 Romagnano Sesia (NO), email: speleopaolo@hotmail.com

Il 6° Corso Propedeutico Abilitante per l'Esame di Istruttore di Speleologia della SNS-CAI viene organizzato dal 27/7 al 3/8 a Palermo sotto la direzione dell'INS Salvatore Sammataro dalla Scuola Nazionale di Speleologia CAI. Possono parteciparvi (max 20 allievi) coloro che siano in regola con l'iscrizione al CAI; abbiano compiuto 17 anni entro il 31/12, abbiano frequentato un Corso nazionale di perfezionamento tecnico SNS-CAI negli ultimi cinque anni. La quota di 210 Euro va versata tramite vaglia postale alla Sezione CAI di Palermo in via Nicolò Garzilli 59, 90141 Palermo, con causale "Corso Propedeutico Abilitante Esame IS". La domanda e il curriculum controfirmati dal presidente della sezione CAI di appartenenza vanno mandati entro il 15/6 assieme a fotocopia tessera CAI, fototessera, certif. medico, copia attestato di partecipazione al Corso Nazionale di Perfezionamento Tecnico. Informazioni: SNS Bruno Galvan, via Maso della Pieve 74/15, 39100 Bolzano, tel 0741.250720-338.8948650; Segreteria SNS Walter Bronzetti, via C. Augusta 18, Pressano, 38015 Lavis (TN), tel 0461.241466, email: sns.cai@libero.it, cell. 338.8575286. Ovvero rivolgersi al direttore del Corso Salvatore Sammataro, tel 091.218857.

Istruttori di alpinismo in Lombardia

Il 15° Corso per istruttori di alpinismo viene organizzato dalla Scuola regionale lombarda di alpinismo sotto la direzione di Tiziano Bresciani (tel 347.6076236) e Giuseppe Colombo (tel 02.9091686). Ogni Scuola di alpinismo, riconosciuta dalla CNSASA, o sezione, potrà presentare al massimo 2 candidati, che abbiano compiuto il 21° anno di età entro il 2002. Gli aspiranti devono aver svolto un'attività didattica di almeno due anni presso scuole o corsi del CAI e cinque anni di attività alpinistica personale, su roccia (salite di TD in ambiente, condotte da primo di cordata o a comando alternato) e su ghiaccio.

Le domande di ammissione, complete di curriculum alpinistico e didattico, dovranno essere firmate dal direttore della scuola e dal presidente della sezione. Nel caso di non appartenenza a una scuola costituita occorrono le firme del presidente di sezione e del direttore dei corsi nel quali il candidato ha svolto la propria attività didattica. Il termine di presentazione è fissato per il 14 luglio. Le domande dovranno pervenire alla CRLSA C/O Antonio Radice, via Matteotti 1, 22030 Orsenigo (CO). I candidati giudicati idonei saranno ammessi al periodo di formazione che si svolgerà con il seguente programma: 28-29/9: Morterash, formazione ghiaccio. 12-13/10: Val di Mello, formazione roccia. Febbraio 2003: prove tecniche sui materiali presso la ditta Kong-Bonaiti di Montemarenzo (LC), Marzo 2003: prova di trattenuta con il copertone (località da destinarsi). Verifiche. Aprile

2003: prova culturale. Estate 2003: prova tecnico/didattica su ghiaccio e su roccia (con ascensioni in ambiente).

Per l'ammissione sono richieste almeno 10 vie su roccia di stampo alpinistico di livello TD e 5 vie di ghiaccio/misto di livello D negli ultimi cinque anni. Come vie di carattere "alpinistico" si intendono ascensioni di almeno 300m di lunghezza da svolgere in ambiente alpino (non vie di fondovalle con avvicinamenti e discese di pochi minuti). L'attività didattica svolta dovrà essere relativa sia all'insegnamento pratico dell'arrampicata sia allo svolgimento di lezioni teoriche durante i corsi.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Lorenza Bergamaschi tel 0382.302726-35077, Antonio Colombo tel 039.2456875: E-mail cai.crlsa@libero.it. "Gli istruttori costituiscono la componente basilare dell'attività tecnica, culturale e didattica delle scuole e dei corsi del CAI", osserva il direttore della commissione Antonio Radice. "E' quindi fondamentale che gli istruttori siano persone didatticamente e tecnicamente preparate. Le persone che vengono selezionate dalle scuole o dalle sezioni per questo corso devono essere allievi istruttori che hanno già maturato esperienza sia didattica sia tecnica, e che abbiano svolto attività alpinistica. E' evidente che in pochi giorni non si può creare la figura di un istruttore ed è per questo che la CRLSA esige che la preparazione degli allievi istruttori sia effettuata presso le proprie scuole, attraverso i direttori".

BUREAU



DES GUIDES

BUREAU DES GUIDES



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
Tel. 02.86463516
Fax 8056971
info@caimilano.it
www.caimilano.it
Lu. e giov. 14-19; ma, me, ve:
10-19. Sab. e festivi: chiuso
Apertura serale: ma 21-22,30

La Biblioteca della Montagna "Luigi Gabba" e "Versante Sud" per il ciclo "Incontri con l'Autore" sono lieti di invitare amici e simpatizzanti

mercoledì, 19/6 alle ore 21
presso la Sala Emilio
Romanini del CAI Milano
alla presentazione del volume

UOMINI & PARETI

16 Incontri ravvicinati con i protagonisti del verticale

di Fabio Palma ed Erik Svab
Saranno presenti Fabio Palma e Cristian Brenna uno dei più forti e conosciuti arrampicatori lombardi del momento

Durante l'incontro sarà proiettata una raccolta di immagini dei personaggi intervistati

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
TREKKING D'ALTA MONTAGNA nel GRUPPO DELL'ORTLES CEVEDALE. Toccherà tutti i nostri rifugi della zona. Sono previste ascensioni al Palon de la Mare (m 3703) e al Cevedale (m 3769). Appuntamento: è dal 6 al 13 luglio tra gli incomparabili panorami del Parco dello Stelvio.

GRUPPO ANZIANI

Ritrovo il martedì dalle 16 alle 17. 5/6 Cima dell'Asnas (Prealpi Biellesi); 12/6 Capanna Bovarina (Alpi Ticinesi); 19 e 20 /6 Rifugio Carlo Porta ai Resinelli; 2 -7 / 7 Trekking Gavia - Orler; 22-25/7 Trekking delle Odle.

SOTTOSEZIONI

GESA

Via E. Kant, 6
Tel. 0238008663 - Fax
0238008844
Ma h. 21:00 - 23:00

9/6 RIFUGIO SCIORA (M 2117);
22-23/6 MONT AVIC (M. 3006);
7/7 LERICI-BOCCA DI MAGRA.

MONTEDISON

Corso di P.ta Nuova, 34
Tel. 02 62707778 - 02 62707686

Le gite 2002 della Sezione di Milano

GIUGNO

9	Testa di Entrelor	Alpi Graie	m 2580
16	Monte Tovo	Prealpi Biellesi	m 2230
22/23	Sciliar "Denti di Terrarossa"	Dolomiti Occidentali	m 2655
30	Maroz Dent (Val Bregaglia)	Alpi Svizzere	m 2250

LUGLIO

6-lug	Latemar	Dolomiti Occidentali	m 2841
13/14	Monte Tabor		m 3150
20/21	Becca della Traversiere	Alpi Graie	m 3350

SETTEMBRE

7-ago	Brenta - Sentiero Benini	Dolomiti del Brenta	m 2800
15	Grigna Meridionale	Gruppo delle Grigne	m 2177
22	Becca d'Aver	Alpi Pennine	m 2469
29	Monte Maggiorasca	Appennino Ligure	m 1799

OCTOBRE

6	Monte Chetif	Gruppo Monte Bianco	m 2343
13	Monte Settetermini	Prealpi Varesine	m 972
20	Dolonne-Col D'Arp- La Balme	Gruppo Monte Bianco	m 1700
27	Montorfano	Prealpi del Verbano	m 1000

NOVEMBRE

3	Val Fabiolo	Alpi Retiche	m 1100
10	Monte Moneglia	Appennino Ligure	m 500
17	Gita al Rifugio Porta	Prealpi Lecchesi	m 1425

Lu-Gv: 9-12 e 13-17.
Ve: h 9-12 e 12:30-14:30

9/6 PIZ DI CADREIGH (M 2516)
- VALLE DI BLENIO / CH; 23/6
RIFUGIO AVANZA (M 2574) -

MONCENISIO; 30/6 TESTA
GRIGIA (M 3315) VAL D'AYAS.

FIOR DI ROCCIA

Viale Repubblica, Cisalpina 3

SOGGIORNI ALPINI ESTIVI PRESSO I RIFUGI DEL CAI MILANO

RIFUGIO	Gestore	Periodo		Posti disponibili	Prezzo		
		dal	al		per 6 gg	per 3 gg	
ALLIEVI - BONACOSSA tel. 0342614200	Ugo Fiorelli via Bagni, 72 - 23010 Val Masino tel. 0342641063	01 lug.	21 lug.	50	a)	€ 180,00	€ 90,00
		09 set.	20 set.	60	b)	€ 204,00	€ 102,00
					c)	€ 168,00	€ 84,00
BERTACCHI	Giuseppina Rosina Fulghieri via Risorgimento, 26 - 23029 Villa di Chiavenna tel. 3356817062; e-mail: grosina@tiscalinet.it	24 giu.	08 set.	20	a)	€ 124,00	€ 67,00
					b)	€ 135,00	€ 72,00
					c)	€ 90,00	€ 50,00
BRASCA	Luigi Bravaschi via dei Gigli, 140 - 23025 Novate Mezzola tel. 3397176620	02 giu.	13 lug.	30	a)	€ 135,00	€ 67,50
		18 ago.	28 set.	30	b)	€ 141,00	€ 70,50
					c)	€ 130,00	€ 65,00
CASATI - GUASTI tel. 0342935507	Renato Alberti via S. Antonio, 36 - 23030 Valfurva tel. 0342935507 - fax 0342925075 e-mail: casati@quipo.it	30 giu.	06 lug.	50	a)	€ 180,00	€ 96,00
		01 set.	07 set.	50	b)	€ 186,00	€ 100,80
					c)	€ 170,40	€ 85,20
GIANETTI - PIACCO tel. 0342645161	Giacomo Fiorelli via Guide Fiorelli, 9 - 23010 Val Masino tel. 0342641068; e-mail: fiorelli.sport@tiscalinet.it	01 lug.	21 lug.	50	a)	€ 180,00	€ 90,00
		09 set.	29 set.	60	b)	€ 204,00	€ 102,00
					c)	€ 168,00	€ 84,00
PIZZINI - FRATTOLA tel. 0342935513	Claudio Compagnoni via S. Nicolò, 102 - 23030 Valfurva tel. 0342945618	15 mar.	30 set.	60	a)	€ 168,00	€ 88,00
					b)	€ 176,00	€ 93,00
					c)	€ 140,00	€ 74,00
PONTI tel. 0342611455	Ezio Cassina via Consorziale, 35 - 23010 Val Masino tel. 0342640138	01 lug.	21 lug.	50	a)	€ 180,00	€ 90,00
		09 set.	29 set.	60	b)	€ 204,00	€ 102,00
					c)	€ 168,00	€ 84,00
SERRISTORI tel. 0473613115	Walter Reinstadler Haus Alpenriede, 28 - 39029 Solda tel. 0473613005	11 ago.	24 ago.	10 o 12	a)	€ 192,00	€ 96,00
					b)	€ 198,00	€ 99,00
					c)	€ 186,00	€ 93,00
V Alpi - Bertarelli tel. 0342929170	Pierino Confortola via G. Galilei, 7 - 23032 Bormio tel. 0342910096	01 lug.	31 lug.	20	a)	€ 193,20	€ 97,65
		31 ago.	20 set.	20	b)	€ 197,40	€ 99,75
					c)	€ 177,66	€ 89,78
ZOJA tel. 0342451405	Sergio Dell'Andrino via Curlo, 26 - 23023 Chiesa Valmalenco tel. 0342452263	15 giu.	31 lug.	25/30	a)	€ 216,00	€ 110,00
		20 ago.	20 set.	25/30	b)	€ 222,00	€ 113,00
					c)	€ 210,00	€ 107,00

NB. La prenotazione e la caparra deve essere concordata direttamente con il custode

Legenda: a) prezzi per Soci CAI Milano - b) prezzi per Soci CAI di altre Sezioni - c) prezzi per Soci CAI Giovani fino a 12 anni



(Arena Civica) - 20154 Milano
Telefono 02.3494079
Martedì 15-18, giovedì 21-23

8-9/6: Trekking nel Parco dei "Centi Laghi" (Appennino parmense). Pernottamento albergo Prato Spillam, 1320. Salite al Bragalatam, 1835, Boccorn m. 1794, Cima Canuti m. 1696 e Monte Malpasso m. 1716; 7/7: Parco nazionale Val Grande. Salita al Monte Marona m. 2051 e Monte Zeda m. 2156. Informazioni in sede o telefonare al n. 02.2896238 ore pasti o serali (slg. Giancarlo).

■ **SCUOLA NAZ. SCI FONDO**
È in preparazione il programma per il week end estivo al Rif. Livrio dal 28 al 30/6. Informazioni in sede o al 338.2180380 (Evi) o 347.0413660 (Iole).

FALC

Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
www.falc.net
Email: info@falc.net
Info. Simona Curti 02.33606387
Giovedì ore 21.15-23

■ ESCURSIONISMO

23/6 Colle Mud m. 2324, Val Sermenza. Da Rima S. Giuseppe m. 1411; disl. m. 913 - 2.30 h; 7/7 Capanna Boval, m. 2495, Bernina. Partenza Morteratsch m. 1896; disl. m. 800, 2.15 h; 20-21/7 Gita alpinistica escursionistica al Monviso; 20/7: Pian del Re (m. 2020)-Rif. Sella; disl. m. 630, 2.30 h; 21/7: alpinisti: Monviso, disl. m. 1200, 4-5 h; escursionisti: P.so S. Chiaffredo, disl. m. 200, 4 h, diff. E.

■ 5 GIORNI D'ESTATE (ALPI AURINE) 29/7-2/8

Sono aperte le iscrizioni (soci FALC e CAI). 29/7: Lago Neves (m. 1860)-Rif. Porro (m. 2416), 2.30 h, diff. E; 30/7: Rif. Porro-Grosser Moseler (m. 3479)-Furtschaghaus (m. 2293), 6-7 h, diff. F+-PD; 31/7: Furtschaghaus-Schönbichler Scharte (m. 3081)-Berliner Hütte (m. 2040), 5-6 h, diff. EE; 1-8: Berliner Hütte-Schwarzenstein (m. 3368)-Rif. V. Veneto (m. 2923), 5-6 h, diff. PD; 2-8: chiusura lungo Alta Via Stabeller, disl. m. 700, 6-7 h, diff. EE. Dir. Tecnica G.A. Vanni Spinelli; iscrizioni. M. Melzi: 02-9534.3227.

■ APERTURA RIFUGIO FALC

Fino al 15/9. Antonello Chiodo 348.3898.003

EDELWEISS

via Perugia, 13/15
20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581
http://www.edelweisscai.it
e-mail: edwcai@tiscalinet.it

■ ESCURSIONISMO ESTIVO

9/6; Svizzera

Val Mesolcina - Val Calanca
16/6: Valtellina
Val di Tartano - Val Lemma
23/6: Val Vogna - Alpe Larecchio / Rif. Sottile.
30/6: Valtouranche. Finestra di Cignana.
6-7/7: Val Formazza. Punta d'Arbola/M. Giove.
14/7: Val Pelline/ Plan de Subie/Crete Sâche.

■ TREKKING

22/6-3/7: Parchi americani del nord (Yellowstone, Rocky Mountains, W. River, Salt Lake City).
20-28/7: Alpi Cozie (9 giorni di trekking dal M. Viso al M. Tabor con attraversamento del Parco Francese del Queyras).

20-28/7: Parco Naz. des Eorins (trekking alpinistico con attraversate di ghiacciai).

3-10/8: Dolomiti: Alta via n. 1.
3-23/8: Messico: viaggio alla scoperta del più importanti siti archeologici, con alcuni giorni di trekking nella zona dei vulcani.
17-25/8: Arnweg: un trekking nel Nationalpark Hohe Tauern austriaco, dominato dal Grossvenediger e Grossglockner e visita delle famose cascate di Krimmi Wasserfall.

■ MOUNTAINBIKE

6-10/6: Parco dell'Esterel - Costa Azzurra.
22/6: Percorso della Mottarone Bike.

5-7/7: Dintorni di Bolzano da S. Genesio all'Altopiano del Saito e del Colle di Villa al Santuario di Pietralba.

22/7: Conca di By in Valpelline. Per ogni gita sono disponibili le circolari con i programmi.

■ ALPINISMO

In settembre/ottobre verrà organizzato un corso di roccia. I partecipanti alle gite ed ai corsi sono coperti da assicurazione infortuni

GAM

Via C.G. Merlo, 3 - 20122 Milano
Tel. 02.799178
fax 02.76022402
http://space.tin.it/sport/regirola
e-mail: gamcai@tin.it
mar. e giov. 21-23; mer. 15-17

■ SCIALPINISMO

8-9/6 DA ALAGNA A ZERMATT - Primo giorno al rif. Gnifetti, secondo alla Parrot (4436 m) e quindi discesa fino a Zermatt

■ ESCURSIONISMO

9/6 EL GENTILIN DA LIERNA A ORTANELLA - Per festeggiare i nostri "sempre giovani" affronteremo, per un dislivello di ca. 750 m, un bellissimo percorso sulla sponda orientale del Lago di Como. - 16/6 TRAVERSATA MONTE LEMA (1621m) - M. Tamaro (1962 m) - A cavallo tra Canton Ticino e Lago Maggiore. In seggiovia da Miglieglia al Monte Lema, dove inizia l'aerea, panoramica, traversata al M. Tamaro (ore 5.30) - 30/6 M. CAPEZZONE (VALLE STRONA DI OMEGNA - 2422 m) - Dal Lago d'Orta in auto a Campello Monti (1305 m), dove inizia la salita al Lago

del Capezzone (2100 m, ore 2.30). In un'altra ora alla panoramica: cima. - 7-10/7 TREKKING NELLE DOLOMITI DI ZOLDO - Percorso nel gruppo degli Spiz di Mezzodi e nella catena della Rocchetta Alta e Bâssa, attraverso il Sasso di Bosconero e gli Sforzi. Pernottamenti ai Rif. Angelini Sora / Il Sass (1588 m) - da Forno di Zoldo, Casera di Bosconero (1457 m), Remauro a Forcella Cibiana (1536 m). Tempo di percorrenza 6-7 ore al giorno. Diff. E, qualche tratto EE. 13 - 27 LUGLIO - VACANZE IN VAL BADIA - Con base in un confortevole albergo di Pedraces possibilità di trascorrere una o due settimane nell'incantevole mondo delle Dolomiti. Esperti soci ci accompagneranno sugli innumerevoli sentieri, senza dimenticare la "SELLA RONDA", il percorso ben noto anche agli sciatori, attraverso i quattro passi del Campolongo, Pordol, Sella e Gardena.

■ CORSO D'ARRAMPICATA E INTROD. ALL'ALPINISMO

Sarà tenuto da guide alpine e ha lo scopo di dare agli allievi una serie di conoscenze teorico-pratiche che li metta in grado di svolgere autonomamente l'attività di arrampicata in palestre di roccia e di affrontare salite facili in ambiente (roccia, ghiaccio, neve) guidati da esperti. Il corso partirà a metà giugno. Contattare Franco Perin (3472628747)

SEM

Società Escursionisti Milanese
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Conto Corrente Postale: 460204
http://www.caisem.org
Giovedì ore 21-23, segreteria e iscrizioni giovedì ore 21-22,30. Biblioteca: giovedì ore 21-22,30

■ GITE 2002

2/6 Alpi Orobie. 9/6: 69° COLLAUDO ANZIANI. Alla tradizionale escursione dei più affezionati semirli con i fatidici 1000 m di dislivello, è abbinata una piacevole gita di minore impegno per familiari e amici: Pullman. 16/6: Monte Fajè (m. 1350) e alpe Buè, percorso ad anello di grande interesse naturalistico ed etnografico. Auto private. 6 - 7/7: Passo del Muretto (m. 2562) dall'Italia alla Svizzera (dislivello 1000 m). Mezzi pubblici. 13 - 14/7: Pizzo Scalino (m. 3320). Gita alpinistica; auto private. 20 - 21/7: Rif. Zamboni Zappa - Lago delle Locce o Paradiso. Auto private.

■ I NOSTRI RIFUGI

L'attività inizia nel mese di giugno. Per informazioni: rifugio Omio 0342-840020; rifugio Zamboni Zappa in sede. Dal 15/6 al 15/9 il rifugio SEM Cavalletti sarà aperto tutti i giorni, tel. 0341-590130 / 339-5655793.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
e-mail: cai.carateb@libero.it
http://digilander.iol.it/caicarateb
Martedì e venerdì ore 21-22,30

■ ESCURSIONISMO

9/6 rifugio Lago della Vecchia (1817 m), Biellese; 16/6 Corni di Canzo in treno, in collaborazione con la Conferenza Briantea delle sezioni CAI; 23/6 rifugio Bertone, Courmayeur. 27/6 serata culturale presso l'auditorium "Il Parco" della Banca di Credito Cooperativo, Via Silvio Pellico, 3/7: "Progetto Tower: Laser, satelliti e alpinisti per rimisurare la quota delle più alte cime di ogni continente", relatore Gian Pietro Verza. 6-7/7 capanna Carate: apertura stagionale. Per ulteriori informazioni e per aderire alle manifestazioni telefonare o presentarsi in sede martedì e venerdì dalle 21 alle 22,30.

ROMANO DI LOMBARDIA

Via Montecatini, 48/A
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
e-mail: cairomano@tiscalinet.it
web.tiscalinet.it/cai_romano

■ ESCURSIONISMO

16/6: IX Scarponata organizzata dal CAI di Treviglio: Passo Sappi - Monte Alben. 6-7/7: Rif. Garibaldi (m. 2550).

■ ALPINISMO

6-7/7: Adamello (m. 3539).

■ MOUNTAIN BIKE

9/6: lungo il fiume Oglio.

■ SERATE

7/6: Adamello: Alta via n. 1.

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
http://www.caicassano.it
caicassano@tiscalinet.it
Martedì e giovedì ore 21-23.30

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

via padre Benigno Calvi, 1 c/o Villa Gina località Concesa 20056 Trezzo S/AdDa (MI)
tel. 02.90964544 fax 1782283900
martedì e giovedì ore 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

■ TELEFONO

Attenzione: momentaneamente fuori uso; fare rif. ai vari organizz.

■ ESCURSIONISMO

16/6 Campertogno (R. Zucchinelli 035801884); 29 e 30/6 rif. Margaroli, Val Formazza (V. Brambilla 0399280144); 7/7 rif. Allievi, Val di Mello (G. Desirello 0295761732); 14/7 biv. Cecchini, cima Val Loga (A. Barbieri 0295357503); 3 e 4/8 Punta Gnifetti, Monte Rosa (G. Colombo 029091686). Dal 21 al 27/7 9° trekking estivo Giro del monte Bianco: Trient-Montroc-La



Alcune delle sezioni che usufruiscono di queste pagine, pur dotate di posta elettronica, continuano a mandare alla redazione testi via fax, spesso illeggibili.

La redazione prega, una volta di più, di agevolarla utilizzando gli ormai ineludibili strumenti informatici trasmettendo perciò i testi all'indirizzo

redazione@cai.it

Flégère-Col de Voza-Les Contamines-Les Mottet - rif. Elisabetta-Courmayeur. (G. Desirello, M. Bertaglio 0290939064); iscrizioni entro il 27/6

BAITA SOCIALE

A Gromo (val Seriana), accessibile in 10' di cammino; 16 posti; per soci, simpaticizzanti e gruppi

CONCOREZZO

Via Libertà 42
Tel. e Fax 039.6041829
caiconcorezzo@caiconcorezzo.it
www.caiconcorezzo.it
martedì e venerdì 21-23

ALPINISMO GIOVANILE

9/6 raduno regionale (Bergamo); 16/6 traversata bassa (Valsassina); 29-30/6 weekend rif. Porro (Valmalenco); 8/9 rif. Bolettone. Continua l'attività in palestra.

ESCURSIONISMO

Disponibile opuscolo. 16/6 in treno ai Corni di Canzo (sez. Briantea); 30/6 rif. Daviso (Piemonte); 14/7 rif. Gran Tournalin (Val d'Ayas); 7-8/9 rif. Vedretta Pendente-rif. Biasi (V. Ridanno).

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel: 031.284177

SCUOLA SCI ALPINISMO

Si è concluso il corso base con la partecipazione di molti allievi con ottimi risultati.

ESCURSIONISMO

Il 15 e 16/6 Pizzo del Tre Signori. Pernottamento in rifugio.

ALPINISMO GIOVANILE

Ha avuto inizio il 2/5 il 25° corso con la partecipazione di tanti nuovi iscritti. Si rammenta per il mese di giugno: 6/6: incontro in sede, preparazione a un meeting; 9/6: meeting a Bergamo intersezionale A.G. "La montagna incontra la città"; 15-16/6: Rifugio Ornio in Val Masino.

COLICO

Via Campione, 7
23823 Colico (LC)
Tel. 0341.941811
Venerdì ore 21-23

GITA ALL'ARGENTARIO

Il presidente a nome del consiglio ringrazia la nostra Franca per l'impeccabile organizzazione della gita di 4 giorni al mare e coglie l'occasione per ringraziare i soci del CAI di Colico e i soci delle sezioni di Morbegno, Chiavenna, Besozzo, Corsico e Varenna.

se per la partecipazione così numerosa che riconferma la buona riuscita dell'iniziativa.

VALFURVA

Via S. Antonio, 5
23030 Valfurva (SO)

ATTIVITÀ

30/6: via Spluga. coordinatore Luciano Bertolina. 14/7: Gita alpinistica al piccolo zebrù m. 3740 (Paolo Antonioli). 28/7: Gita alpinistica al Pizzo Paradisino m. 3302 (Michela Antonioli). 25/8: Gita escursionistica in Val Viola - Arnoga - Val Viola - Monte Foscano m. 3058 (Luciano Bertolina). 1/9: Traversata S. Matteo m 3678 - Giumella m 3594 - Colle degli Orsi m 3304 (Renato Antonioli). 8/9: Gita escursionistica 4a cantoniera dello Stelvio - Bocch. di Forcola m 2668 M.ga Pedenolo m. 2384 (Eutanio Bertolina). 22/9: 15a edizione Stravalfurva 2002 e festa sociale 2002 in località Ortiglio "Madonna dei monti" Valfurva. Informazioni presso sede nelle serate di venerdì, Luciano Bertolina 0342.945510. Iscrizioni entro dom. 22/9, ore 9. In luglio sarà effettuata una gita escursionistica con i ragazzi disabili del CSE di Valfurva e Livigno.

BOVISIO MASCIAGO

P.zza Alselmo IV, 6a
Tel. e fax 0362.593163
http://space.tin.it/associazioni/e/alloni/
e-mail: caibm@tin.it
Mercoledì e venerdì 21-23

Il consiglio sezionale e i soci partecipano al lutto per la scomparsa di Caterina Sangalli, socia da 57 anni, madre del presidente generale Gabriele Bianchi e moglie di Claudio Bianchi, primo presidente della nostra sezione.

SCUOLA INTERSEZIONALE VALLE DEL SEVESO

23° Corso Alpinismo e Ghiaccio. Lezioni teoriche: 6/6, 20/6, 27/6, 4/7, 18/7. Uscite: 8-9/6, 22-23/6, 12-13-14-15/7.

ESCURSIONISMO

in collaborazione con la sottosezione di Limbiate gite escursionistiche: 9/6 Grignetta da più versanti, 23/6 Rifugio "Gerli Porro" al Ventina, 6-7/7 Rifugio "Bozzi" giro ai laghi di Ercavallo, 20-21/7 Rifugio "Arp" Champoluc, 15/9 Rifugio "Benevolo" Val di Rhêmes, 6/10 "Panoramica Segantini". Svizzera, 19-20/10 Baita del CAI Bovisio.

Qualora non venga raggiunto il numero sufficiente per il trasporto in pullman, mezzi propri.

BAITA

gruppi interessati sono pregati di prenotarsi per tempo.

CORO CAI BOVISIO

1/6 rassegna a Usmate; 22/6 a Desio alla villa Tittoni, concerto dei cori vincitori dell'ultimo concorso provinciale di Milano.

INTERNET

sito "CAI BOVISIO M."
http://space.tin.it/associazioni/e/alloni/
e-mail: caibm@tin.it

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via F. Meda, 1 Limbiate, apertura sede: Venerdì dalle 21,00 (attualmente senza telefono).
Sito Internet:
Freeweb.org/freeweb/PIASER
Apertura: venerdì dalle 21

sito "Sottosezione LIMBIATE."
Freeweb.org/freeweb/PIASER

ABBIATEGRASSO

Corso San Pietro, 19
Tel. 0339.7949786
Fax 02.94965535
Cal.bia@tiscalinget.it

ESCURSIONISMO

Sono aperte le iscrizioni: 2/6: Chamanna da Schiava, 16/6 Parco Orsiera Rocciavè con il guardaparco e 29-30/6 Dolomiti, Rif. Puez e Odle.

ALPINISMO GIOVANILE

2/6 Parco degli Alpini; gara di abilità, 9/6 Gita a Bergamo in per il Meeting Regionale A.G., 23/6 Grivola, P.N.G.P., 26/8-1/9 Settimana Estiva al rif. G.P. Majerna (Carcoforo).

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107
www.nautiaus.com/cailodi.htm
e-mail: cailodi@nautiaus.com

PROIEZIONE DIAPOSITIVE

27/6, presso la sede, ore 21. Floriana Lucchini presenta Equador e Galapagos.

ALPINISMO GIOVANILE

22-23/6 Dolomiti (BL) rif. Scarpa, Gurekian.

GITE

29-30/6 rif. Claudio e Bruno (Val Formazza - Blinnenhorn). Iscrizioni per la gita al Rif Cosmiques (20-21/7) dal 12 al 28/6.

GRUPPO ANZIANI

18/6 Monte Aralalta; 9/7 Cima Tombea - Monte Caplone.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,40 alle 22,30

ESCURSIONI

16/6 Prealpi Bergamasche, val Brembana, monte Cavallo

(2.323m) da Mezzoldo. Dislivello 1.400m. Uno dei punti più panoramici della zona. Escursionistica. 30/6 Valle D' Aosta, Valtournanche, Grand Tournalin (3379 m) da Cheneil. Dislivello 1200m. Eccezionale colpo d'occhio sul Cervino e sui Lyskamm. Alpinistica. 6/7 Val Malenco, rif. Del Grande Camerini (2600m) da Chiareggio. Disl. 1200m. Escursionistica. 13 -14/7 Alpi Cozie, Monviso (3841m) per la via normale. Pernottamento al rifugio Q. Sella. Disl. 1200m. Posti limitati, prenotare entro venerdì 5. Alpinistica.

30° CORSO ALP. GIOVANILE 9/6 Alta Val Formazza. 22-23/6 Dolomiti, Alpe di Siusi.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Casella postale n. 5
Giovedì dalle 21 alle 23

ATTIVITÀ

9/6: Laghi Palasina; 23/6: Ferrata al Pizzo Medale; 30/6: Passo di Gries attraverso la Val Formazza. In maggio si sono concluse le uscite e realizzati i programmi specifici per le scuole; hanno collaborato una decina di soci ai quali va un grazie particolare. Sono state inoltre definite data e località della consueta polentata/castagnata; il 27/10 andremo a Norea nel Monregalese, in provincia di Cuneo. Si ricorda che è ufficialmente aperto il 4° Concorso fotografico "Paolo Barni". Il tema, che già conoscete, riguarda "Alpi da salvaguardare" (ambiente, arti, mestieri...). È improntato su due sezioni: la prima sarà per le stampe a colori; nella seconda dovrete raccontare fotograficamente quanto specificato nel tema. È stata invece sospesa temporaneamente la sezione bianco/nero. Per informazioni rivolgersi in sede e contattare i signori Pierenico Gavoni e Giampiero Rossati. Si stanno definendo le località e la data per la ormai quasi tradizionale visita ai mercatini di Natale. Quest'anno sarà probabilmente la volta di Bressanone il 15/12.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
e-mail: caldesio@caldesio.net
www.caldesio.net
Mercoledì e venerdì 21-22,30
Gruppo MALTRAINSEM
Martedì ore 17.30

ASSEMBLEA GENERALE

il 27/3 si è svolta l'Assemblea generale ordinaria. Sono stati eletti il presidente Antonio Colleoni, i consiglieri Enrico Carcano, Roberto Favarato, Dante Marucci e Rosanna Brugora, i revisori dei conti Enrico Fumagalli e Claudio Villa e il delegato sezionale Enrico Carcano.

ESCURS. GIOVANILE

9/6: Rifugio Duca degli Abruzzi; 15-16/6: Rifugio Bosio; 8/9:



Rifugio Vittori Emanuele; 22/9: Alpe Veglia.

■ GITE SEZIONALI

5/6: Monza - Molteno - Valmadrera (trenotrekking); 23/6: Camogli - San Fruttuoso - Portofino; 7/7: Val Roseg; 20-21/7: traversata Molveno - Madonna di Campiglio; 14-15/9: Parco naturale del Sasso Simone.

■ GRUPPO "MALTRAINSEM"

5/6: lago del Truzzo; 12/6: Diga del Gleno; 14/6: itinerario manzoniano; 19/6: Rifugio Cadagno - Passo Lucomagno; 26/6: Parco del Mont Avic; 30/6-7/7: settimana a San Martino di Castrozza.

■ A TUTTI I SOCI

Ricordiamo che sono aperti i rifugi e bivacchi della sezione: Rifugio Pio XI - 2557 m - Val Venosta; Rifugio Bosio-Galli - 2086 m - Val Malenco; Bivacco Regondi - Gavazzi - 2560 m - Val pelline; Bivacco Caldarini - 2500 m - Val Viola Bormina.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: calvim@tin.it
<http://caivimercate.freeweb.org>
Mercoledì e venerdì ore 21-23

■ GITE ESCURSIONISTICHE

16/6: "Treno dei Tre parchi: Monza Valmadrera". Escursioni guidate ai Corni di Canzo; 30/6: Capanna Bovarina (Alpi Ticinesi); 13-14/7: traversata Alpe Veglia - Alpe Devero; 28/7: dal Maloja a Chiareggio per il Passo del Muretto.

■ GRUPPO PENSIONATI

5/6: Resegone; 19/6: Monte Baldo; 3-4-5/6: Dolomiti; 17/7: dal Maloja a Chiareggio per il Passo del Muretto.

■ ALPINISMO GIOVANILE

9/6: V. Codera; 23/6: Alpe Devero; 7-8/9: Dolomiti di Fassa.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

Cascina Abate d'Adda
Lunedì 21-23,00

■ GITE ESCURSIONISTICHE
22-23/6: Rif. Sella (Gran Paradiso); 5-6-7/7: Piz Boè.

SOTTOSEZIONE DI ARCORE

Sede: Via IV Novembre, 9
martedì e venerdì ore 21-22,30
Tel. 039/6012956
www.gxg.it/cea
e-mail: cea-arcore@libero.it

■ GITE ESCURSIONISTICHE

2/6: Cinque Terre; 16/6: Val Taleggio; 29-30/6: Rif. Berni; 13-14/7: Brelthorn; 21-27/7: trekking al Monte Bianco.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Mazzini, 29;
Apertura: giovedì 21,00-23,00

■ GITE ESCURSIONISTICHE
16/6: Centrale idroelettrica di Edölo; 29/6: Rocciameione.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 2 Apertura:
Venerdì 21,00-23,00

■ GITE ESCURSIONISTICHE

22-23-24/6: Tre cime di Lavaredo; 20-21/7: Dammastock (CH).

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso-Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ ESCURSIONISMO

15-16/6 rif. Chiavenna-Pizzo Stella (3.163 m) diff. F. 7/7 rif Longoni (V. Malenco, 2.450 m) E. 13-14/7 rif. Gastaldi - Uja di Ciamparella (Graie, 3.676 m) F

■ MOUNTAIN BIKE

23/6 monte Vignola (1.607 m) diff. BC. 21/7 Col de La Seigne (2.514 m) diff. BC

■ GRUPPO GTL

5/6 rif. Bertacchi (Valle S. Giacomo - Valtellina); 26/6 rif Benevolo (Val di Rhems - AO)

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno
Tel. 0333.7342896
Martedì e venerdì 21/22

■ GITE ESCURSIONISTICHE

(con la sezione di Mariano Com.)
15-16/6: rifugio Chiavenna/Pizzo Stella; 7/7: apertura stagionale del rif. Antonio ed Elia Longoni, Val Malenco; 13-14/7: rif. Gastaldi / Uja Ciamparella.

■ GRUPPO TEMPO LIBERO

26/6: Rifugio Benevolo.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
<http://utenti.tripod.it/calcorsico>
caicorsico@tiscalinet.it
Giovedì ore 21-23

■ VETTE

2/6: Monte Guglielmo (m. 1949). Escurs. Mp. Cerutti (4408011); 9/6: Monte Mucrone (m. 2335). Escurs. e via ferrata. Mp. Concardi (48402472); 29-30/6; Sass de Putia. Escurs. e sentiero attrezzato. Mp. Verderio (4451109); 6-7/7: UIA di Ciamparella (m. 3676). Alpinismo. Mp. Cerutti (4408011); 13-14/7: Castore (m. 4226). Alpinismo (sostituisce "Capanna Margherita"); Mp. Cerutti (4408011); 20-21/7: Pizzo Ferrè (m. 3103). Alpinismo. Mp. Concardi (48402472); 27-28/7: Punta Allievi e cima di castello (m. 3378-3123). Alpinismo Mp. Nerini (89126560).

■ ESCURSIONI

16/6: Madesimo. Valle Spluga. Pullman, D'Illo (4453133); 23/6: Dombastone. Valtellina. Mp. Fornaroli (90849271); 14/7: Val Vigezzo. Ossola. Pullman. Pedrotti (4582443); 21/7: Passo

Tartano. Orobie. Mp. Fornaroli (90849271).

■ TREKKING

22-30/6: Via della Lavanda. Provenza. Treno. Nerini (89126560); 3-10/8: Alta via Adamello. Val Camonica. Treno e Bus. Cerutti (4408011); 19-26/8: Monte Rosa. Gressoney - Macugnaga. Bus. Concardi (48402472).

■ CONSIGLIO DIRETTIVO

Nuova composizione dopo le elezioni 2002. Presidente: Enzo Concardi. Vice pres. Dello Mateloni, Ermanno Nerini. Segretario: Ivano Bergamaschini. Consiglieri: Marco Brusotti, Roberto Burgazzi, Antonio Cerutti, Luigi Pedrotti, Alessandro Pirola. Consiglieri aggiunti: Giovanna D'Illo, Giorgio Ravasenghi.

■ OPERAZ. MATO GROSSO

Sostegno della Sezione alla Scuola di Alta Montagna in Perù nell'ambito delle iniziative per l'Anno Interazionale delle Montagne. Informazioni: A. Pirola (4501173 - 339.3996738).

■ PREMI DEL PRESIDENTE

Sono stati assegnati all'Associazione "La Chiesetta" di Buccinasco per l'attività di avvicinamento alla montagna di soggetti disabili psichici (Premio Marco Polo) e ai bibliotecari Marco Brusotti e Alessandro Pirola per il rinnovamento della Biblioteca sezionale (Premio Ulisse).

■ SCUOLA DI ALPINISMO

Lezioni in sede aperte a tutti, ore 21 il 5-12-19-26/6 e 3/7.

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02.9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30
caizago@tiscalinet.it
www.caizago.it

■ ATTIVITÀ

9/6: Camogli-Portofino; 23/6: Gran Paradiso; 7/7: Rafting; 21/7: Val d'Aosta - Courmayeur, Col di Licini m/ 2674 - Lago di Licini. Coord.: Federica Mapelli.

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
calmirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

■ ESCURSIONI

16/6 Terze-Clap, da Sappada al Passo dell'Arco (EE); 30/6 Alpi Carniche, giro delle malghe di Sauris (E); 13/14/7 Dolomiti di Sesto, dal lago di Dobbiaco al Lago d'Antorno (EE); 28/7 rif. Brentari (E) - Cima d'Asta (EEA). Iscriz. entro penultimo giovedì

■ TREKKING

5-9/8 Alpi Retiche: Val Masino, Sentiero Roma (EE). Posti limitati: iscrizioni in sede entro il 4/7.

■ INCONTRI

22/6 pomeriggio: Passo Duran, al cospetto della Moiazza, per ricordare Leonardo Antonello, a 10 anni dalla scomparsa.

■ FORMAZ. PERMANENTE

Le lezioni teoriche dei corsi di escursionismo e alpinismo sono aperte a tutti. In particolare agli ex corsisti

■ TESSERAMENTO

Soci ordinari € 33, familiari € 17, giovani € 10, rinnovo oltre il 31 marzo € 2

DOLO

c/o scuole medie di Sambruson 30031 Dolò (VE) - c.p. 87
<http://digilander.oi.it/caidolo/>
Mercoledì ore 21-23

■ GITE

16/6: Giro del Setsass (Falzarego), Dolomiti (Biasutto e Baldan); 30/6: Dal Passo San Pellegrino a Maiga Ciapela, gruppo Marmolada, ai piedi della parete d'argento. (AE Serafinie AE Valentini); 14/7: Salita a 50 cime. Per il 50° anniversario della Sezione si propone la salita a 50 cime nell'ambito dolomitico: nella medesima giornata, gruppi di 2-3 persone

Val d'Enza, un CAI...monumentale

Molteplici le attività del "CAI Val d'Enza" di S. Ilario (tel 0522672843), sottosezione di Reggio Emilia con circa 300 soci. Dell' sodalizio sono parte integrante il GEB (gruppo escursionisti Bibbiano) che organizza manifestazioni culturali e un ricco calendario di escursioni, il gruppo "Famiglie in gamba" che propone escursioni per bimbi e genitori, il Biatlon-Mtb club che organizza e gestisce escursioni in bicicletta. Per festeggiare assieme i primi vent'anni e la maggiore età la sottosezione ha pensato di realizzare un "monumento alla montagna" per la comunità, da situare al centro di un parco pubblico. L'incontro con la Scuola della Pietra di Rossena e con il maestro scultore Vasco Montecchi è stato all'origine dell'iniziativa: con la regia di Montecchi alcuni artisti-artigiani della scuola hanno scolpito un blocco di marmo bardiglio delle Alpi Apuane dando vita a un'opera che racconta della montagna e dei vent'anni di frequentazione da parte dei soci del Cai Val d'Enza. E così dallo scalpello e dal punteruolo di Giancarlo Benelli, Nera Bertolotti, Nino Costi, Clemente Malagoli, Giorgio Menozzi, Beniamino Miari, Franco Morini e Lorenzo Zambernardi è nato una sorta di fiore aperto, con al posto dei petali le lisce pareti verticali della nord dell'Agnèr, gli strapiombi aggettanti della Sfinge della Pietra di Bismantova, i crepacchi del Bossons sul Bianco.



saliranno alle cime stabilite, Scegliete la vostra! Info in sede o sul sito (Degan, Bertonecello); 28/7: Giro della Croda da Lago (Cadorè), tra le Dolomiti Ampezzane. Possibile salita alla cima dei Lastoni di Fornin (Rosso e Tonolo); 3-4/8: Monte Similaun m. 3606 - Alpi Venoste (BZ) Salita alpinistica su ghiacciaio. Pernottamento al Rif. Similaun (Valentini, Teti, Pletto); 7-8/9: Monte Schiara (Dolomiti Bellunesi). Bivacco Sandro Bocco al marmol. Salita al "nostro" bivacco per il 50° anniversario della Sezione.

■ CORSI

Continuano gli incontri del ciclo TAM "Paesaggi di Montagna - una continua trasformazione". Le serate sono aperte a tutti.

S. DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandona.piave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

■ SERATE CINEMATOGR.

Filmati di gite, salite e viaggi: 11-18-25/6 ore 21 in sede.

■ ESCURSIONI

16/6: Vie tra Pordoi e Fedala. 30/6: Mondeval fra passo Giau e Val Fiorentina. 13-14/7: Tour delle Dolomiti Pesarine.

■ ALPINISMO GIOVANILE

23/6 Montasio. 7/7 Marmolada.

P. DI PIAVE/SALGAREDA

Giovedì ore 21-23

■ ESCURSIONI

9/6: Pal Piccolo - Gruppo del Timau - Alpi Carniche; 23/6: Traversata Col di Lana (Val Parola) - Pieve di Livinalongo; 7/7: Traversata Val Gares - S. Martino di Castrozza per Rifugio Rosetta.

■ ATTIVITÀ

La prima settimana di maggio, un gruppetto di soci ha partecipato con la Sezione di Novi Ligure a un interessantissimo trekking all'isola de'Elba.

SPRESIANO

Via dei Giuseppini n.24
31027 Spresiano (TV)
Venerdì ore 21-22.30
Tel. 0347.1054798
www.geocities.com/yosemite/gayser/3538/amcai

■ ATTIVITÀ

• Concorso fotografico, aperto a soci e non, tema: la montagna. Presentazione 13/9. • Dal 3 al

24/8: campeggio a Sappada loc. Creta, chiusura iscriz. 19/7. • 29-30/7: Odle Rif. Firenze (Sass Rigais). • 14/7: Ferrata delle Mesules (Gruppo Sella).

VARALLO SESIA

Sott. Borgosesia-Grignasco-Romagnano-Ghemme-Scopello-Alagna-Gr. Camosci
Sede Via C. Durio 14 - 13019 Varallo Tel. 0163/51530 Fax 0163/54384

Mercoledì e Venerdì da ore 21. Segreteria: Lunedì, Martedì, Mercoledì, Venerdì orario antimeridiano e pomeridiano. Giovedì orario antimeridiano (pomeriggio chiuso)

■ RIFUGI GESTITI

A partire dalla terza decade di giugno riaprono i rifugi G. Gnifetti e Regina Margherita sul Rosa e il rifugio A. Carestia in Val Vogna. Informazioni sulle date e prenotazioni presso la segreteria sezionale. Sono già aperti il Rifugio F. Pastore all'Alpe Pile di Alagna (tel. 016391220) e la Baita sociale Alagna all'Alpe Campo (tel. 3478658335).

■ GITE

9/6: Cascate del Toce (esc.). 9/6: Traversata Mera - Rassa (esc.). 16/6: Rovine della diga del Gieno in Val di Scalve (esc. culturale). 16/6: Traversata Entreves - Courmayeur, Rifugio Bertone (esc.). 23/6: Colle S. Carlo - Lago d'Arpy (esc.). 23/6: Bivacco Ravelli - Laghi Taily (esc.). 29/6: Incontro Amicizia al Rifugio Zamboni - Zappa (Macugnaga). 29-30/6: Dolomiti (esc.). 5-6/7: Val Senales (esc.). 14/7: Festa alla Baita Soc. Grignasco (Alpe Stofful). 13-14/7: Dolomiti occ. - Gr. Marmolada (esc. - ferrata). 14/7: Val di Rhêmes - rif. Benevolo (esc.). 21/7: Festa dell'Alpe (Alpe Rondecca di Rimella). 28/7: Rif. Bertone - Courmayeur (esc.). 28/7: Festa della Famiglia (Alpe Bors di Alagna).

■ È AVVENUTO

La 159ª assemblea dei Soci si è tenuta a Quarona il 24/3, presso il Salone Sterna. Approvati il bilancio consuntivo 2001 e preventivo 2002. Eletti nel Direttivo per il triennio 2002-2004 i soci Ernani Ceruti, Mauro Milanese, Gabriella Patriarda, Antonio Ottinetti, Sergio Milani, Roberto Mattasoglio. Eletti Delegati per l'anno 2002 i soci Gabriella Gianello, Giapiero Giupponi, Valentino Morello, Giorgio Milanolo, Mario Soster, Giorgio Tiraboschi. Il Direttivo, nella seduta del 17/4, ha approvato il piano di gestione

dei rifugi per l'estate 2002 e dei lavori di miglioria e di sicurezza al Rifugio Gnifetti; il programma delle manifestazioni estive collegate all'Anno Internazionale delle montagne; il patrocinio a una pubblicazione di M. Maffei sugli itinerari sci-alpinistici in Val Sesia. Il Vice Presidente Elio Protto è stato eletto nel Comitato di Coordinamento del Convegno LPV, nel corso dell'Assemblea tenutasi a Trivero il 17/3.

SALUZZO

Sezione «Monviso»
P.zza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
e-mail: cal.monviso.saluzzo@libero.it
Venerdì dopo le ore 21

■ ESCURSIONISMO

16/6 monte Blegier, Val Chisone, percorso ad anello dal Gran Puy di Prigelato, con vista dal Gran Bosco di Sanbertrand ai ghiacciai del Delfinato; 30/6 colle e Laghi di Beth, interessante percorso in Val Tronca, con valico del Colle di Bethed arrivo all'altopiano dei sei Laghi di Beth, nei pressi di antiche miniere; 14/7 cima del Vallonetto, salita non banale in un angolo panoramico della Val Susa, di fronte al Pierre Menue, alla Rognosa d'Etiache e al Gran Bosco di Salbertrand; 21/7 Como Bussola, una delle più meritevoli salite della Val d'Ayas, in vetta con brevi passaggi tecnici (catene).

■ ALPINISMO GIOVANILE

2/6 sui sentieri di Ostana con il l'associazione "I Reneis", merenda alla borgata; 22/23/6 traversata tra i rifugi Genova e Soria: dal Lago del Chiotas si raggiunge il Lago Brocan, pernottamento al rif Genova, si prosegue per il Colle di Fenestrelle fino al rif. Soria per poi scendere a S. Giacomo di Entracque.

■ ALPINISMO GIOVANILE

7/7 Laghi di Vens; 13-20/7 settimana alla Baita Giorgio e Renzo in Val d'Aosta, Posti limitati: contattare la sezione per conoscere più dettagliatamente il programma.

■ INVITO AGLI AMICI DEL CAI

Il direttivo ha deliberato la sostituzione della targa alle sorgenti del Po a Pian del Re (alta valle Po), posta a suo tempo dalla stessa e dai soci della Sezione di Argenta. Ritrovo sabato 29/6 alle 14 presso le sorgenti del Po per la posa e la benedizione della targa. I festeggiamenti proseguono il 30/6 alle 10 presso il rif. Quintino Sella con una messa officiata da don Luigi Destre, parroco di Crissolo, la posa di una targa in ricordo dell'aereo tedesco schiantatosi sulla parete nord del Monviso durante la Seconda guerra mondiale e la benedizione dei nuovi locali del rifugio, dove alle 12,30 viene offerta dalla sezione una polentata agli amici partecipanti.

■ TREKKING MARCHESATO

Fino al 26/6 sono aperte le iscrizioni

per il trekking ad anello dal 3 al 6/8, con partenza da Saluzzo fino a chiudere il giro attorno al Re di Pietra. Si richiede un buon allenamento escursionistico e il materiale di uso personale. Per informazioni rivolgersi in sede venerdì dopo le 21, tel e fax 0175249370, e-mail cal.monviso.saluzzo@libero.it. AE Poggio Renzo, tel 017543844 - AAG Galliano Franco, tel 017546391 (casa) - 0175248839 (uff)

MONCALIERI

P.zza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
e-mail: calmoncalieri@yahoo.it
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

■ TAM

2/6 villaggio Pequere, quattro passi tra le tradizioni della Val Chisone, disl. 700 m., diff. E.

■ MOUNTAIN BIKE

Val Clarée Disl. 1300 m, BC; 16/6 uscita LPV, monte Saccarello, alta Val Tanaro, disl. 1100 m, BC; 14/7 Col de Granon.

■ ALPINISMO GIOVANILE

16/6 laghi di Vallescura (2274 m), Valle di Valasco; 29-30/6 Bivacco Molino (2250 m), Val di Aià. 2 giorni in completa autogestione (...con la compagnia di 2 simpatici asini), alla luce delle candele, preparando il caffè alla Tex Willer.

■ ESCURSIONISMO

23/6 Pic du Gazon (2744m) da Arvieux (Briançon), disl. 750 m, (2,5 h), diff E; 7/7 Punta Chaligne (2608 m) da Thouraz (1652 m), disl. 956 m (3,5 h) diff. E; 14/7 Monte Chaberton (3130 m) da Claviere Disl. 1.350 m (4 h), diff E

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.icip.com/callanzo/default.htm
e-mail: ge18@icip.com
Telefono: 0123/320117

■ GITE SOCIALI

9/6 Lago di Viana, 23/6 Colle della Piccola, 7/7 Testa Grigia

■ PULIZIA SENTIERI

Ci è stata richiesta la pulizia di un anello escursionistico a Balme, nel vallone del Servin; aspettiamo i soci volenterosi il 16/6. Adesioni in sede, pranzo al sacco offerto a tutti.

■ ALPINISMO GIOVANILE

2/6 gita intersezionale in valle d'Aosta; 4/7 attendamento di 4 giorni nel Canavese.

■ FESTA APERTURA

2/6 inaugurazione settimane verdi presso baita S. Giacomo, gran polentata aperta a tutti, possibilità di visitare la struttura al fine di prenotarla per soggiorni.

■ RICERCA COLLABORATORI

Le varie commissioni, vero motore dell'attività sezionale, rivolgono un appello a tutti i soci dispo-

Scadenze per queste pagine

Come è consuetudine, il numero di settembre dello Scarpone verrà dato alle stampe con un congruo anticipo in vista delle ferie estive. I testi per le pagine "Vita delle Sezioni" dovranno perciò essere in redazione improrogabilmente entro il 29 luglio.



ribili a dare una mano per svolgere le singole attività, anche per i lavoretti saltuari in sede. Ti aspettiamo il giovedì in sezione.

■ SETTIMANA VERDE

Dal 22/6, 7 giorni presso la baita S. Giacomo per i soci giovani, prenotazioni in sede.

■ **MATERIALE PROMOZIONALE**
In vendita magliette e cappellini estivi con logo della sezione.

■ SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ ATTIVITÀ

13/7: Grande Alguille Rousse (ESC); 13/7: Pian Fium - testa Palan (MTB); 17/8: Cole del Sommeler (MTB); 20/8: Colle dell'Assietta (MTB); 21-22/8: Monte Castore (ESC); 1/9: Monte Unghiasse. Per informazioni e per le gite non riportate sul programma, rivolgersi in sede. 15/6: ore 21 presso la parrocchia concerto della SAT.

■ CASTELNOVO NÈ MONTI

Piazzale Matteotti 7/b Castelnuovo nè Monti (RE)
tel. 0522/811939
Apertura venerdì dalle 20.30 alle 21.30

■ IL CAI E IL PARCO

Il 30/6 al Passo di Pradarena (RE) manifestazione "Il CAI e il Parco" per la promozione del Parco Nazionale dell'Appennino Settentrionale. Il raduno prevede escursioni di valore naturalistico e ambientale, S. Messa, pranzo rustico offerto ai partecipanti, saluto delle autorità e interventi di personalità del CAI e dell'alpinismo, intrattenimenti di natura culturale e socializzante.

■ PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel. Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito internet:
<http://www.altrimedia.it/cai>
Martedì e venerdì ore 21-23

■ INTERNET

Notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesie disponibili su sito della sezione;

■ SENTIERISTICA

Continua "Adotta un sentiero". Incaricato Francesco Merli 0523.490396;

■ ALPINISMO

Corso di Rocca e Corso di Alpinismo, durata corsi: dal 12/3 al 25/6. Uscite: 22/6 MARMOLADA Rifugio Pian dei Fiacconi.

■ ALPINISMO GIOVANILE

15-16/6 ragazzi e genitori sulle Prealpi lecchesi; Diga del Vajont.

■ ESCURSIONISMO

9/6 Giornata dei sentieri: Val Perino; 6-7/7 Giro del Sassolungo (Valgardenà); 6/10 Festa Biv. Sacchi (App. piacentino).

■ SPOLETO

Vicolo PIANCIANI, 4
06049 Spoleto (PG)
Tel/fax 0743/220433
www.caribusiness.it/caispoleto
Venerdì 18-20,30

■ NUOVA PUBBLICAZIONE

Le Sezioni di Spoleto e di Foligno hanno congiuntamente realizzato una pubblicazione, curata dalla Nuova Eliografica Editrice di Spoleto, il cui titolo è "IL SENTIERO DEGLI ULIVI - Un itinerario francescano per riscoprire uno splendido medioevo". Autori sono Enzo Cori, accompagnatore di escursionismo, già presidente della Sezione di Spoleto e della Delegazione Umbra, membro del Gruppo Italiano scrittori di montagna e autore di altre belle pubblicazioni sull'escursionismo, e Fabrizio Ciclo, presidente in carica della Sezione di Foligno, accompagnatore di escursionismo, guida escursionistica e attualmente coordinatore della Commissione Regionale di Escursionismo. Il libro, corredato di 80 splendide fotografie a colori e di 5 cartine (1.25.000) con il tracciato delle 5 tappe in cui è suddiviso l'itinerario (75km complessivi), illustra il suggestivo percorso che, di castello in castello, conduce da Spoleto ad Assisi attraverso immense distese di uliveti, "sulle orme" di San Francesco. La pubblicazione di 120 pagine, è in italiano ed in inglese, ed è disponibile presso la Sezione di Spoleto a un prezzo scontato per i soci. Sarà, tra breve, disponibile nelle librerie del centro Italia e nelle librerie specializzate.

■ ESCURSIONISMO

ATTENZIONE: il programma di giugno stampato sul programma sezionale ha subito notevoli variazioni, per cui fanno testo i seguenti appuntamenti: 9/6 MONTE SIBILLA (m. 2175) (E) (Bus). 20 anni dopo sulla cresta più famosa dei Sibillini. "Giornata dei Sentieri" in collaborazione con la Commissione Centrale per l'Escursionismo. Dir.: S. Pezola, L. Baldazzi, G. Luna. 16/6 MONTE CUCCO - MONTE MAGGIO (E) (Bus) (PaP) da Val di Ranco a Valsorda. Intersezionale con il CAI di Gualdo&Gubbio. E. Eugenio, G. Gasprini. 20 - 23/6 LE CIME DEL GRAN SASSO - TREKKING COI MULLI (E)+(EE) (Bus + tenda) (P. a P.). Dal Lago di Provvidenza a Fonte Vetica. T. Gozzetti - S. Maturi. 23 MONTE CAMICIA (m. 2653) (E) (Bus) da Fonte Vetica. C. Taglia, G. Ottaviani, G. Fittuccia. 30/6 SASSO BORGHESE (m. 2100) (E) (Bus). Il sentiero imperiale. F. Martinelli, M. Di Lello.

■ ALPINISMO GIOVANILE

15 - 16 MINI - MINI TREKKING (P. a P.): ragazzi, quest'anno grande novità: trekking coi mull! Parco Nazionale Monti Sibillini al CEG di Castelluccio Norcia. Dir.: Commissione Sezionale di Alpinismo Giovanile.

TRENOTREKKING 2002

Ecco i prossimi appuntamenti del programma nazionale *Trenotrekking 2002 promosso dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con le direzioni Trasporto regionale Trentitalia. Informazioni sull'iniziativa presso il presidente dell'Otc Gianfranco Garuzzo, tel e fax 0131.225379.*

9/6 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC POGGIOLFORATO - M. DELLA RIVA - CAVONE CAI Porretta Terme (AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082, AE A. Lizzani, tel. 0534.38019, AE F. Neri, tel. 0534.30394)

22-23/6 UMBRIA. Linea Orte-Falconara. VALTOPINA - M. SUBASIO - SPELLO Traversata notturna. CAI Ancona (F. Frontini, tel. 071.5924390, G. Pergolini, tel. 071.205691)

23/6 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. M. LA NUDA PER IL SENTIERO. DEL CAMPANILE. CAI Porretta Terme (AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082, AE A. Lizzani, tel. 0534.38019, AE F. Neri, tel. 0534.30394)

23/6 LAZIO. Linea Terni-Sulmona. SELLA DI CORNO - ANTRODOCO. CAI Antrodoco (E. Boccacci, tel. 0746.586191, T. Poscente, tel. 0746.578365)

28-29-30/6 MOLISE/CAMPANIA. Linea Isernia-Benevento. CASTELPETROSO - CAMPITELLO MATESE - BOCCA DELLA SELVA - SEPINO. CAI Piedimonte Matese (C. Pastore, tel. 0823.784726), CAI Isernia (AE F. Neri, tel. 338.7599127), CAI Campobasso (E. Sassi, tel. 0874.481526)

14/7 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. CAVONE - MONTEACUTO DELLE ALPI -

PENNOLA. CAI Porretta Terme (AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082, AE A. Lizzani, tel. 0534.38019, AE F. Neri, tel. 0534.30394)

28/7 EMILIA-ROMAGNA/TOSCANA. Linea Bologna-Pistoia. UNA GIORNATA SUL CRINALE TOSCO-EMILIANO. Escursionismo equestre. CAI Porretta Terme (AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082, AE A. Lizzani, tel. 0534.38019, AE F. Neri, tel. 0534.30394)

11/8 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia + Bus ATC. VIE CLASSICHE DEL CORNO ALLE SCALE. CAI Porretta Terme (AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082, AE A. Lizzani, tel. 0534.38019, AE F. Neri, tel. 0534.30394)

25/8 EMILIA-ROMAGNA. Linea Bologna-Pistoia. SORGENTI DEL VERDIANA. CAI Porretta Terme (AE S. Fiocchi, tel. 0534.56082, AE A. Lizzani, tel. 0534.38019, AE F. Neri, tel. 0534.30394)

Trenotrekking delle Alpi

Fino al 27 ottobre prosegue il *Trenotrekking delle Alpi*, grande traversata trenoescursionistica dell'arco alpino da Savona a Trieste organizzata dal Club Alpino Italiano in collaborazione con Trentitalia - Direzioni Trasporto Regionale. Segnaliamo le prossime escursioni a cui è ancora possibile iscriversi:

16/6 LOMBARDIA. Linea Monza-Molteno-Lecco VALMADRERA - CORNI DI CANZO. CAI Sezioni Brianzole. AE S. Vertemati, tel 039.2013132

Linea Colico-Chiavenna. CHIAVENNA E DINTORNI

CAI Chiavenna. Resp. M. De Pedrini, tel. 0343.36216

23/6 LOMBARDIA. Linea Colico-Tirano S. GIACOMO - TEGLIO - TRESENDA. CAI Sondrio. AE R. Bormolini, tel. 0342.567237 - AE L. Colombera, tel. 0342.514015

30/6 LOMBARDIA. Linea Tirano-St. Moritz (RhB)

GIRO DEL LAGO DI POSCHIAVO. CAI Tirano. C. Del Dot, tel. 0342.702160

21/7. TRENTINO-ALTO ADIGE. Linea Trento-Malè (FTM)

MALE' - RIF. PELLER SAT Malè. AE L. Dossi, tel. 0461.911141

28/7. TRENTINO-ALTO ADIGE. Linea Trento-Bassano. LEVICO TERME - MONTEROVERE. SAT Pergine Valsugana. AE F. Bonecher, tel. 0461.552032

14-15/9. VENETO. Linea Padova-Calalzo. CALALZO - RIF. BAION - RIF. CHIGGIATO - CALALZO. CAI Padova. AE C. Larosi, tel. 049.794444

Tutti i numeri del Club alpino

Questi i dati relativi alla nostra attività al 31 dicembre 2001, desunti dalla pubblicazione ufficiale distribuita in occasione dell'Assemblea dei delegati 2002 a Bormio

307.954 SOCI (inclusi n. 16 Soci Benemeriti, n. 8 Soci di Sezioni all'estero e n. 11 Soci Onorari)

478 SEZIONI

318 SOTTOSEZIONI

765 STRUTTURE SUDDIVISE IN 436 RIFUGI, 223 BIVACCHI FISSI, 26 PUNTI DI APPOGGIO, 66 CAPANNE SOCIALI, 14 RICOVERI DI EMERGENZA PER UN TOTALE DI 23.500 POSTI LETTO

312 ISTRUTTORI NAZIONALI DI ALPINISMO

811 ISTRUTTORI DI ALPINISMO

286 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI ALPINISMO

772 ISTRUTTORI DI SCI ALPINISMO

118 ISTRUTTORI DI ARRAMPICATA LIBERA

41 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SPELEOLOGIA

190 ISTRUTTORI DI SPELEOLOGIA

33 ISTRUTTORI NAZIONALI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

185 ISTRUTTORI DI SCI DI FONDO ESCURSIONISTICO

104 ACCOMPAGNATORI NAZIONALI DI ALPINISMO GIOVANILE

644 ACCOMPAGNATORI DI ALPINISMO GIOVANILE

727 ACCOMPAGNATORI DI ESCURSIONISMO

40 ESPERTI NAZIONALI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

117 OPERATORI NATURALISTICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

178 OSSERVATORI GLACIOLOGICI DEL COMITATO SCIENTIFICO CENTRALE

44 ESPERTI NAZIONALI TUTELA AMBIENTE MONTANO

79 OPERATORI TUTELA AMBIENTE MONTANO

80 ESPERTI NAZIONALI VALANGHE

49 TECNICI DEL DISTACCO ARTIFICIALE

16 TECNICI DELLA NEVE

49 OSSERVATORI NEVE E VALANGHE

28 DELEGAZIONI DEL SOCCORSO ALPINO con **229** Stazioni Alpine, **15** DELEGAZIONI SPELEOLOGICHE con **32** Stazioni Speleologiche, **20** SERVIZI REGIONALI e **7.019** VOLONTARI di cui **280**

MEDICI, 27 ISTRUTTORI TECNICI NAZIONALI, **23** ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile da valanga (UCV), **10** ISTRUTTORI NAZIONALI Unità cinofile ricerca in superficie (UCRS)

259 TITOLI PER NOLEGGIO e **155** TITOLI PER L'ARCHIVIO STORICO NEL CATALOGO FILM DELLA CINETECA

66 TITOLI NEL CATALOGO EDITORIALE

BIBLIOTECA NAZIONALE (Torino)

21.635 OPERE, **950** PUBBLICAZIONI PERIODICHE (oltre **16.000** annate), **1.800** CARTE TOPOGRAFICHE in consultazione e **5.000** nel fondo storico. Un FONDO FOTOGRAFICO di **15.000** immagini e una RACCOLTA DI MANOSCRITTI in attesa di catalogazione.

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA "DUCA DEGLI ABRUZZI" (Torino)

AREE ESPOSITIVE: **35** sale espositive collezioni permanenti, mostre temporanee, rassegne video. Sala degli Stemmi, convegni e ristorante (Centro Incontri CAI-Torino)

CENTRO DOCUMENTAZIONE: archivio alpinistico, manoscritti, fototeca (circa **82.000** pezzi), manifesti e documentazione cinema di montagna (circa **4.500** pezzi), erbari e altre documentazioni.

CINETECA STORICA E VIDEOTECA: pellicole storiche e documentari, produzioni video e televisive (complessivamente circa **2.900** pezzi).

CENTRO ITALIANO STUDIO DOCUMENTAZIONE EXTRAEUROPEO (CISDAE): cartoteca (circa **3.200** carte), biblioteca (circa **3.600** volumi e numeri di riviste), documentazione spedizioni (circa **3.200** cartelle), informazioni e documentazione per l'organizzazione di spedizioni alpinistiche.

FORTE DI EXILLES: due aree museali, percorsi liberi e guidati, sala mostre e convegni.

EDIZIONI: collana cahiers (**131** titoli), collana cahiers reprints (**3** titoli), collana guide (**7** titoli e guida Forte di Exilles), guida museo in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo, collana Montagna Grande Schermo (**3** titoli) e collana collezioni (**5** titoli), videocassette, CD-Rom e varie.

